EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 166

Venerdì 14 - Sabato 15 Luglio 1967

Una lira (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/13900) anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3520 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 51.18 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Ginevra, via 12 ottobre 1917, tel. 595-632

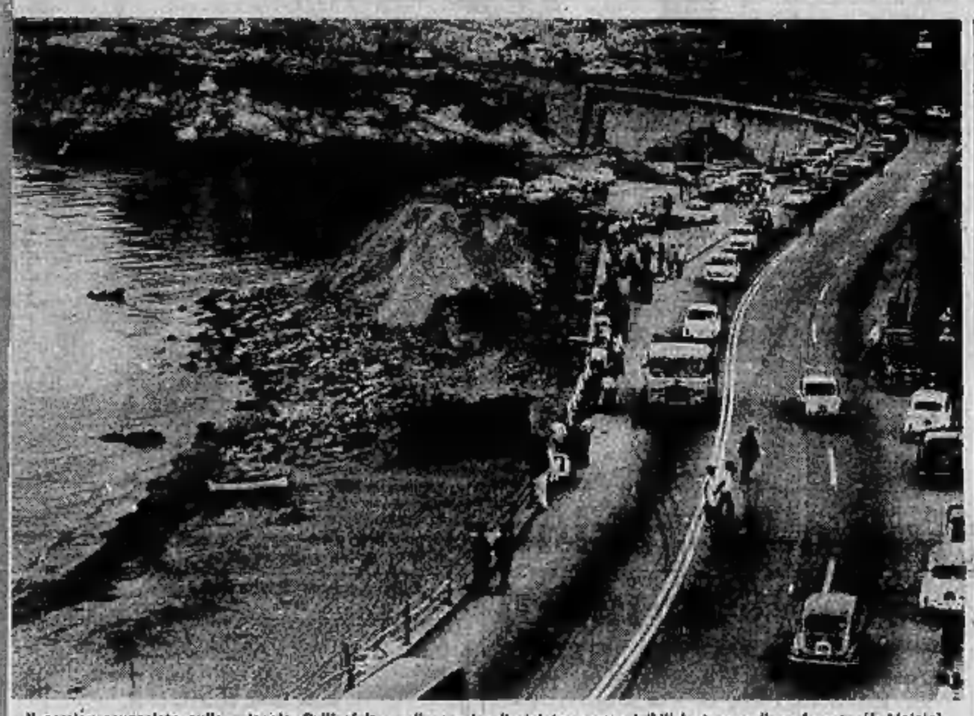
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Copia arretrata prezzo doppio - Numero arr. lunedì (spediz. corso Peschi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,60; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,25; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'inchiesta sulla sciagura di BERGEGGI

Una tragedia inesplicabile ha falciato i tredici soldati

L'autista del camion, in stato d'incoscienza, non ha ancora parlato - Il racconto di un turista inglese: «L'autocarro, dopo avere strisciato contro la prima auto, avrebbe potuto benissimo manovrare a destra, perché in quel momento c'era poco traffico: invece ha continuato la marcia nella corsia di sinistra, non tentando nemmeno di portarsi al centro della strada» - Una possibile causa: l'eccessiva velocità - Domani a Savona i funerali - Le condizioni dei ventidue feriti sono migliorate



Il camion rovesciato sulla spiaggia. Sull'asfalto, nella corsia di sinistra, sono visibili le tracce d'una frenata (F. Moisio)

Da uno dei nostri inviati

Savona, venerdì sera.

I tredici morti della terrificante sciagura di Bergeggi, tutti soldati sui vent'anni, riposano da stamane nella camera ardente allestita nell'atrio del palazzo comunale a Savona. Accanto ai feretri avvolti nel tricolore monta la guardia un picchetto d'onore composto dai militari delle varie armi. Contro le pareti, un enorme drappo nero, interrotto, tratto tratto, da galtoni d'oro e sul fondo un tavolo coperto da una lunga tovaglia candida che ha funzioni di altare; vi sono sistemati sopra due candelieri dorati, da sacrestia.

I familiari e la gente di Savona stanno lì in piedi, tra i feretri, i picchetti d'onore, le bandiere, i molti fiori, a pregare ed a piangere davanti a quella sfilata straziante e solenne di morti innocenti.

Nella notte, quando le salme erano ancora all'ospedale «San Paolo», il dolore dei familiari, che cominciavano a giungere da più parti, ha avuto sfoghi drammatici: la madre di una delle vittime, dopo aver accarezzato e baciato il viso del suo caro, è svenuta di schianto: l'hanno sorretta affettuosamente e trascinata via.

Davanti al palazzo comunale, dove alle 9 le salme sono state traslate, la folla si ingrossa sempre più. Continuano a giungere automobili con a bordo autorità civili e militari, personalità. E' tornato a rendere omaggio alle tredici vittime il generale Cosimo Cassone, comandante militare della Regione nord-ovest di Torino. Domani alle 10 si svolgeranno i funerali e quasi certamente interverranno il ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni, il ministro dell'Interno Paolo Emilio Taviani, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Vedovato.

Il dolore dei genitori del soldato torinese Roberto Pautasso, davanti alla salma del figlio

Mentre telefoniamo giunge una notizia confortante: le condizioni dei quattro militari che stanotte erano considerate piuttosto gravi sono andate via via migliorando. Lo ha annunciato lo stesso primario dell'ospedale «S. Paolo» prof. Seghini. «La prognosi — ha detto — è ancora riservata, ma ritengo che essi siano ormai fuori pericolo».

I morti e i feriti sono quasi tutti della classe 1947: erano in forza da appena dieci giorni al 4° battaglione dell'89° reggimento fanteria e ieri si erano offerti volontari per andare a spegnere, con i vigili del fuoco, un grosso incendio boschivo sviluppatosi fin dalla sera precedente sulle alture di Noli. Una disgrazia assurda, un inspiegabile incidente li ha invece uccisi.

L'autocarro dei vigili del fuoco di Savona, sul quale avevano preso posto, un «639 Diesel», aveva caricato trentatré soldati ed era partito dalla caserma «Bligny» di Savona-Legino: alla guida vi era il vigile del fuoco Andrea Prota, di 33 anni, da Albisola, e accanto a lui sedeva il sottotenente Gianfranco Innocenti, di 26 anni, della Spezia.

Sono le 14,45: l'automezzo supera l'incrocio della strada che porta all'abitato di Bergeggi, arroccato sulla collina. La litoranea, in questo tratto molto ampio, ha tre corsie, con possibilità di manovra di sorpasso in senso alternato per chi procede verso ponente, e scende leggermente, per poi risalire dopo aver disegnato due ampie curve, verso il promontorio della Croce.

L'autista, all'inizio della leggera discesa, sorpassa un'auto di turisti tedeschi e nell'effettuare la manovra si sposta leggermente al centro della strada, passando con le ruote di sinistra sulla doppia riga. Nello stesso istante sopraggiunge dalla corsia opposta una «1100»

In XIII pagina:

Un altro servizio del nostro inviato Giorgio Martinat

guidata dal commerciante Massimo Rocca, di Savona: autocarro e auto strisciano l'uno contro l'altra, poi il primo sbanda paurosamente sulla sinistra, percorre una sessantina di metri e finisce contro un'altra «1100», anche questa viaggiante in senso opposto, guidata da due donne, la ventissettenne Angela Negro, che aveva al fianco la quarantenne Maria Ferro.

Sempre più sulla sinistra, l'automezzo dei militari urta con la parte posteriore contro il parafango anteriore destro della «1100», poi striscia contro la cinta di protezione costituita da tubi metallici che corre a lato della strada, l'abbatte e precipita da un'altezza di cinque metri sulla spiaggia sottostante. L'urto è violentissimo. Nel salto, la cabina

Roberta Pautasso, 19 anni

si apre e l'autista Andrea Prota vola fuori, dalla parte opposta scende altrettanto in fretta il giovane ufficiale. Gli altri non hanno uguale fortuna, rimangono travolti e schiacciati dall'automezzo che, ribaltando, si schianta sull'arenile, vicino ad alcuni grossi scogli.

Uno dei pochi testimoni oculari della sciagura è il turista inglese Teodoro Mac Donald, che è attendato su uno spiazzo di terreno, vicino al luogo dell'incidente. Dice: «Non potevo credere ai miei occhi: l'autocarro, dopo aver strisciato contro

(Continua in 13ª pagina)

L'elenco delle vittime

Ecco l'elenco delle vittime:

1. Floriano Boxi, di 26 anni, sergente, nativo di Mogadiscio e residente a Torino;
2. Giancarlo Andreoli, di 20 anni, residente a Nichelino (Torino);
3. Roberto Pautasso, di 19 anni, da Torino;
4. Antonio Zampretti, di 21 anni, da Macerata;
5. Sergio Fagioli, di 20 anni, da Siena;
6. Giuliano Stoppini, di 20 anni, da Recanati (Macerata);
7. Fernando Ortolani, di 20 anni, da Apiro (Macerata);
8. Sebastiano Lo Grasso, di 20 anni, da Torressini (Palermo);
9. Sergio Angelini, di 20 anni, da Pennabilli (Pesaro);
10. Massimo Fabbri, di 20 anni, da San Sepolcro (Arezzo);
11. Luciano Gavioli, di 21 anni, da Treviglio (Bergamo);
12. Giuseppe LaJerno, di 22 anni, da Pagani (Salerno);
13. Vincenzo Pugazza, di 20 anni, da Bagnolo Cremasco (Cremona).

Doping omicida al Tour de France?

Il dott. Dumas (con la maglietta scura), medico del Tour, presta le prime cure al corridore inglese Tom Simpson stramazzato a terra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un terribile monito e un atto di accusa

Tom Simpson si è ucciso per una tragica illusione

Alcuni la chiamano «droga», altri usano il termine meno crudo di «eccitanti» - I corridori ne fanno uso per non sentire la fatica - Il fisico, sottoposto ad uno sforzo tremendo, non ha più reazioni naturali, e le conseguenze possono essere disastrose - E' una dura realtà del ciclismo moderno: bisogna combatterla, con ogni mezzo

DAL NOSTRO INVIATO

Carpentras, venerdì sera.

Partiamo per Sète con un peso sul cuore. Il ricordo di Tom Simpson ci accompagna nel nostro cammino. E' morto uno di noi, è morto uno della carovana del Tour. Ed un pesante interrogativo si aggiunge al dolore d'una fine troppo repentina: perché Simpson è morto?

In proposito è stata aperta un'inchiesta ufficiale, che durerà a lungo ed i cui risultati si sapranno chissà quando. Per ora, di certo, c'è soltanto che i medici dell'ospedale di Avignone, insieme con i loro colleghi del Tour si sono trovati d'accordo nel negare il permesso d'inumazione. Il corpo dello sfortunato atleta non presenta ferite. E l'interrogativo martella i cervelli: perché è morto? Forse — si sostiene da qualche parte — è stato un colpo di sole, forse si è trattato di eccesso di fatica. Ma, nei discorsi di tutti, fa capolino la parola «droga», una parola di cui si discute spesso a sproposito, ma che costituisce, purtroppo, una dura realtà del ciclismo moderno. Taluno adopera un termine meno crudo, taluno dice «eccitanti». Ma la sostanza non cambia e, quando capitano episodi così tremendi come quello successo ieri, si resta sconcertati.

La scomparsa di Simpson è davvero dovuta alla droga? Sinceramente ed onestamente non ci sentiamo di affermarlo con leggerezza, certo il bollettino medico diramato ieri sera dal dottore del Tour, un bollettino così scarno, autorizza almeno qualche dubbio, nell'estrema incertezza dei motivi reali che hanno causato la scomparsa del popolare e simpatico Tom. Per esser certi, bisogna attendere l'esito dell'inchiesta. Ma vorremmo che, almeno, questi dubbi che aleggiano nell'aria e che ammorbano l'ambiente, servissero di monito a tutti. L'uso e, talvolta, l'abuso, di sostanze eccitanti, quelle sostanze che gli atleti ingurgitano nell'illusione di non sentir la fatica, possono aver spaventose conseguenze.

Non sosteniamo che abbiano causato direttamente la morte di Simpson. Ma possono aver dato al corridore britannico la sensazione di poter continuare nello sforzo quando il suo fisico ormai era allo stremo. Può darsi che qualche pastiglia abbia prodotto il suo effetto, cancellando nel ciclista di Doncaster il campanello di allarme della fatica. Può darsi, ripetiamo. Perché nessuno, al momento in cui scriviamo può permettersi di trincerare giudizi in proposito o di anticipare il risultato di attenti esami. Ma ci è sufficiente il dubbio per far riflettere una volta di più i ciclisti. I nostri come gli stranieri.

Gli organizzatori del Tour sono piegati dal dolore. Proprio ieri alcuni medici sportivi di Marsiglia, accompagnati dai gendarmi, avevano operato un prelievo antidoping a tre atleti francesi ed all'italiano Scandolli, mentre altri due italiani della formazione «Primavera» — Basso e Polidori — erano stati sottoposti ad una accurata visita. E' giusto riconoscere che in Francia, la battaglia contro l'uso degli eccitanti è in fase avanzata, ma è altrettanto giusto segnalare come sia praticamente impossibile raggiungere risultati pratici se l'intero ambiente non entra nell'ordine di idee di bandire l'uso di determinate sostanze.

Gigi Boccacini

(Altri servizi a pag. 11)

ULTIMA ORA

Stamane a Gallarate

Industriale ucciso dai ladri che ha sorpreso nella fabbrica

Gallarate, venerdì sera.

Un industriale di Gallarate, Mario Cuccirelli di 53 anni, è stato ucciso nelle prime ore di stamani da ladri che aveva sorpreso a rubare nel magazzino del suo maglificio.

Il Cuccirelli è stato colpito a morte con un grosso metro di legno.

(Agenzia Ansa)

LE BORSE OGGI

RIALZO

STABILE

RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montedison	1180,50	1180,50
A TORINO:	Fiat	2720	2720
A TORINO:	Olivetti	2810	2818

Le quotazioni a pagina 13

boutique Rejane VIA VIOTTI 1 SALDI DI FINE STAGIONE

in maniche di camicia tutto l'anno COMBUSTIBILI per RISCALDAMENTO Masoero TORINO - STR. DELLA CASSANIGNA 129 TELEFONI 29 66 84 - 27 98 31 Mobil

CRONACA CITTADINA

Prevista un'udienza-fiume che terminerà nella notte

Il P. M.: l'amnistia salva la «lolita» da una condanna per atti osceni

Anna Malappione dichiarata non imputabile per il reato di calunnia, considerata la minore età - Severe richieste per gli sfruttatori: nove anni per Ricca, quattro per Donadelli, tre per Barberis - In giornata le arringhe di una decina di difensori, quindi la discussione in camera di consiglio, che si prevede assai lunga, e infine la sentenza

Il p. m. Bonu, al termine della sua requisitoria, al processo contro la «lolita» di Brandizzo, ha formulato le seguenti richieste: Anna Malappione, non imputabile di calunnia tenuto conto della minore età, con l'applicazione dell'amnistia per gli atti immorali; Giovanni Ricca, 9 anni di reclusione di cui due condonati; Adriano Barberis 3 anni e 4 mesi, Adriano Donadelli 4 anni; Geiffrido Donadelli (fratello), 2 anni e 8 mesi; Carlo Grospietro 2 anni; Giampiero Bertetti 1 anno e quattro mesi, oltre due anni di casa di custodia e di lavoro per tutti, a pena espiata; Salvatore Morgante e Enrico Papa, 5 mesi ciascuno; Luigi Bottero 8 mesi ed Emilio Rosso 6 mesi di carcere.

Il dibattito si dovrebbe concludere oggi, ma è ancora dubbio che, in una sola udienza sia possibile ascoltare dopo la requisitoria del p. m. Bonu le arringhe di una decina di difensori. E da ultimo il Tribunale (pres. Palaia, canc. Bardi) ha pur bisogno del tempo necessario per la discussione e per stilare una sentenza che impegna un numero non indifferente di ore. E' probabile comunque che si riesca, nel corso della notte, a finire il dibattito cominciato il 23 giugno.

La vicenda si presenta intricata, le imputazioni importano pene severe. Anna Malappione, ospite del Buon Pastore, ormai sul limite dei 18 anni, appare nella veste di parte lesa (come sfruttata), ma anche quale imputata di atti immorali e di calunnia; Giovanni Ricca, il cosiddetto «cognato» convivente con Teresa Malappione, sorella di Anna, è accusato di violenza, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Adriano Barberis di Brandizzo, i fratelli Geffrido e Adriano Donadelli, titolari del bar «Racconi» di San Raffaele Cimena, Carlo Grospietro di Gassino, Giampietro Bertetti, dimorante a Brandizzo sono tutti, più o meno, incappati nelle maglie della legge Merlin.

Più lieve la posizione di Salvatore Morgante ed Enrico Papa, che debbono rispondere di atti immorali in luogo pubblico, mentre un addebito di rilevanza ancora minore è quello mosso a Luigi Bottero di Valdieri ed Emilio Rosso di Borgo San Dalmazzo per favoreggiamento personale: avrebbero aiutato Anna e il Barberis in fuga ad sfuggire un posto di blocco.

Se Anna Malappione è una sottosviluppata mentale, con tare psichiche, possiede però una congenita intensa carica di emotività del sesso. Con cruda sincerità Anna ha dichiarato che gli uomini le piacciono. Lo ha confermato in udienza il brigadiere Lanfranco che interrogò la Malappione dopo la cattura: «Ad un certo momento disse: "Quando parlo con uomini mi vengono delle idee. Se volete sono qui". Si offrì senza alcuna ragione — ha precisato il teste — e a mio parere, senza sperare di ottenere benevolenza».

Vedendola così arrendevole alcuni degli amici intravidero la possibilità di trasformarla in «gallina dalle uova d'oro» portandola in giro fino a ricavare spesso un profitto di 100 mila lire giornaliere. La circostanza è stata ripetuta in aula dalla Malappione. I soldi finivano, a suo dire, in tasca di Grospietro e Bertetti. Le accuse di sfruttamento provengono quasi esclusivamente dalla Malappione sulla cui credibilità il p.m. non ha posto alcuna riserva.

Nei primi interrogatori Anna aveva attribuito la colpa della sua rovina al Ricca, amico della sorella. Poi, cambiando le carte in tavola, si è schierata a fianco del «cognato» per esimerlo da tutte le responsabilità. Era stata costretta a denunciarlo, pur sapendolo innocente, perché minacciata, con la pistola, dal Barberis, specie di «fidanzato» e da Adriano Donadelli.

A questo riguardo il dott. Bonu ha insistito nel sottolineare come la Malappione temesse le rappresaglie del Ricca descritto quale individuo spietato, avido di denaro, brutale e violento, come si desume dai suoi precedenti. E quindi inventò l'episodio per salvarsi dalle ire del «cognato».

Secondo la deposizione del maresciallo Mulas di Chivasso e della dattilografa dottoressa Moini, il Ricca e Teresa Malappione insistettero, dopo aver denunciato fin dall'agosto '66 la fuga di Anna, perché la ragazza fosse ricoverata in un istituto.

Però, ha osservato il p.m., il Ricca era al corrente che Anna si prostituiva, avrebbe potuto richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria e invece evitò questa procedura che avrebbe poi coinvolto anche la sua responsabilità.

Per giungere alle richieste di condanna, il p. m. ha fatto un'acuta e minuziosa disamina delle risultanze istruttorie e dibattimentali.

Nell'udienza antimeridiana hanno parlato gli avvocati Algranati, Decimo e Voglino, che difendono gli accusati minori. Nel pomeriggio seguono le arringhe degli altri patroni Gabri, Delgrosso, Dal Fiume, Dal Pisa, Altara e Mirti.

«Quando parlo con uomini, mi vengono delle idee»

Giovanni Ricca, il cognato

Sulla Verrès-Ivrea 7500 auto al giorno

I tecnici hanno effettuato una indagine sul traffico nel primo tratto dell'autostrada di Aosta recentemente inaugurato. Come è noto, l'arteria inizia a Quincinetto dove termina la Torino-Ivrea e, per ora, prosegue sino a Verrès.

L'interesse dei tecnici si è concentrato sul percorso Verrès-Ivrea, perché in quest'ultima località si smistano le auto provenienti dalla Lombardia e dirette a Aosta. Su questo itinerario vi sono stati, in media, 7360 passaggi giornalieri. Ma nei giorni festivi il traffico aumenta in modo notevole.

La «punta» maggiore si è avuta domenica scorsa 9 luglio con 33 mila passaggi. L'intensa circolazione ha creato lunghe file al casello di Ivrea ed ingorghi nell'abitato.

Inesplicabile sciagura alla Madonna di Campagna

Toccano la gru in tre uno solo muore folgorato

La vittima è un giovane operaio della Coat - Venti giorni fa era diventato padre - Faceva straordinari in un'officina sotto casa

La vittima, Amedeo Furian, si era sposato l'autunno scorso

Sciagura inesplicabile in un'officina di Madonna di Campagna. Tre uomini stavano lavorando vicino ad una piccola gru elettrica, ed uno di essi si è abbattuto folgorato da una tremenda scarica. Gli altri due, rimasti illesi, si sono precipitati in suo soccorso e l'hanno portato all'Astanteria Martini. I medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La vittima è Amedeo Furian, 28 anni, abitante con la moglie Luciana di 33 anni e la figlia Mara di 20 giorni in via Annibal Caro 37. Si era sposato nel settembre scorso, e giugno gli è nata una bella bambina. Sono così cresciute le esigenze della famiglia e Amedeo Furian, operaio alla Coat, quando aveva qualche ora libera andava a lavorare in un'officina per il taglio delle lamiere, sotto casa, la ditta Mora di Carmine Mantella.

«*Mi veniva ad aiutare* — ha raccontato il proprietario al maresciallo Ogliese del commissariato Madonna di Campagna — *da quando il mese scorso mio figlio Pierfranco è partito per il servizio militare. Poche ore, quando i turni alla Coat glielo permettevano*».

Stamattina il Furian doveva agganciare un carico di lamiere ad una gru. Teneva due cavi metallici; un altro operaio, Salvatore Fiuca, abitante a Borgaro, agganciava gli estremi dei cavi ai ganci della gru, manovrata dal proprietario dell'officina.

Improvvisamente il Furian si è accasciato al suolo fulminato da una scarica di 380 volts. Il poveretto è morto sul colpo. Il Mantella ed il Fiuca sono illesi, sebbene investiti dalla medesima macabra scarica. Probabilmente il Furian si è appoggiato ad un cavalletto metallico alle sue spalle. Quando per un guasto alla gru si è verificata la scarica di corrente, il corpo del giovane ha fatto da «ponte» fra la gru ed il cavalletto e l'operaio è stato folgorato.

Salvatore Fiuca, illeso

Il sarto che accoltellò la moglie

«No, non è la gelosia: è stata invece la fame»

Portato in carcere - L'imputazione per ora è di tentato omicidio

Angelo Caruana si difende accusando la moglie

Una cena non cucinata, un pezzo di carne cruda lanciata con disprezzo sul tavolo, un tentativo di graffiarlo al viso, sarebbero le vere cause della drammatica lite avvenuta la sera del 15 maggio durante la quale il sarto Angelo Caruana ferì con tre coltellate la moglie Marisa, cassiera al bar De Grosia.

La versione che il mancato omicida ha fornito ieri alla Procura della Repubblica quando, accompagnato dal suo patrono, avv. Spitale, si è costituito è opposta a quella della moglie. La sventurata, gravemente ferita all'addome e ad una gamba, raccontò di essere vittima dell'irragionevole gelosia del marito che non sopportava il fatto che lei lavorasse anche di sera.

«*Non volevo, perché trascurava la casa e non mi preparava mai da mangiare* — ha raccontato il Caruana —. *Quella sera, alle mie rimostranze, mi gettò nel piatto un pezzo di carne cruda, quindi mi assalì con le unghie. Istintivamente usai il coltello: non volevo ucciderla*».

Bottiglie di acetone contro passeggiatrici

Lanciate questa notte da un'auto in corso Matteotti

Tra la mezzanotte e l'una di ieri, da un'auto in corsa sono state lanciate contro le passeggiatrici che sostano in corso Matteotti delle bottiglie piene di acetone. E' avvenuto due volte in meno di un'ora, poi la macchina è scomparsa, anche perché la zona si era popolata di pattuglie della polizia.

Sono stati presi di mira le *taxi-girls* e cioè quelle ragazze che svolgono il loro squallido mestiere adescando i passanti dalla loro macchina. Ogni sera, fino a notte inoltrata, l'isolato compreso tra corso Matteotti, corso Re Umberto, corso Vittorio e corso Galileo Ferraris diventa una specie di autopista dove le auto dei clienti e delle donne girano in continuazione.

In genere le *taxi-girls* parcheggiano nell'ultimo tratto di corso Matteotti, quasi all'angolo con corso Re Umberto. E' stato in questo punto che sono state prese di mira. Dato il grande traffico (a volte corrono affiancate tre, quattro macchine), non è stato possibile identificare il loro persecutore. Alle 0,30 la prima bottiglia si è schiantata sull'asfalto spargendo intorno un acuto odore di acido proprio davanti al cofano della 1500 di due avventori ragazze. Pochi minuti dopo è toccato alla veloce auto straniera di un'altra passeggiatrice.

Dapprima si è creduto che si trattasse di un acido corrosivo lanciato da un maniaco, poi il contenuto delle bottiglie si è rivelato essere acetone, il solvente per lo smalto delle unghie. Evidentemente l'attentatore mirava ai vestiti delle donne. E' possibile che si tratti di un gesto di rappresaglia da parte di un inquilino, che non riesce a dormire a causa del traffico inconsueto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +30,5
MINIMA +20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 21; ore 8: 22; press. 742,0; umid. 60%. Cielo sereno. Previsioni: tendenza alla nuvolosità, possibili temporali, temperatura stazionaria. Temperature a Casale: max. 28,8; minima 17,0; ore 6: 20,5.

Entra in cucina e trova un ladro

L'uomo è riuscito a fuggire a tutta corsa tra la folla di via Barbaroux

Drammatica caccia all'uomo in via Barbaroux. Un ladro è stato sorpreso dalla padrona di casa mentre frugava in cucina, ma è riuscito a fuggire con 145 mila lire nonostante che alcuni casigliani si fossero lanciati al suo inseguimento. E' accaduto in via Barbaroux 14 dove abita la signora Giacinta Suppo in Mariani di 56 anni.

«Stavo riordinando la camera da letto — ha raccontato la donna — quando mi è parso di sentire rumori in cucina. Sono andata a vedere e mi sono trovata di fronte uno sconosciuto». Il ladro era riuscito a entrare nell'alloggio aprendo con una chiave falsa e stava frugando nei mobili della cucina. Quando la padrona di casa lo ha sorpreso aveva già trovato i risparmi: 145 mila lire, gelosamente custodite nella credenza.

«Sono stata paralizzata dal terrore — prosegue — la Mariani e lui ne ha approfittato per fuggire. Non mi dolgo ha raggiunto l'entrata. La porta dell'alloggio era accostata e il ladro è corso giù per le scale». La donna si è ripresa, si è affacciata alla tromba delle scale urlando.

Lo sconosciuto aveva già raggiunto l'androne della casa. Due inquilini si sono gettati all'inseguimento, ma il ladro era già riuscito a nascondersi fra la folla.

Il fatto è stato denunciato al commissariato Monviso. Gli agenti hanno fatto vedere alla vittima alcune fotografie di pregiudicati, ma la donna non ha riconosciuto l'individuo intravisto nella propria cucina.

Taccuino della città

+ L'Automobile Club di Torino ha inciso fra le notizie che vengono fornite dal proprio servizio informazioni telefoniche (che risponde al numero 57-70) anche quelle relative ai numeri di codice postale delle varie località.

+ La direzione compartimentale delle Ferrovie informa che allo scopo di favorire i viaggiatori diretti all'alta Valle Tanaro, a decorrere da domani il treno A. 839 partirà da Cuneo per Ormea alle ore 21,57 dopo coincidenza col treno ET. 777 proveniente da Torino (p. 20,35).

+ L'Inail ha indetto dei concorsi per l'assegnazione di 150 borse di studio riservate a infortunati e figli di infortunati sul lavoro, limitatamente alle sedi dell'Inail.

+ Trenta borse di studio sono state messe a concorso dall'Istituto universitario di studi europei per i corsi dell'anno accademico 1967-68. Informazioni in segreteria c. Vitt. Emanuele 63.

SALDI
PREMAMAN
dal 15/7 al 25/8
SCONTI ECCEZIONALI
40 % sulle confezioni per gestanti
30 % sulle confezioni per bambini
15 % su tutti gli articoli
FUTURE MAMMINE
questi prezzi ridottissimi vi faranno essere sempre eleganti
Casacche di cotone stampato da L. 1.200 a L. 3.500
Gonne di misto cotone da L. 2.500 a L. 3.500
Abiti di cotone stampato da L. 3.500 in su
Tailleurs canapa da L. 6.000 in su
TORINO Via Gramsci, 9 - tel. 543.702

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 53.83.26

SCUOLA MAGISTRALE
DIPLOMA MAESTRA SCUOLA MATERNA
che apre nuove prospettive di notevole interesse
Si ricevono le iscrizioni ai corsi di ricupero per idoneità e abilitazione con orario diurno e serale
ISTITUTO BERTOLA
Via Po, 8 - Telef. 542.549 - 547.573

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

Aggredito e picchiato a causa di una donna

Un uomo che rincasava è stato aggredito ieri sera in via Onorato Vigliani, all'angolo con via Carnia. E' Sebastiano Ruggeri, di 38 anni, abitante in via Torrazza Piemonte 5. L'episodio è accaduto verso le 23, in un tratto della strada a quell'ora deserto. Il Ruggeri camminava a passi svelti diretto verso la propria abitazione che è a poca distanza quando sarebbe stato si è formata qualche metro più avanti. Ne sono scesi quattro individui, uno armato di pistola.

Il Ruggeri è impallidito, temeva una rapina. Gli sconosciuti, tuttavia, non miravano al suo portafogli. In breve l'hanno circondato, formandolo sul ciglio della via, ed hanno cominciato a sfermargli calci e pugni. «*Questo ti servirà da lezione*» gli ha detto uno degli aggressori colpendolo duramente al viso. «*Se non metti giudizio* — gli ha gridato un altro — *sarà peggio: per ora ti diamo solo un anticipo*». Il Ruggeri cercava affannosamente di liberarsi e fuggire, ma gli sconosciuti implacabili non lo lasciavano scappare. «*Devi lasciare in pace quella donna* — gli hanno intimato alla fine — *se non vuoi guai. Hai capito?*». Intontito per la gragnuola di colpi, con la bocca sanguinante, il Ruggeri è poi stato abbandonato.

Dopo qualche minuto l'autista si è ripreso ed è riuscito a raggiungere il telefono di un bar per avvertire la polizia. L'episodio ha molti punti oscuri. In mattinata il Ruggeri sarà ancora interrogato. Sembra che tra gli aggressori vi fosse il marito di una donna che l'autista corteggiava da qualche tempo: sarebbe questo il motivo della «lezione».

Domani al Carignano il convegno dei socialisti

Domani alle 10, al Teatro Carignano, si apre il Convegno economico interregionale promosso dalla federazione torinese del psi. Saranno presenti parlamentari, sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali, dirigenti ai enti pubblici. E' stata pure annunciata l'arrivo di osservatori esteri.

Tema del Convegno è la programmazione nazionale. I lavori saranno aperti da una relazione dell'on. Giolitti su «Triangolo industriale, Mezzogiorno e sviluppo economico nazionale». Parleranno poi il dott. Umberto Dragone, il prof. Nello Mennesco, Vittorio Borachia. Nel pomeriggio prenderanno la parola il ministro del Bilancio, on. Pieraccini, e il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini. Domenica parlerà l'on. De Martino.

Le critiche dei lettori

Il clacson dei carabinieri

● «Abito in via Avogadro, angolo via Valfrè; una zona tranquilla e di notte potrei dormire ai pantalunenie tra l'una e le due di notte, spesso anche più tardi, non provvedessero a svegliarmi i carabinieri. Ogni auinta che rientra attraverso il portone che si apre in via Avogadro, anziché accendere e suonare il campanello, si limita a suonare il clacson. Negli ultimi tre mesi, ho telefonato sei volte domandando se non era possibile eliminare l'inconveniente, facendo presente che se ogni automobilista che rientra a casa dopo mezzanotte anziché aprirsi il portone di casa da solo, suonasse il clacson per richiamare l'attenzione del portinaio, un milione di inquilini non dormirebbe neanche... Mi è sempre stato risposto cortesemente: "Avviseremo il signor colonnello, alla verità che non si ripeterà più. C'è una sola chiave ed a volte il piantone che ce l'ha in tasca è in giro per il cortile e non sente subito il campanello". Evidentemente questo piantone ama le passeggiate notturne ed i clacson continuano a strepitare. Per di poter riposare sarei anche disposto ad accollarmi le spese per fare duplicati della chiave del portone». Segue la firma

Colpire i mafiosi

● «Ho letto con molto interesse gli articoli di «Stampa Sera» sui passeggiatori abusivi. Sono d'accordo questi parassiti hanno trovato un modo di vivere mafioso, senza pagare tasse e con sistemi fraudolenti. Tra l'altro, con quel berretto a visiera ingannano la buona fede dei turisti che li credono «funzionari comunali» e o pagano quindi senza discutere. Il ricatto è continuo. Se uno rifiuta l'offerta, gli rigano la macchina oppure spostano i dischi orari in modo da far multare coloro che non subiscono l'imposizione. Non intendiamo più — io ed i miei colleghi — pagare i posteggi dove sono liberi. Visto che personalmente non possiamo troncare questo sopruso, speriamo solo che le autorità intensifichino al più presto i provvedimenti per eliminare questi prepotenti fuorilegge». G. Pellegrino

Ciclomotori e assicurazione

● «Non si capisce bene perché dall'assicurazione obbligatoria si vogliano escludere i ciclomotori, considerati da tutti e non a torto come i veicoli più pericolosi della strada. Possibile non si riesca, una volta tanto, ad approvare una legge completa ed equa? Mi sembra inoltre assurdo lasciare viaggiare su un motoveicolo della gente senza patente e senza nessuna conoscenza delle norme del codice stradale». Segue la firma

Inutile il codice postale?

● «Nella cassetta delle lettere di via Casalborgone 35, sana con numero di codice 10128, sono state trovate ieri due cartoline: una indirizzata alla signora Chiapino Lola, 10020 Casalborgone, l'altra alla famiglia Berta, 10020 Casalborgone, residenti cioè nel paese di Casalborgone. E così, mandando la corrispondenza a Torino invece che a Casalborgone, le Poste corrispondono alla diligenza dei cittadini? Che vale adeguarsi alle nuove disposizioni, sudando sette camicie per ricavare il numero di codice, se poi le lettere verranno consegnate ad un altro indirizzo? E, forse, peggio ancora, rischiano di perderai?».
Segue la firma

STASERA LEGGIAMO

«FANTASESSO»: trentadue racconti

Da «C'era una volta...» a «Ci sarà in avvenire»

Ricca di più che quattro- misura di uno zelo eccessivo. Questo, infatti, è lo schema cento pagine, ordinata da Alex La stessa zelo eccessivo già di ciò che leggiamo in «*Fan*-Vaire, pubblicata da Feltrinel- dispiegato da cultori di nar- *tasesso*» i riti, i piaceri, le li nella collezione «Il brivi- rativa «fantascientifica» e «fan- delusioni dell'erotismo dei no- do e l'avventura», l'antologia tapolitica», che prendendo le sti discendenti più o «*Fantasesso*» raccoglie trentadue cose troppo sul serio — come fra racconti e brani di chi puntasse un telescopio sul romanzo suddivisi in sette par- fanale all'angolo della strada ti — «Delle novità tecniche si atteggiasse a domatore di introdotte dalla navigazione belve accarezzando un mitis- spaziale e dai viaggi nel tem- simo gatto — han reso un pes- po», «Delle sorprese della ci- simo servizio alle loro opere bernetica», «Cinque ipotesi su predilette.

altrettanti pianeti», ecc. ecc. — Che, invece, meritano la e in un epilogo dalla laborio- simpatia di modesti ma rispet- sissima intestazione: «Le so- tabili svaghi dell'immaginazio- cietà future: amore idilliaco, ne; e proseguono il filone del- tirannide sessuale... oppure?». la novellistica popolare rove- L'impianto solenne, l'acca- sciandone la prospettiva. Non demizzante serietà della pera- più, insomma, «C'era una vol- tro ben scritta «Premessa», ta...» bensì «Ci sarà in avve- Il gusto dottrinario dell'impre- nire; fra cento, mille, diecimi- sa, ancora una volta danno la la anni...».

Abile ma esile
Ginevra Bompiani

Sono di moda le giovani scrittrici. Al di sotto dei trent'anni, uscite dall'alta società internazionale, possibilmente aristocratiche, con nomi sobriamente raffinati. L'ultima che si presenta è Ginevra Bompiani, autrice di «Bartelemi all'ombra», edito ora da Mondadori (133 pagine, 2000 lire). Ventisette anni, studi a Parigi, laurea alla Sorbona in una delle scienze nuovissime, la psicosociologia.

Si sente, nelle pagine di questo suo primo libro, la lettura dei testi più aggiornati, e quasi necessari, per chi appartiene a un certo «giro»: nouveau roman, sperimentalismo, teatro d'avanguardia. La vicenda è esile, la prosa è abilissima: in più di un punto si resta quasi stupefatti per tanta freschezza di invenzione nel linguaggio. Si pensi a questo spaccato di ambiente, in cui il protagonista del libro immagina di collocare una delle sue avventure: «C'è una orchestrina di tre strumenti in un angolo della sala e i musicisti sono vestiti a scacchi come le vetrate, ma di quel tessuto changeant, e quando si muovono il braccio del violinista per esempio scambia continuamente, sul su e giù dell'archetto, il rosso col giallo, di modo che ti domandi se non siano invece vestiti di bianco come le tovaglie, e strisciati dai vetri...».

Ma è una abilità fine a se stessa, che più di una volta dà l'impressione dell'inutile «tour de force». Il significato del libro rimane estremo. Bartelemi, il protagonista, è un personaggio a metà, che guarda vivere gli altri. Secondo le indicazioni premesse nella controcopertina, quasi a porgere al lettore un indispensabile filo di Arianna, dovrebbe essere una sorta di inquieta coscienza dei suoi simili. Ma anche gli altri non sono chiari. C'è un giornalista. Giusto, con la moglie Natalia; c'è un borghese di mezza età, Sante, con la moglie Gloria; poi c'è una giovane Rachele, ragazza sola; una più giovane Cosima.

Bartelemi, spassionato collezionista di donne, sembra padrone dei loro destini, la guida su piste a loro stesse invisibili, riconduce le mogli già stanche dei mariti alla mediocrità della loro vita coniugale: ma questa è la trama del libro. Tutto è dato attraverso frammenti, nell'ambizione di esibire sulla pagina pezzi di esistenza più che una storia continua e in qualsiasi modo compiuta. Il senso finale ci sfugge: e forse non è molto importante raggiungerlo.

g. c.

Abile ma esile
Ginevra Bompiani

Sono di moda le giovani scrittrici. Al di sotto dei trent'anni, uscite dall'alta società internazionale, possibilmente aristocratiche, con nomi sobriamente raffinati. L'ultima che si presenta è Ginevra Bompiani, autrice di «Bartelemi all'ombra», edito ora da Mondadori (133 pagine, 2000 lire). Ventisette anni, studi a Parigi, laurea alla Sorbona in una delle scienze nuovissime, la psicosociologia.

Si sente, nelle pagine di questo suo primo libro, la lettura dei testi più aggiornati, e quasi necessari, per chi appartiene a un certo «giro»: nouveau roman, sperimentalismo, teatro d'avanguardia. La vicenda è esile, la prosa è abilissima: in più di un punto si resta quasi stupefatti per tanta freschezza di invenzione nel linguaggio. Si pensi a questo spaccato di ambiente, in cui il protagonista del libro immagina di collocare una delle sue avventure: «C'è una orchestrina di tre strumenti in un angolo della sala e i musicisti sono vestiti a scacchi come le vetrate, ma di quel tessuto changeant, e quando si muovono il braccio del violinista per esempio scambia continuamente, sul su e giù dell'archetto, il rosso col giallo, di modo che ti domandi se non siano invece vestiti di bianco come le tovaglie, e strisciati dai vetri...».

Ma è una abilità fine a se stessa, che più di una volta dà l'impressione dell'inutile «tour de force». Il significato del libro rimane estremo. Bartelemi, il protagonista, è un personaggio a metà, che guarda vivere gli altri. Secondo le indicazioni premesse nella controcopertina, quasi a porgere al lettore un indispensabile filo di Arianna, dovrebbe essere una sorta di inquieta coscienza dei suoi simili. Ma anche gli altri non sono chiari. C'è un giornalista. Giusto, con la moglie Natalia; c'è un borghese di mezza età, Sante, con la moglie Gloria; poi c'è una giovane Rachele, ragazza sola; una più giovane Cosima.

Bartelemi, spassionato collezionista di donne, sembra padrone dei loro destini, la guida su piste a loro stesse invisibili, riconduce le mogli già stanche dei mariti alla mediocrità della loro vita coniugale: ma questa è la trama del libro. Tutto è dato attraverso frammenti, nell'ambizione di esibire sulla pagina pezzi di esistenza più che una storia continua e in qualsiasi modo compiuta. Il senso finale ci sfugge: e forse non è molto importante raggiungerlo.

g. c.

Come il fascismo nacque a Torino

Alta marea di Carlo Trabucco è anzitutto una testimonianza. Romanzo «che attinge alla storia senza dimenticare la fantasia», lo definisce l'autore all'inizio della breve prefazione; narrazione «intessuta di materia storica, ma non pagina di storia», aggiunge più avanti. Forse per riserbo o pudore, egli tace che quella «materia storica» non l'ha attinta dai libri, ma dalla sua esperienza personale, professionale; e che invece di scegliere la forma del romanzo, più discreta, meno scopertamente polemica, avrebbe potuto raccontare le stesse cose come ricordi diretti, intitolando il libro, per esempio: «Diario torinese 1922-1935».

Il salire della marea fascista, che sommerse la libertà italiana e schiacciò il paese sotto una rovinosa dittatura, Carlo Trabucco lo seguì a Torino, come giornalista del cattolico *Momento* e come militante dei sindacati «bianchi», del partito popolare. Giovanissimo, aveva assunto subito dopo la prima guerra mondiale una precisa posizione di impegno politico; gli avvenimenti dalla marcia su Roma al rafforzamento del regime dopo la «crisi Matteotti», tema di questo suo libro, egli li visse con una duplice partecipazione: di uomo di partito, e di cronista obbligato dal suo mestiere ad indagare giorno per giorno sulle imprese dello squadrismo fascista.

Dice ancora l'autore che i suoi personaggi sono «ricavati da vari modelli» e «vestono abiti fantasiosi». Alcuni, indubbiamente, sono piuttosto simboli di un ambiente, di un mondo, che uomini in carne ed ossa bene individuabili: tant'è vero che due tra i protagonisti maggiori — il «Commendatore», il «Grand'Ufficiale» — non hanno neppure un nome. Sono riassunti in essi i caratteri della crisi, prima morale e poi politica, che indusse tanta parte della borghesia, della finanza, del giornalismo italiani a farsi servile strumento del fascismo. Ed il napoletano Epifanio La Rosa, personaggio da lettore tragicomico, con un'evidente impronta letteraria, ha tutte le caratteristiche di un certo sottobosco politico-giornalistico del nostro paese.

Ma il torinese Trabucco, il «cronista» Trabucco, ci offre anche un diario esatto, immediato, della vita cittadina in quegli anni. Molti suoi colleghi sono ricordati con il nome esatto. Squadristi e uomini di affari, aristocratici e capi operai sono riconoscibili sotto pseudonimi trasparenti. Alcuni discorsi (le rivelazioni della marchesa al «Commendatore» sulle ambizioni dinastiche degli Aosta, ansiosi di arrivare al trono con o contro il fascismo) hanno l'impronta della autenticità. Episodi grotteschi o atroci, come le «spedizioni punitive», sembrano presi di peso dal servizio di cronaca che l'autore scriveva oltre quarant'anni fa.

Fuori dell'interesse politico e documentario, c'è in *Alta marea* qualcosa che può attrarre specialmente i torinesi (soprattutto quelli nati, diciamo, attorno alla prima guerra mondiale): un certo ritratto affettuoso della città all'inizio degli anni venti. Porta Nuova con i suoi locali grigi ed ambigui, la povertà dimessa dei quartieri operai, l'atmosfera vecchiotta e cortese del centro, il Po, la collina propizia alle confidenze sentimentali... Da buon piemontese, Trabucco non riesce a nascondere una punta di nostalgia per il passato. Che non ha nulla da spartire con il fermo giudizio politico.

g. d. c.

Il Piemonte visto da un inglese

Probabilmente gli abitanti di Venezia o di Portofino non sono in grado di apprezzare come i forestieri le bellezze del posto: ci vivono, e ciò che per altri è sorprendente, per essi è la norma. Così è avvenuto per il nostro Piemonte: doveva venire un inglese a scoprircene alcuni lati segreti, alcuni risvolti morali e di costume che noi, che ci viviamo e ci lavoriamo e l'abbiamo sott'occhi tutto il giorno, non eravamo più in grado di afferrare.

L'inglese è Peter Nichols, corrispondente da Roma del londinese «Times», storico di vaglia (ed anche critico musicale); il suo libro è «Il Piemonte visto da un inglese», edito recentemente dall'Aeda di Torino con splendide fotografie, opera di Luigi Spina.

Merito singolare del Nichols è di aver saputo identificare i concetti-base che hanno formato il Piemonte nella sua vita millenaria: il fatto di essere un crocevia d'Europa, l'importanza del possesso dei valichi alpini, la necessità di una politica giocata sul filo precario di un equilibrio sempre compromesso fra grandi potenze.

A questi motivi storici, si accompagnano i dati di costume: perché la campagna si spopola, il significato della Resistenza (splendide soprattutto per vigore e partecipazione le pagine sulla recente storia di Cuneo) e poi il valore dell'opera del Cottolengo e di Don Bosco, le sanguinose glorie dei valdesi, il misterioso volto della Sindone, Emanuele Filiberto, Cavour e la grande stagione del barocco... Non un trattato di storia, beninteso, ma un'opera in cui la ricerca scientifica si unisce alla poetica fantasia, un'opera di cui i piemontesi devono essere riconoscenti all'autore, perché li rivela a se stessi.

c. b.

COME SI COSTRUISCE UNA STORIA ANIMATA

Walt Disney smonta la favola dei suoi prodigiosi «cartoni»

Dalle prime apparizioni di Topolino (che allora aveva la coda) alle vertiginose trovate di Speedy Gonzales - Il lavoro di osservazione per creare le fate della «Bella addormentata»: i modelli migliori erano le vecchie signore che compravano in drogheria la carne per il cane - Una ammissione: l'animazione umana è quasi impossibile: ne fa fede Biancaneve, una pupattola senza vita

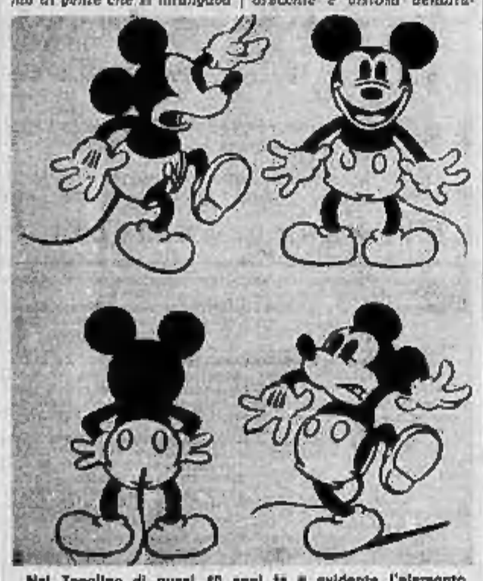
I primi cartoni animati sonori di Walt Disney furono presentati a Torino al cinema Ghersi. Questo notizia dice da sé quanto tempo è trascorso: il cinema Ghersi, il più lussuoso della città, si trovava in via Roma, davanti all'attuale cinema Vittoria, e scomparve quando la via fu demolita e rifatta. Notiamo anche che intendiamo i cartoni «sonori» di Walt Disney: i suoi disegni animati, muti, piacevano da anni gli schermi una gran numero so ed avevano protagonista il coniglio Rorò, dalle lunghe orecchie ma di scarsa personalità.

Il primo cortometraggio disneyano sonoro fu Topolino pianista ed era abbinato al film Sette passi verso Satana. Topolino arrivava a cavallo davanti al saloon, per fermarsi gettava un'ancora e questa, piombando a terra, faceva bowling! Poi Topolino entrava nel locale e suonava uno strumento formato da tre o quattro gatti, accoccolati su un asse, con la coda penzolante giù per un foro. Topolino tirava le code a tempo e il cinema rimbombava di una stridente miagolaria. Cose elementari, al giorno d'oggi, dopo le trovate vertiginose di Speedy Gonzales, del gatto Silvestro e compagnia, ma allora, nel 1929, bastavano per scatenare risate folli.

Topolino non era come adesso: aveva un muso più aguzzo, aveva anche la coda, ma richiamava più gente della divina Greta o di Mae West. Alla domenica mattina, il Ghersi dava spettacoli formati soltanto da cartoni di Disney: c'era una fila di gente che si allungava per decine di metri in via Roma. Un fanatismo simile, per spettacoli cinematografici, non si è mai più visto.

Assieme all'entusiasmo nasce la curiosità di sapere come si preparano, con carta e matita, quei personaggi e quelle storie: così si seppe che dietro a Walt Disney si era un'organizzazione industriale poderosa, in grado anche di creare film di lunghezza normale, come poi si vide con «Biancaneve ed i sette nani». Ma le notizie sul modo di lavorare di quello strano tipo di Walt Disney (un volto sorridente, lunghe orecchie e visione deniatu-

Una delle prime sedute nei vecchi «studios» di Hyperion Avenue, ad Hollywood. Walt Disney è il quarto da sinistra



Nel Topolino di quasi 40 anni fa è evidente l'elemento fondamentale del circolo, che ne facilitava il disegno

ra, come se si fosse disegnato da sé) rimasero sempre frammentarie ed incerte. E lo stesso Disney, ora che troppo presto è scomparso, a darci il resoconto totale, talvolta persino pedante, di come si fanno i cartoni animati, come li fanno tecnicamente, beninteso, perché per tirare fuori dal cappello un altro Paperino od anche solo un altro Pluto od un altro Gambadilegno («un incrocio fra un gatto randagio e Wallace Beery») occorrerebbe la sua poetica genialità.

Questo poderoso volume, zeppo di illustrazioni a colori che si intitola «L'arte dei cartoni animati», (edito da Mondadori), forse non deve essere letto dalle persone anziane, che ricordano quei primi travolgenti entusiasmi al cinema Ghersi: questa «relazione» forse smonta un sogno, frantuma il giocattolo per mostrarne il meccanismo, rivela quante numerose siano le componenti, anche tecniche ed economiche, di questa singolarissima industria. Per tutti gli altri, per coloro che accolgono il cartone animato non come una inattesa esplosione di poesia ma come un normale prodotto del mondo del cinema, sarà invece di utilissima lettura e ne ricaveranno con rinnovata ammirazione per un perfetto congegno, che funziona come un cronometro di gran marca.

Il periodo semiartigianale si chiude definitivamente attorno al 1932. Allora Disney faceva ancora circolare tra i collaboratori letterine di questo genere: «Il "Canarino capriccioso" è una magnifica storia da imbottire di trovate. Specialmente la sequenza del combattimento, dove tutti e quattro i personaggi insegnano il vecchio gatto nel cortile, cercando di salvare il canarino disperato. Perciò tutti al lavoro e pieno risalone a crepapelle per martedì sera. Grazie. Walt». Poi gli studios divennero un grande stabilimento, con decine di reparti.

Walt Disney nulla trascurava per avvicinarsi ad una sua ideale perfezione. Quando preparava la "Bella addormentata nel bosco", studiò a fondo i tipi delle tre fate: «Mi feci una cultura particolarissima sulle vecchie signore e come si muovono. Ce ne sono di due specie: c'è la specie tutta gobba e ripiegata, e c'è la specie dritta e rinsecchita. Questa è la più interessante. Mi accorsi che le vecchie muovendosi scattano come giocattoli a molla. Camminano come se remassero. Stanno erette ed i movimenti delle braccia sono a sbalzi. Le mani si discostano dal corpo: il motivo di tutto questo è che hanno paura di perdere l'equilibrio, paura di cascare. Per studiare le vecchie passavo ore ed ore dal droghiere, generalmente al banco dove si vende la roba per cani: lì ne capitano moltissime...».

Disney ammette — «non è una rivelazione, ce ne eravamo accorti tutti, ma fa piacere sentirlo dire da lui — che l'animazione della figura umana non gli è mai riuscita bene. Biancaneve, di fronte ai sette nani, ci sfigura: i nani sono caricature di esseri umani, mentre Biancaneve, che vuol essere una fanciulla modello, resta una sciapita pupattola. E così ora sappiamo che, se non c'è riuscito lui, non ci riuscirà mai più nessuno, ad animare in modo convincente un uomo od una ragazza, poiché occorre altro potrà compiere maggiori tentativi od impiegare maggior tempo o maggior studio di problema, di quanto abbia fatto Walt Disney. Anche più, sosta dire, del tempo e della applicazione e dei denari dedicati a risolvere il problema dei suoni e dei rumori.

Nessuno dei rumori che udiamo nei cartoni animati è autentico: il vero non sembrerebbe mai così vero come il falso. Perciò se Bambi galoppa nella foresta in fiamme, il crepitio dell'incendio è dato da carta cellophane spiegazzata; se Pippo precipita da una travatura, il rumore è quello di un oggetto da fragola schiacciato; se Paperino sfascia un grattacielo, il fracasso è quello di una pila di lamiere che si abbatte.

In base al libro, è anche possibile datare lo storico stridore di freni che si ode ormai in tutti i cartoni animati, quando un personaggio è costretto ad una brusca frenata: quel suono fu usato la prima volta per indicare la rapidità della frenata di un leprotto ultraveloce in «La lepre e la tartaruga».

Il libro si chiude con una nota malinconica: forse la grande, parentesa stagione del cartone animato è chiusa. Tutto è stato bruciato nello spazio di quarant'anni. I tardi epigoni campano su una fiacca routine. Sperito il grande Walt, bisogna attenderne un altro.

Carlo Moriondo

ridi che ti passa

Rassegna di umorismo
a cura di C. Casalegno
Pagine 288 - L. 850
NOVITÀ S.E.I. IN TUTTE LE LIBRERIE

LA FACIT
VIA NIZZA 368 angolo Via Belnette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDE VENDITA
DELLE RIMANENZE PRIMAVERILI ED ESTIVE SALVATE DALL'INCENDIO DELLO SCORSO ANNO
MIGLIAIA DI CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI
TESSUTI - TENDAGGI - PLAIDS - TAPPETI
CON SCONTI DAL 50 ALL'80 PER CENTO

PANTALONI fresco lana extra . .	da	L. 2.500
ABITO FRESCO puriss. lana uomo	da	» 9.900
TAILLEURS estivi signora . . .	da	» 1.000
TAILLEURS eleganti estivi . . .	da	» 4.500
ABITI cotone signora a partire	da	» 900

TUTTI GLI ARTICOLI DI QUALITA' E DELLE MIGLIORI MARCHE DEI QUALI DIAMO LE MASSIME GARANZIE
NUOVI FORTI RIBASSI SU TUTTE LE CONFEZIONI

Italia leggendaria, insolita e fantastica

«Crisci, crisci, binirica» per combattere il malocchio

Ad Arsoli, vicino Roma, vi- sono larve e defunti che agi- Superata la prova, firmerà il contratto con il suo san- bambino, sappia quindi che
viva molto tempo fa una gio- scono con incongruenze e su- gue. A voler fare le cose per la formula di rito sacra
vane coppia di innamorati, scettibilità terrene, spavalde- bene, sarà indicato rivolger- pressapoco: «*E' brutta! E' malufatta! Presto morta!*». I
abituati ad incontrarsi quoti- rie iconoclaste e devozioni su- si al diavolo chiamandolo per parenti ne saranno molto
dianamente. Una domenica la perstiziose: tutto un conver- nome — Carlo, per la cronaca grati. Se si è stati così inop-
fanciulla uscì di casa per re- so assurdo e contraddittorio — e chiedergli magari notizie portuni da lasciarsi scappare
carsi all'appuntamento con la alla base del quale fermenta- della moglie Proserpana. un complimento, la cosa è
scusa di lavare dei panni al no le angosce dell'uomo di Chi non se la sente di sotto- comunque rimediabile: ba-
ruscello, in compagnia del fronte ad una realtà che de- porsi ad un simile cerimo- sterà, come usavano i nonni-
suo cane. «*Li l'aspettava il ve essere indirizzata e domi- niale dovrà per lo meno cer- ni, sputare addosso al mal-
giovane amante. Poiché di do- nata istante per istante, senza care di combattere le «fat- capitato esclamando, magari
menica è proibito lavorare, il tregua. Per muoversi nel la- ture» altrui. con un bel sorriso, la fatidi-
Signore decise di punire i sacrileghi e li trasformò in birinto, un esile ma indispen- Ottimo il metodo del cusci- ca frase «*Crisci, crisci, bini-*
pietre per l'eternità. Per fare sabile filo d'Arianna: il rituale no: si disfa ad a mezzanotte *rica!*».
le cose complete ci andò di quotidiano, la pratica magi- di un martedì o di un vener- Con gli anni, la difficoltà,
mezzo anche il fedelissimo ca che inaridisce il male e dì si abbandona ad un cro- come è ovvio, aumentano. Un
cane». E i tre masnadieri, che sconfigge il potere delle forze cevia, in un luogo dove non semplice sortilegio, una ele-
riproducono il gruppo con occulte. si sente suono di campane. mentare stregoneria di chi ci
estrema esattezza, sono sta- L'ideale, naturalmente, sa- Altrettanto validi, lo scongiu- vuol male e il si ritrova ste-
bili ancora oggi. I prodigi e rebbe di impadronirsene una ro con acqua ed olio, il pelo rili, traditi, senza lavoro, ca-
la magia «all'italiana», spe- volta per tutte. C'è il fortuna- di cane — possibilmente ros- richi di malanni. Meno male
cie nelle zone centro-meridio- so che fattucchiere o strega si so —, la fronde di ginepro e che aumenta anche l'esperienza: ogni adulto di buon
nali, tanto più incredibili e nasce, così come si nasce le teste di bar'aglianni: sp- senso sa che un sacchetto di
mirabolanti tanto più acquistano in precisione e ri- con un binomio di nobiltà. Gli purare comunque in prece- erbe benedette sotto il mate-
cchezza minuzioso. altri possono diventarlo, ma denza, per evitare brutte sor- rasso nuziale promette figli
solo per poco tempo ed in uno prese, se si è vittima di ma- sani e numerosi; che una lu-
La «*Guida all'Italia leggen- specifico settore. L'aspirante locchio o di affascino. certola viva bollita nell'olio
daria misteriosa insolita e* stregone di Agolla, in provin- A Catraro, vicino a Cosen- sconfigge la calvizie; che a
fantastica» (Sugar editore), cia di Macerata, si reca di za, i vecchi insegnano che, ficcare la testa in una fen-
che conclude, con il secondo notte in un luogo deserto: si mentre il primo è dovuto al- ditura della chiesa di Sant'Eu-
volume, l'analisi del folclore mette sotto una pianta di fal- lo sguardo maligno, il secon- sanio, presso l'Aquila, ci si li-
italiano presentando creden- co, che in quella notte fiorisce do è involontario e può pro- bera definitivamente dall'orri-
ze e tradizioni del Sud e del- e secca, e ne raccoglie i venire anche da una lode cruda.
le isole, ne offre molteplici semi in un fazzoletto bianco; pronunciata con le migliori
documentazioni. sta immobile per tutto il tem- intenzioni. Chi si trovi da **Luisella Re**
Illusioni ottiche e cause po senza scomporsi se belve quelle parti in presenza di un
pratiche abitudinarie, vivi che e diavoli verranno a dargli noia.

domani andiamo da
PROFUMI VIA RODI
Servetti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 198 r Portici Accad. 17 r Via Roma 30 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inclusa importo per voglia possibile a bancario oppure addebitare direttamente nel c/o postale n. 2/1956 Torino.

Il prezzo di questo inserzione risulta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse la composta) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione del 3% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e verrà compilata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa s. ..... Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del centralino privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle solo quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza interverrà con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo le ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A.A. VENDESI tenderie, impianto Pramm, formarici, spazzatrice, compressori, forni, impianti galvanici, molini, presse 1. 400-300-200, trafilerici, torni, trapani, cesoie, Padova, Via Vocello 189, tel. 55-550.

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-832. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O672

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittar, via Nizza 32. 683-076.

CONDIZIONATORI aria marche primarie. Telefonare 787-841 dott. Zacchigna. A68509

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, storia varia, arredi ufficio liquidasi. Tel. 724-747.

OCCASIONE: vendesi caldaia vapore mq 102 A.T. 35, insaccatrice, impastatrice automatiche pompe, concentratore distillatore ciclone. Telefonare 781-108. A69190

POMPE per tutti i liquidi. Bell, via Mongrenero 226, tel. 331-591.

RACCORDERIA e minuteria importante ditta affidabile commessa a produttori assicurati perfetta esecuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A69577

DECORAZIONI perfettissime, tappezzerie 18.000, docciatore 13.000, verificazioni, rapidamente. Telefonare 355-295. A69420

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, trasformazioni, manutenzioni. Telefonare 787-841 Termoidraulica. A68502

X. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' REMBURSABILI ENTRO 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

SOC. CAPITALI ESAMINO RILIEVI PAG. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Prestiti per le vostre ferie e operai. Impiegati, commercianti, artigiani, casalinghe. Via Papacino 8. Telefonare 544-224. A67997

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - via Cernaia 16. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 Tel. 542-834 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 780-203, 779-826. O99

A.A. ACCORDANSI prestiti, autoconvenzioni ad operai, impiegati aziende private. Finna, via Mercanti 16, tel. 540-979. O948

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15, Telefonare 780-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pombo 20 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-298. O661

ABBIGLIAMENTO confezioni bambini, centralissimo, ottima clientela, rendita garan. Cede: 3.500.000. Fassino, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE (estetica) S. Paolo, avviatissima, arredamento attrezzatura perfetta; incasso mensile: 350.000. Cede: 1.600.000. Fassino, Madama Cristina 152.

APPARONI: cedesi per motivi familiari avviatissimo negozio oreficeria orafi sito in Campo Spinoso (Al.) via Arzani. Scrivere a: Riccio Umberto, via Arzani, Carezzano Spinola. 2001

APPARONE, privato cede bellissime commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A67142

ALBERGO ristorante, attrezzatura modernissima 250 coperti; citofoni, acqua corrente tutte camere. Cede, comprese immobile: 160.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

ARTICOLI sportivi attrezzatissimo, incasso mensile: 1.000.000, reddito adeguato, Causa malattia cede: 5.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA 80 posti affittasi a meccanico, costruzione recente unica zona, eventuale cessione licenza. Telefonare 502-542. O33

AVVIATISSIMA stoffheria cintura Torino. Incasso giornaliero: 80.000, spesa minima. Cede: 2.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

AVVIATISSIMO sconciature moderne, numerosa arredata, incasso mensile garantito: 350.000, minima spesa. Cede convenientemente. Fassino, Madama Cristina 129. O440

AVVIATISSIMO ristorante bar con pernottamenti, saloni giochi, alto reddito dimostrabile. Cede: 18.000.000 dilazionando. Fassino, Madama Cristina 129. O440

AZIENDA pulizia decorazioni industriali, annessa verticalare produzione brevettata, qualificata clientela, cede causa incremento illimitato, cifra: 40.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

BAR angolare 4 vetrine, attività decennale, 80.000 garantite, vendesi causa lavoro interno. Agevolazioni. Tel. 502-542. O33

BAR superalcolico Borgo Vittoria, 2 vetrine, 2 biliardi, zona popolare ordini causa salute. Tel. 562-514

BAR superalcolico biliardo zadesi. Tel. 389-116. 2001

BAR superalcolico 50.000 giornaliere, fronte mercato, 4.000.000 trattabile. Tel. 537-213. O77

CAFFE' superalcolici, ristorante 150.000 giornaliere (600 caffè); adatto nucleo familiare. Cedesi 28 milioni. Fassino, Madama Cristina 129. O440

CASELINGHI elettrodomestici zona interno sviluppo; incasso mensile: 1.200.000, spese minime. Cede 1 milione. Fassino, Madama Cristina 129. O440

CESSI elettroiavaggio sacco, alternare, facilità pagamento, causa motivi tecnici. Tel. 273-521.

CEDESI negozio alimentari zona Francia, [illegible] mensile 300.000. Telefonare 768 731. O188

CEDO commerciale, reddito 1.000.000 netto mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

CEDO causa malattia avviato negozio licenza ricambi accessori auto. Richiesta sviluppata. Tel. 583-595.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mobilificio zona piazza Sempione, attività trentennale. O457

DROGHERIA commestibili 90.000 giornaliere, alloggio adatto trasformazione a self-service». Cede: 8 milioni. Fassino, Madama Cristina 129. O440

DROGHERIA self service moderna 3 vetrine 120.000 giornaliere cedesi lunghe dilazioni motivi gravi famiglia. Tel. 502-514.

DROGHERIA self-service cedesi con muri totale 14.000.000 dilazionati, eventuale permuta tabaccheria. Telefonare 502-542. O33

ELETTRODOMESTICI radio televisione, materiale elettrico, avviatissimo, centrale; numerosa clientela. Cede: 4.200.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

FERRAMENTA attrezzatura centrale, commercialissima, giro affari: 60 milioni. Cede, solo rilievo merci vivi. Fassino, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA dolciaria attrezzatissima cede motivi salute minimo anticipo resto lunga dilazione. Telefonare 537-213. O77

LAVANDERIA automatica gettone, secco - acqua, formidabile attrezzatura, reddito elevatissimo. Cede: 15 milioni 500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

LAVASECCO centro S. Paolo 250.000 incasso vendesi 3.000.000 dilazionati. Tel. 502-514. O33

LAVASECCO Chiesa della Salute 400 mila garantite, attività 13ennale adatta 2 persone, anticipo 500.000, permutasi alloggio. Tel. 502-542.

LAVASECCO S. Rita 500.000 mensili, macchine Everest, decennale, sconto 800.000, 3.200.000 totali permutasi alloggio. Tel. 502-542.

LORIO corso Francia 92 cede drogheria adatta self service posizione commercialissima. O409

MERCERIE biancheria zona commercialissima, arredamento signorile, incasso mensile dimostrabile: 3 milioni 500.000. Cede: 9.500.000 più lordi vivi. Fassino, Madama Cristina 129. O440

MERCERIE modernissima vetrogille, sole centralissima, [illegible] boutique di classe. Cede: 2.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO alimentari zona signorile, attrezzatura modernissima; incasso dimostrabile garantito 140.000. Cede: 8.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

PELLETTERIA valigeria zona Mirafiori, avviamento ventennale; utile netto mensile: 180.000. Cede: 2.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

PROFUMERIA zona commerciale forte clientela per ritiro commercio cedesi. Telef. 779-008.

RILEVERei DISTRIBUTORE CARBURANTI CON ANNESSO AUTOLAVAGGIO AVVIATO CENTRALE TELEF. 326-793 DALLE 13 ALLE 17.

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna unico ottimo affare. Telefonare 537-213. O77

SERIGRAFIA macchine, impianto Pramm, formarici, spazzatrice, compressori, forni, impianti galvanici, molini, presse 1. 400-300-200, trafilerici, torni, trapani, cesoie, Padova, Via Vocello 189, tel. 55-550.

TELERIE merceria (vasta licenza affini) centralissima via commerciale cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». O492

TESSUTI confezioni modernissimo, zona commerciale. Incasso attuale 14.000.000, ulteriormente incrementabile. Cede: 3.500.000. Fassino, Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE analcoolici borgata Vittoria, villa nuova completa: oltre 250.000 incrementabile. Cedesi 4 milioni 500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

VENDESI [illegible] in Alpignano, via Cavour 12.

VENDESI [illegible] 54 stazione ristoro calda, fronte nuova Università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61. O295

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatissimo. Tel. 518-736.

A.A. ACQUISTIAMO Torino, alloggi, cascine. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO privatissimo alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo [illegible]. Tel. 852-460.

A. CORSO Vercelli 185 spaziosi tre camere, cucina, servizi, 8.000.000 due camere, servizi 5.500.000. Mutuo, rateazioni. Telefono 553-493.

A. MONCALIERI: Via Stupinigi 7, eccezionale vendita alloggi con sole 200.000 per camera. Mutuo, resto pari affitto. Visitatevi Tel. 553-463.

A. PINO vendesi terreno panoramico comodo servizi progetto approvato. Telefonare 881-852.

A. RIVALTA vendesi casa con due alloggi. Tel. 389-150 ore negozio.

A. SETTIMO prenotansi alloggi nuovo condominio cantiere via San Maurizio angolo via Vaglio. Tel. 537-420.

A. ZONA Sarnini Via Pinerolino 47 Selene, due camere, cucine, lavoro, cl 10.100.000 [illegible] mutuo. Dilazioni. Visite loco. Telefono 553-483.

A. 3.856.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo alloggi subito camera tinello composti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili, Tecnimobili 512-562. O120

A. 3.856.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi composti 1.750.000, mutuo 1.730.000, rimanenza 38.840 mensili, Tecnimobili 512-562. O120

A Busalmico, prenotansi ultimi bellissimi alloggi signorili, condominio. Tel. 284-660. O135

A Cascine Vica signorili vendonsi 2-3 camere servizi massima facilitazioni. Telefonare 784-265. AF9221

A collina Torino (Michelino) tenuta giornate 150, terreno adatto costruzioni industriali, residenziali, comodità, servizi, strade grande comunicazione. Vendesi. Simoncini, telefono 545-870. O893

A privato vendo villa 2 alloggi, servizi, giardino, garage, cantina. Escluso intermediari. Telefonare 785-306 pasti, Leumann. 1001

A 18.000.000 più mutuo 5.400.000 privato vende a Collegno casa nuova camere 14 servizi 5, garage reddito 6%. Tel. 540-395.

ABBANDONATE ricerca ingiego capitale, strada provinciale Grugliasco, bei negozi, mq. 400, reddito 7% aumentabile L. 20.000.000. Telefonare 796-459. O35

ABITEVOLE Crocetta 3 camere cucinetta servizi esentasse 7.800.000. Telef. 518-738. O353

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio camere tinello servizi libero subito. Telefono [illegible] 321-895. A68424

ADIACENTE Borgaglietti vendo eccezionale signorile due camere, studio, bagno, ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-489. O351

ADIACENZE piazza Bengasi [illegible] alloggi finissimi primordine vista collinare soleggiatissimi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 555-349, 857-116.

AFFARE vendo in C. Pinto 66 2 alloggi al 3.o e 6 piano di 2 camere tinello servizi. Tel. 80-509.

AFFARONE San Remo attico panoramico palazzo signorile 3 camere cucina grandissi terrazzi vendiamo 10 milioni 500.000. Beltramo. Telefono 535-812. O471

AFFITTASI reddito 6% o liberi, vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massima lusso. Telefonare 706-403.

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospicientis mare, vendute panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio.

ALLOGGI centrali [illegible] alta livello adatti anche uffici vendonsi, rivolgersi portinaio. Tel. 682-218.

ALLOGGI due-tre camere, vendonsi facilitando, via Pinelli 34, Visite 11-12. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi occasionali condizioni. Tel. 271-959. O265

ALLOGGIO Grugliasco camera tinello [illegible] contanti 1.000.000 rimanenza rate mensili. Tel. [illegible]-177.

ALLOGGIO in condominio signorile via Bava 5 reddito elevato vendesi rivolgersi portinaio. Tel. 682-218.

ALLOGGIO libero zona piazza Bardissima tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rosario, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camere, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, sufficienti 1.150.000, Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO zona [illegible] tre camere, cucina, servitù libera, ascensore. Vendo 8.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

APPARTAMENTI Cambiolgitte, prospicienti corso Lecce (via Ormea-so 1 angolo via Arona), ascensore, termoautonomo, 1 camera, cucina, servizi 1.600.000 mutuo 2.000.000; 2 camere, cucina, servizi 3.000.000 mutuo 3.000.000; 2 camere, soleggiate, cucina, servizi 3.600.000 mutuo 4.000.000; visite 15-18. Telefonare 847-478. AF9048

APPARTAMENTI centralissimi prestigiosi in villa tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/3. D13

APPARTAMENTI superavantaggiosi panoramici ascensore, corso Svizzera. Due camere, entrata, [illegible] 900.000 mutuo 2.800.000. Tre camere, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTO occasione, signorile, libero, via Pacchiorti, 4 camere cucinetta doppi servizi vendesi 8 milioni 300.000 mutuo 3.382.000. Telefonare 753-041. O540

APPARTAMENTO signorile centrallissimo, [illegible] liberato, mq. 265 vo-leggiato costruzione recente, esentasse, mutuo. Vendesi conveniente-mente. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile zona Rosatio, adiacenze passeggiata mare, posizione incantevole con vista sul golfo, mq. 180, doppi servizi. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile corso Moncalieri, adiacenze Crimea, mq. 370, tripli servizi, [illegible], bellissima posizione, vendesi conveniente-mente. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO via Asinari Bernezzo 113 (cuore Parella): due camere, entrata, cucina, ripostiglio 2.000.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O385

APPARTAMENTO via Gubbio (capolinea tram 14): quattro grandiose camere, cucinotta, entrata, bagno, tripli-cani, ripostiglio 4.000.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 576-044.

AUTORIMESSA centrale vendesi direttamente ottimo reddito. Telefonare 682-218. O565

CASETTA borgo Vittoria 8 camere basso fabbricato vendo 7.850.000. Telefonare 502-386. O335

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, vendiamo 9.050.000 alloggi soleggiatissimi signorilmente rifiniti appartamento due camere tinello: contanti 3.750.000, mutuo 3.300.000, rimanenza 32.200 mensili. Tecnimobili 512-562. O120

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi completi doppi mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Potenza 173 (condominio Portici) vendiamo 6.000.000 lussuosi alloggi accuratamente rifiniti con materiali pregiati esposizione levante composta camera tinello servizi: contanti 1.800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimobili 512-562. O120

CROCETTA 3 camere cucina bagno termosifone particolare. Telefonare mattino 781-064. AF8425

DI NANNI angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Uff. 3. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O56

DIRETTAMENTE vende alloggio centrale panoramico tre vani accessori. Tel. 695-371. A70111

ELEGANTE monografia arredata, adatta studio, piedi-terra, semicentrale vendesi. Telefonare 238-070.

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere salone tinello e doppi servizi. Mutui 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-039.

IMPRESA vende direttamente via Parpare Montevecchio alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuova accurata stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 278-582, 750-768. O641

IMPRESA vende ultimo alloggio 1° piano salone 2 camere cucina bagno Gioberti 29. Tel. 534-005.

IN costruzione pregiata zona Torino 63 vendesi alloggio signorilissimo mq. 270 ampio terrazzo, rivolgersi portinaio. Tel. 682-218.

INDESIT Rivalta vendesi casetta un piano con giardino. Rivolgersi ristorante Franco, strada Orbassano Piossasco 33. Tel. 902-598, 902-648.

LIBERO subito causa trasferimento vendo appartamento panoramico esentasse Largo Giulio Cesare. Telefonare 389-127 ore pasti.

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori, vende alloggio tre camere cucina ingresso bagno cantina 8.200.000 trattabili. D489

NEGOZI LEINI mq. 100-200-300, **PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.**

NICHELINO casetta 8 vani, garage, giardino, 7.500.000. Telefonare mattina 761-084. A68425

OCCASIONE [illegible] vende casa in Grugliasco 13 camere, 25.000.000. Telefonare 783-856. 1001

OCCASIONE via Madama Cristina. Raffaello vende alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 9.350.000. Telefonare 538-821. O351

PRIVATO [illegible] terreno, basco zona Reggio. Scrivere precisando dimensioni «Pubblicità Stampa 6515 — Torino». A68330

PRIVATO vende convenientemente, via Cassiano, 2 camere servizi. Telefonare 60-817, 676-125.

S. MAURO [illegible] privata vende lotto terreno costruzione villetta. Tel. 540-598. A70181

SANREMO vendesi terreno panoramico vista mare. Telefonare 737-326 Torino pomeriggio. A68415

SPOTORNO, via Lalolo, appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba, tel. 35-00; oppure cantiere impresa Barchiella, tel. 75-657.

TERRENO panoramico progetto approvato vendesi Valdellatorre. Telefonare 938-132 ore pasti.

TERRENO residenziale vicinanze Cinzano 2300 mq. progetto approvato cinque [illegible]. Vendo 3 milioni, Fassino, Madama Cristina 129.

TERRENO residenziale, possibilità 30-70 [illegible], occasione impresa. Telefonare 784-265. A69302

TERRENO Vinovo, progetto approvato, 84 camere dieci milioni trattabili. Tel. 588-508. 1001

TORRES vende alloggio 2 camere vera occasione. Telefonare 389-417.

TORRES vende alloggetto precollina-re Santa Margherita [illegible] occasione. Telefonare 389-417. O1

ULTIMI alloggi 3 camere cucina e servizi vendonsi corso 11 Febbraio 17, rivolgersi portinaio. Tel. 682-218.

VENDESI alloggio adatto studio via Cristoforo Moncalieri 5. Agostino. Telefonare 339-886. O72

VENDESI alloggio signorile due camere tinello e servizi Venaria Reale. Telefonare 787-762.

VENDESI case o alloggi singoli in La Loggia, via Po, via Monterosa. Telefonare 641-078. 1001

VENDESI casa zona Francia 40 camere prezzo mitr. Tel. 786-931.

VENDESI Grugliasco camera, tinello, servizi (con mutuo). Telef. 851-064.

VENDESI [illegible] industriale mq. [illegible] forza, riscaldamento, Barriera Milano. Tel. 332-187 ore pasti.

VENDO appartamento 4 vani più servizi Giulio Cesare 39 bis. Telefonare 287-813. A68388

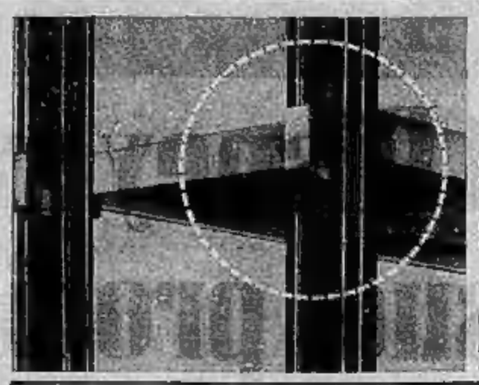
VENDONSI alloggi camera tinello cucinino, zona Parella, 5.000.000 - 5.200.000. Telefonare 386-876.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi 5.500.000, corso Trapani. Telefonare 385-878. A69272

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno 3 camere cucina bagno grande garage, Valle Stura, 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420.

VILLA San Vito 12 camere, servizi con adiacente rustico 8 camere, posizione incantevole panoramica dominante città (700 metri dal corso Moncalieri), terreno mq 27.000, alberi ottimo fusto, frutteto, orto. Vendesi vera occasione. Simoncini, telefono 543-870. O883

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui, ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.



Nuove scaffalature componibili a incastro

La nuove scaffalature a incastro Salamini si montano senza attrezzi, con estrema facilità e rapidità. Per eleganza di linea, molteplicità di impieghi, convenienza di prezzo, queste nuove scaffalature rappresentano una rivoluzione nell'arredamento metallico dell'ufficio, del negozio, del magazzino, dell'archivio, della casa.

salamini

Divisione Arredamenti - Via Emilio Lepido 39 - Parma

RICHIEDETE INFORMAZIONI AI PUNTI VENDITA: FILIALE TORINO, Via Nizza 135, tel. 635.331 — AGENZIE: Alessandria, Priano G., Spalto Rovarero 13, tel. 62.949 — Asti, Rossi D., Corso Einaudi 42, tel. 31.372 — Biella, Millanone Ridar A., Via Losana 12, telefono 21.784 — Bentasca, Carnicci G., Corso Europa 202, tel. 308.834, 315.084 — Novara, [illegible] 6., Via D. Alighieri 37, telefono 31.300 — Savona, Giordano L., Corso Tardy e Benech 35, tel. 36.983.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Torl, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rilevasi cantiere o ltl. S. Quintino 4 bis. Telefono 535-000, 535-948.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi, zona Francia (Leumann). Tel. 487-587.

APPARTAMENTI liberi case signorile, costruzione antiguerra, camerini, visite 16-18, Taliechi 34, tel. 535-601. O257

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, [illegible] subito camera tinello composti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili, Tecnimobili 512-562. O120

APPARTAMENTI [illegible] 3 camere servizi [illegible] 5 camere cucina doppi servizi. Visite loco. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI signorili via Mazzini 130 vendonsi 2 camere tinello [illegible] 4 camere cucina doppi servizi. Tratative 383-753.

APPARTAMENTI in piazza corso Siracusa 8C nuova direttrice Mirafiori vendonsi 2-3-4 camere doppi servizi. Visite [illegible]. Telef. 753-041.

APPARTAMENTO centralissimo, via Maria Vittoria 19, salone 3 camere cucina mq 135, reddito 450.000 annue, vendesi 6.900.000. Telefono 753-041. D549

ATTICO Parella camere tinello ingresso servizi soggiorno vendesi. Telefonare 683-296, 633-398. A68589

BARRIERA Milano vendonsi due camere. Telefonare ore pasti 311-643.

BELPIORE 6, palazzetto centro Porta Nuova, vendiamo 6.800.000 alloggi signorili pronti subito: camere tinello servizi colorati pavimenti ceramica - marmo e pelchetti. Mutuo 2.130.000. Eventuali dilazioni. 512-562.

BELLISSIMI appartamenti, per definizione lussuosamente [illegible] mq. 270 ampio terrazzo, rivolgersi portinaio. Tel. 682-218.

BRUSSON, VALLE D'AO. VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-188. O387

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ai ulteriori dilazioni. Ufficio, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

CANTORIA vendo villetta 2 alloggi tre camere servizi terrno, garage, bellissimo giardino 18.000.000. Telefonare 300-838. 2001

CASETTA Crescentino rimessa nuova 4 camere servizi, terreno mq. 7500 vendo 5.500.000. Telefonare 530-395

CHALET dintorni Casana soleggiatissimo tutti confort vendo. Telefonare 681-735 ore ufficio. AF8328

COMPERO terreno o casetta giardino zona Lesna, Grugliasco, Massaua, dettagliare condizioni scrivendo Rimi, Mombasiglio 44, Torino.

CROCETTA tricamere cucina ingresso servizi soggiorno vendesi. Telefonare 683-296, 633-398. A68589

EDIFICIO [illegible] nuova 6 vani giardino garage cantina 1000 mq. circa terreno a fruttato. Via Acqui Bistagno. Tel. 474-827 ore 20-22 Genova. 24772

OCCASIONE 16.500.000 adiacente zona Statuto vendo libero aprile 1968 signorile salone 5 camere, cucine, due bagni. Facilitazioni. Tel. 538-821.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-188.

PIETRA Ligure [illegible] vende alloggi 3 camere cucinino, servizio, giardino 6.900.000. Telef. 361-256 Te. 69-690 Loano. AF8328

PINO Torinese. In palazzina condominiale sopra ultimata vendonsi alloggi modernissimi, panoramici, in parco proprio magnificamente alberato. Zona tranquilla e silenziosa, servita da filobus con Torino. Mutuo, facilitazioni. Per informazioni telefonare 510-253 ore ufficio. AF8327

PINO torinese Chieri vendo villa panoramica 6 camere, cucina, garage, grande giardino frutteto. Tel. 537-495

PRIVATA, [illegible] ultimi appartamenti 2-3 camere servizi, eventualmente ammobiliati, box autorimesse, zona assolute quiete vicino Po. Mutuo San Paolo. Cantiere Milanesio, Sines 7 bis. Telefono 885-138.

SASSARI, angolo via Biella vendonsi convenientissimi negozi alloggi 2-3 camere mutuari S. Paolo. Uff., San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948 O56

VENDESI alloggio adatto studio via Cristoforo Moncalieri 5. Agostino. Telefonare 339-886. O72

VENDESI alloggio signorile due camere tinello e servizi Venaria Reale. Telefonare 787-762.

VENDESI case o alloggi singoli in La Loggia, via Po, via Monterosa. Telefonare 641-078. 1001

VENDESI casa zona Francia 40 camere prezzo mitr. Tel. 786-931.

VENDESI Grugliasco camera, tinello, servizi (con mutuo). Telef. 851-064.

VENDESI [illegible] industriale mq. [illegible] forza, riscaldamento, Barriera Milano. Tel. 332-187 ore pasti.

VENDO appartamento 4 vani più servizi Giulio Cesare 39 bis. Telefonare 287-813. A68388

VENDONSI alloggi camera tinello cucinino, zona Parella, 5.000.000 - 5.200.000. Telefonare 386-876.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi 5.500.000, corso Trapani. Telefonare 385-878. A69272

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno 3 camere cucina bagno grande garage, Valle Stura, 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420.

VILLA San Vito 12 camere, servizi con adiacente rustico 8 camere, posizione incantevole panoramica dominante città (700 metri dal corso Moncalieri), terreno mq 27.000, alberi ottimo fusto, frutteto, orto. Vendesi vera occasione. Simoncini, telefono 543-870. O883

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui, ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

VENDESI villa sei camere garage Cella Breide 10.000.000. Telef. 331-595.

VILLETTA Carignano, panoramica, vecchia costruzione rimodernata, rustico, terreno 4500 mq. Vende: 25.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

VILLETTE Carignano 3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi, garage, solarium, terreno mq. 300. Vende: 6.900.000 - 7.300.000. Fassino, Madama Cristina 129. O440

1.000.000 contanti mutuo ratealmente vendo alloggio finiture lusso Lauriento. Telef. 757-829.

4.000.000 vendo muro negozio vuoto centralissimo via Belfiore. Telefonare 545-281. A68431

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi elementari referenziatissimi. Telefoni 760-890, 538-539. O591

A. ABBISOGNA alloggio coniugi elementari referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-328. O1000

A. AFFITTEREMMO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 812-635.

AFFITTEREMMO 1-2 camere cucina servizi quietissima zona. Telefonare 564-461. O486

AFFITTERei casetta dintorni Torino 4-5 camere servizi con ampio magazzino adatto laboratorio. Tel. 596-065

AFFITTEREI locale mq 100-150 in Venaria o periferia città con cortile. Telefonare 292-359. A68316

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Tel. 525-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camere Torino dintorni pure. Telefonare 323-405.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 - 5000 camere Torino, dintorni. Telefonare 756-003 (Maggio).

CAPANNONE industriale, Belmosco, 200 mq affittasi. Tel. 371-958.

CROCETTA affittasi alloggio signorilissimo 3 camere servizi. Telefonare 842-681, 501-643.

ELEGANTE

DONNE Gazzettino

Al mare, ai monti, in campagna
la gioia delle vacanze spesso è turbata

Le insidie della villeggiatura

La gioia delle vacanze è spesso scioupata da piccole seccature. Non si tratta di vere e proprie malattie (infatti non richiedono l'intervento del medico), ma di inconvenienti senza importanza, che finiscono però per toglierci il buon umore.

Spesso, durante le vacanze, piccoli inconvenienti finiscono per toglierci spensieratezza e buon umore

Brufoli e «punture» guariscono con una buona crema

Una «cosa» nell'occhio

★ *La «cosa» nell'occhio.* — Può capitare mentre si guida la macchina. Il dolore è improvviso ed è forte. Prendete subito tra il pollice e l'indice le ciglia della palpebra superiore dell'occhio «malato», tirate in avanti e verso il basso. Si forma una lacrima che lava l'occhio; fatelo poi riposare tenendolo chiuso per un minuto. Appena possibile disinfettate con acqua borica.

★ *Mal di schiena e dolorotti.* — Colpiscono l'instancabile che dal primo giorno di vacanza si sottopone a sforzi inutili per far vedere che non dimostra la sua età. I dolori si manifestano immancabilmente l'indomani. Per farli scomparire fate un bagno tiepido, all'acqua aggiungete un kg. di sale da cucina, e frizionatevi con le mani fino a quando la pelle sarà diventata rossa. Prendete poi una tazza di the forte e ben zuccherato e una compressa di vitamina C. Se l'indolenzimento è generale e poco tollerabile, prendete anche mezza compressa di aspirina.

★ *L'orticaria.* — Di solito viene per colpa dei frutti di mare, ma anche a causa di una costituzione allergica che reagisce con bolle rosse a certi alimenti. Eliminate gli eccitanti, che fanno aumentare il prurito, mettetevi a dieta, cospargetevi il corpo di talco. Anche un asciugamano bagnato di acqua fredda desensibilizza la pelle. Nei casi più ostinati, compresse di antistaminici, dietro consiglio medico però. Fanno venire sonno.

Contro le vespe

★ *Puntura di vespa.* — E' necessario togliere subito il pungiglione. Usate una pinzetta da depilazione passata sulla fiamma per renderla sterile. Applicate un cubetto di ghiaccio, oppure, se non è possibile un impacco di acqua fredda, poi sciolto carbone ammoniaca. In caso di puntura all'interno della bocca (può succedere mangiando certa frutta), fate un gargarismo con acqua fredda, sale e aceto. Telefonate subito al medico che vi darà altri consigli, può essere un infortunio di qualche importanza.

Zucchero sulla pelle che scotta

■ *Le scottature da sole* — Sulla pelle dolorante e arrossata una pomata calmante, la stessa che serve per le punture di insetto: la base è antistaminica. Oppure, se non avete niente in casa, fate sciogliere in pochissima acqua tiepida quattro cucchiaini di zucchero. Massaggiate leggermente questa crema vischiosa e disgustosa sulla pelle e lasciatela asciugare. La pellicola di zucchero che si forma favorisce la cicatrizzazione e calma il bruciore. Spalmate in seguito il corpo con una crema fluida (tipo latte detergente). Mezza compressa di aspirina è sufficiente ad attenuare la sensazione dolorosa.

■ *Le vescichette.* — I sandali nuovi ne sono spesso la causa. Bucate con un ago passato sulla fiamma la vescica per fare uscire il siero. Tamponate con acqua bollita e sciolta (una tazza con mezzo cucchiaino di sale). Lasciate, se possibile, all'aria. Oppure applicate un cerottino medicato, ma prima di andare a letto toglietelo, per far respirare la zona irritata.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Oggi festeggiamo

I SANTI — S. Bonaventura, il «Dottore Serafico» (il nome significa «fortunato»).

S. Merope (vuol dire «dallo sguardo intelligente»).

OGGI venerdì 14 luglio. Il Sole è sorto alle 5,36 e tramonta alle 20,35. La Luna si trova nel 6° giorno: sorge alle 13,08 e tramonta alle 0,33. Fa il Primo Quarto alle 17,53.

Anche a Rapallo un'eco della nuova «austerity» britannica

Sulle spiagge gremite del Tigullio quest'anno sono assenti gli inglesi

Nelle scorse stagioni rappresentavano il 15 per cento della popolazione turistica e, soprattutto nella riviera di Levante, erano fra la clientela di lusso - Ma ora non possono portare all'estero più di 50 sterline (87 mila lire) a testa - Alberghi e pensioni sono ugualmente esauriti, e la stagione promette bene - I prezzi sulla costa ligure vanno da un massimo di 15 mila lire al giorno (lusso) a un minimo di 3 mila lire - Non ci sono aumenti rispetto al 1966

DAL NOSTRO INVIATO

Golfo del Tigullio, ven. sera.

L'«austerity» britannica delle 50 sterline a testa (87 mila lire, il massimo di valuta consentito ai sudditi di Sua Maestà che vanno a passare la vacanza all'estero) preoccupa notevolmente gli operatori turistici di Rapallo. «Gli inglesi — dicono sconsolati — erano di casa. Costituivano un buon 15 per cento della popolazione turistica, erano una clientela di lusso. Quest'anno, si possono contare sulle dita e quei pochi tirano a risparmiare su tutto». *Anche gli albergatori lasciano intendere che questa stagione, prodiga di sole e di caldo, non è fra le migliori quanto a clientela internazionale, almeno in luglio. Ma le loro preoccupazioni sembrano eccessive: le spiagge del Tigullio sono gremite, nei porticcioli di Santa Margherita e di Portofino le imbarcazioni da diporto (comprese molti yachts di grandissime proporzioni, dal tonn. superiore ai cento milioni) non lasciano libero un palmo di acqua.*

Il direttore dell'Azienda di soggiorno di Santa Margherita, ad esempio, è ottimista: «D'accordo, anche noi sentiamo la mancanza degli inglesi, però quest'anno abbiamo abbondanza di olandesi che non sono considerati ospiti tradizionali del Tigullio».

Stranieri a parte, comunque, la maggioranza degli operatori sono concordi nel riconoscere che l'estate 1967 promette bene. Non è ancora stagione piena, ma alberghi e pensioni sono prossimi al gran completo. A Santa Margherita, le «presenze» hanno già segnato un incremento del 6-7 per cento, rispetto a quelle del corrispondente periodo dell'anno scorso. Gli italiani prevalgono nettamente costituendo il 75 per cento della popolazione estiva. Sono in testa i milanesi, com'è tradizione, seguiti dai torinesi e dai bielle si. I prezzi, «tutto compreso», *sono rimasti pressoché invariati: si va da un massimo di 15 mila lire dell'albergo di lusso, alle 4000 lire dell'albergo di quarta categoria con quote intermedie di 10 mila, 8 mila e 6 mila lire.*

Anche a Rapallo si è prossimi al «tutto esaurito»: qui, come nelle altre località del golfo, la stagione ha inizio con un certo ritardo, mancando o essendo meno imponenti le grandi masse turistiche convogliate dalle agenzie di viaggio, tipiche della Riviera di ponente. I prezzi massimi degli alberghi vanno da 14 mila lire (lusso), a 9400 lire (prima categoria), 7500 lire (seconda categoria), 5000 lire (terza categoria); quelli delle pensioni oscillano da un massimo di 5150 (prima categoria) ad un minimo di 3000 lire (terza categoria).

La grande ondata stagionale sulle rive del Tigullio è attesa a fine mese, con la conclusione degli esami di maturità e l'inizio delle ferie d'agosto. Per ora, ripetiamo, c'è ancora posto; le «presenze», che attualmente ascendono a 90-110 mila unità, saliranno col prossimo mese a 160-180 mila.

Il Golfo ha conservato angoli smaltati ed esclusivi dove l'assenza delle grandi folle è segno di successo. E' il caso di Paraggi e di Portofino, prediletta dalle élites italiane del nord. A Portofino, in particolare, non si desiderano molti clienti: in un'epoca in cui tutto è «di massa», in questo meraviglioso angolo di golfo si tende a riqualificare il turismo selezionandone la clientela. Al contrario i famosi night clubs del Tigullio, che in passato fiorirono grazie ai clienti con prezzi altissimi, oggi ripiegano su tariffe quasi economiche e su consumi modesti.

La gente, dicono qui, spende meno degli anni scorsi e questo maggior autocontrollo ha provocato un congelamento di prezzi. I grandi ricchi si fanno vedere pochissimo, si muovono più che in passato, andando alla ricerca di lidi sconosciuti. Chi possiede una barca da crociera si allontana dalle coste nostrane per almeno quindici giorni; prima e dopo il viaggio in mare resta in città, scende a Rapallo o Santa Margherita al sabato o alla domenica.

Il Tigullio offre anche quest'anno ai suoi ospiti una brillante vita notturna: a sera, lunghe colonne d'auto sciamano da Rapallo e da Santa Margherita a Portofino, dirette ai night della costa. Isolati su speroni di roccia, i locali da ballo spengono nel mare aperto la stridula delle orchestrine.

f. d.

Un gruppetto di turiste straniere saluta cordialmente dal porticciolo di Paraggi, sulla Riviera di Levante

Gravi indizi di delitto a Brescia

«Ha picchiato la mia mamma» accusa la bimba della morta

Dal nostro corrispondente

Brescia, notte sera.

«Ha picchiato la mia mamma perché non voleva darglì le chiavi della macchina». Questa voce d'accusa, anche se proviene da una bimba di 10 anni e va perciò vagliata con estremo scrupolo, pare avere aggravato, nelle ultime ore, la posizione del trentaduenne Giuseppe Marchesi, sul quale pesa il sospetto di avere avuto parte nell'oscura morte della giovane donna con la quale, burrascosamente, conviveva: Maria Renzi vedova Mantelli, di 34 anni. L'uomo, fermato, nega disperatamente.

L'autorità giudiziaria prosegue intanto le indagini sul misterioso ed improvviso decesso dell'infelice avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri l'altro, mercoledì, nell'alloggio di via Villasca 18 in frazione Mompiano di Brescia, dove essa viveva con la figlia Luigina, di 10 anni. Altre due figlie — Franca di 14 anni e Giovanna di 8 — dopo la morte del padre, avvenuta otto anni fa in un incidente sull'autostrada, sono affidate la prima a un collegio e l'altra ai nonni materni.

Ieri sera nel reparto patologia dell'ospedale civile è stata eseguita l'autopsia alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Corigliano, ma i risultati non sono stati ancora resi noti. Nel frattempo, Giuseppe Marchesi, che aveva trascorso la prima notte in camera di sicurezza presso i carabinieri di Mompiano, è stato trasferito alle carceri giudiziarie

s. m.

Le esposizioni di Alta moda a Roma

Le sottane tornano sotto il ginocchio

Per sette giorni 31 Case della Capitale, di Milano e di Firenze presenteranno i loro modelli «autunno-inverno» - E' in corso di elaborazione un nuovo stile - Si ammorbidiscono le tinte che avranno tonalità autunnali - Di gran voga i cappelli a colbacco

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il tempo spensierato delle vacanze echeggia allegro nelle località di villeggiatura, ai monti, al mare e le donne, provano il sottile brivido della vanità nell'inaugurare gli estrosi e coloratissimi abiti della moda sotto il sole. Per i sarti, arbitri dell'eleganza femminile, l'estate è già dimenticata e si apprestano a lanciare lo stile «grande freddo» per l'autunno-inverno '67-'68.

Iniziano oggi a Roma le manifestazioni ufficiali dell'alta moda italiana, sotto l'egida della Camera Nazionale della Moda, con una cerimonia inaugurale in Campidoglio. Le presentazioni delle collezioni di 31 Case di Roma, Milano e Firenze si snoderanno per sette giorni attraverso le sedi delle singole sartorie (per quelle che risiedono nella capitale) mentre le Case di Milano e Firenze esibiranno le loro novità al Grand'Hotel dove è anche allestita la Mostra degli Accessori.

Si annunciano delle grosse sorprese per quanto riguarda la lunghezza delle gonne. Minigonna? Neanche da parlarne. Le sottane, nell'intenzione della maggior parte dei sarti, si allungheranno al di sotto del polpaccio ed oltre. Quali saranno le reazioni del mondo femminile che in queste ultime stagioni per seguire la moda ha, in continuazione, accorciato le gonne? Che diranno le signore che nello stile disinvolto, conquistato degli abitini diritti e corti lanciati dalle ragazzine hanno ritrovato una nuova spigliatezza che tanto ha contribuito a ringiovanirle negli anni? Non c'è da allarmarsi a questa sensazionale rivoluzione della moda: accanto ai lunghi cappotti alla «Dottor Zivago» tipo vecchia Russia, che domineranno nelle collezioni di moltissimi creatori, figureranno anche i corti e svelti mantelli d'intonazione infantile, caratterizzati dal breve sprone (rende il busto sottile) da cui scaturisce un'ampiezza ricca di movimento a «mulinello». Coloro che, per ragioni di linea o di altezza, ad esempio le piccole e grassottelle, non «sopportano» le ampiezze a ruota, avranno modo di orientarsi sugli abiti di linea diritta appena svasata all'orlo.

Quella dell'autunno-inverno si annuncia come moda alla Pirandello da lasciare a soggetto, non esiste cioè una tendenza unica e determinante in tema di linea, ogni donna troverà il suo modello ed intanto le staffette dell'eleganza (indossatrici, attrici e dame) ristretto cerchio formato dalle sofisticate signore dell'«élite») daranno il «via» al nuovo stile per abituare l'occhio ai modelli che segnano il ritorno delle gonne lunghe.

Si è di un punto si trovano d'accordo i «grandi» della moda: il colore. Tacitamente, in sordina, hanno deciso di smorzare le tinte allucinanti e violente che da tempo imperversano nell'abbigliamento ombreggiandole con toni morbidi e pacati che nel loro insieme ricordano i paesaggi autunnali di Delleani. Appariranno i verdi palude, brughiera, mandorla e oliva; le calde pennellate marrone-rossiccio ispirate alle foglie morte; le sfumature del grigio e del caffè. La parte vivace nella tavolozza dei colori è riservata al rosso per accendere di luce infuocata il nero-nero che ritorna clamorosamente alla ribalta della moda e all'inedito «blu Cina».

Per quanto riguarda gli accessori invernali, gli stivali mantengono le posizioni avanzate conquistate in questi ultimi anni; i cappelli di pelliccia avranno ancora il compito di ammorbidire il viso delle donne poiché il colbacco di piccole o grandi dimensioni sarà il copricapo d'ordinanza.

Elsa Rossetti

DOPO L'AGGRESSIONE NELLA SUA CASA ROMANA

Daisy Lumini accusa il marito

Roma, venerdì sera.

Daisy Lumini è sempre trattenuta in ospedale in osservazione. Se non interverranno complicazioni, i medici sperano di dimetterla entro la fine di agosto. Dovrà quindi rinunciare a tutti i suoi impegni per l'estate: radio, televisione, dischi. I pugni del marito, oltre che gravi lesioni alla milza e in tutto il corpo, le hanno dunque costati molti milioni. L'uomo, Mario Bigazzi, un ex-pugile dal quale la «cantante dal fischio» è separata legalmente da sei anni, è attivamente ricercato dalla polizia.

«*Mi perseguitava da tanto tempo*» ha dichiarato Daisy Lumini a un giornalista che è andato a intervistarla al «San Filippo Neri», l'ospedale romano divenuto famoso per aver ospitato il bandito Cimino: «*Non capiva che doveva lasciarmi in pace, che ormai tra noi due era tutto finito. Lo sposai che ero ancora una ragazza. Sembrava pieno di speranze, ma presto mi accorsi che era un buono a nulla. Cominciò a chiedermi dei soldi; siccome non ne avevo perché guadagnavo poco, pretendeva che me li facessi dare dai miei genitori. «Per non incontrarlo più venni a Roma* — ha detto ancora Daisy Lumini —. *Lui mi inseguì, mi perseguitò, e sempre per i soldi. L'altra ieri sera, saranno state le cinque, ho sentito bussare alla porta. Credevo fosse un'amica che stavo aspettando e ho aperto tranquillamente. Non l'avessi mai fatto! E' entrato come una furia, spingendomi nel corridoio, poi mi ha riempito di pugni, di cui uno sotto il cuore che mi fa ancora un male terribile. Non posso neanche scendere dal letto ed ogni tanto sento delle fitte come se avessi un ferro aguzzo, dentro, che mi preme».*

NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

VITTADELLO

DA SABATO 15 LUGLIO

VENDITA TRADIZIONALE
A PREZZI DI REALIZZO

ALCUNI ESEMPI:

Abito estivo uomo	da L. 6900 in più	Abito estivo donna	da L. 790 in più
Giacca sportiva uomo	» » 2800 » »	Tailleur	» » 1600 » »
Calzone estivo uomo	» » 1900 » »	Gonna cotone	» » 750 » »
Camicia estiva uomo	» » 950 » »	Impermeabili	» » 1250 » »

E MILIONI DI ALTRI CAPI DALLE NOSTRE 7 FABBRICHE
AL CONSUMATORE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

LE CONFEZIONI
DELLE MIGLIORI MARCHE
NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

VITTADELLO

Una voce confortante, ma che attende conferma

Sarebbero salvi a Stanleyville anche i venti ostaggi italiani

Oggi giungerebbero in aereo nella capitale Crudeltà raccapriccianti narrate da profughi giunti in Belgio: seicento persone sarebbero state uccise nei disordini di questi giorni

Una ragazza belga, fuggita dal Congo, intervistata al suo arrivo a Bruxelles: sul suo volto porta ancora i segni della paura

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, venerdì sera.

Un secondo gruppo di bianchi già tenuti in ostaggio dai ribelli a Kisangani (ex Stanleyville) dovrebbe giungere entro oggi a Kinshasa (ex Léopoldville) a bordo di un aereo della Croce Rossa, che già ieri sera ha trasportato nella capitale 110 persone — 42 bianchi e 68 militari dell'esercito nazionale congolese feriti negli scontri con gli insorti — che questi hanno abbandonato alla loro sorte prima di fuggire. A parte gli indigeni feriti, tutti gli altri sono in buona salute e non sembra abbiano troppo sofferto per la prigionia. Gli europei uccisi nei disordini dei giorni scorsi a Kisangani sarebbero, secondo i profughi, quattro.

Fra gli ex ostaggi che giungono oggi nella capitale congolese dovrebbero trovarsi anche i venti operai italiani, dipendenti della ditta Assidi, sorpresi e catturati mercoledì della settimana scorsa dai mercenari in rivolta, mentre stavano lavorando alla costruzione di un tratto di strada fra Bukavu e Kisangani. I venti italiani hanno attraversato molte peripezie e di loro fino a ieri sera non si sapeva niente; ma secondo voci di questa mattina essi si troverebbero fra i 150 ostaggi di Kisangani, e dunque dovrebbero essere ormai liberati. Mancano tuttavia notizie ufficiali e conferme: le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra l'ex Stanleyville e la capitale del Congo non sono state ancora ristabilite; e la testimonianza dei primi scampati, giunti a Kinshasa, sono incerte e contraddittorie, tanto più che, a quel che sembra, gli ostaggi non erano tenuti tutti nello stesso posto. La giornata dovrebbe comunque saperci qualcosa di concreto, e le autorità saranno in grado di dissipare finalmente angoscioso interrogativo sulla sorte dei venti italiani.

Altre sei centinaia di mercenari in armi e in rivolta si trovano tuttora nel Congo, anche se una colonna di circa mille rivoltosi (200 mercenari bianchi e 800 gendarmi katanghesi), cioè coloro che occupavano una parte di Stanleyville, sta viaggiando a tappe forzate verso il sud, la situazione congolese sembra prossima a ritornare normale. I combattimenti sembrano quasi cessati, un battaglione dell'esercito regolare sta cercando di bloccare la marcia della colonna, le autorità locali stanno lentamente riprendendo in mano la situazione per ristabilire la loro autorità sugli stessi militari regolari.

Sono stati infatti soprattutto i militari dell'esercito di Mobutu a compiere il maggior numero di stragi, per vendetta. E' questo il tema dominante dei racconti fatti da un centinaio di profughi, giunti ieri a Bruxelles dall'Uganda, dove si erano rifugiati, sfuggendo alla sbirraglia indigena ubriaca. I testimoni raccontano di omicidi compiuti a freddo (un vecchio signore di origine greca, per esempio, sarebbe stato designato come bersaglio da due gruppi di studenti e ucciso in una tragica gara di tiro a segno), parlano di stupri, di rapine, di saccheggi.

Ma tutti sono concordi nel dire che la sollevazione scoppiata è stata la più terrorizzante di tutte: «*I congolesi hanno scatenati contro di noi, la rivolta e i discorsi della scorsa generale Mobutu hanno fatto loro credere che i belgi erano i veri responsabili dell'insurrezione dei mercenari. Ubriachi, accesi di odio e di ricchezze, drogati, a caccia disperata di donne, i soldati sono completamente sfuggiti al controllo dei loro comandanti*». Dai racconti di questi profughi giunti a Bruxelles sembra che i morti siano stati circa seicento.

L'arrivo dalla capitale del Ruanda dell'aereo carico di profughi ha fatto rivivere a Bruxelles un'altra tragica giornata, comparabile soltanto a quelle dei paurosi ritorni dei profughi negli anni scorsi. Una folla immensa era radunata all'aeroporto per accogliere parenti, amici, conoscenti, o semplicemente per cercare tra i rimpatriati qualcuno che avesse notizie dal Congo, notizie sui bianchi che sono rimasti laggiù. Ci sono circa 40 mila belgi, ancora, in Congo: praticamente in Belgio non c'è famiglia che non abbia qualche caro nell'immensa ex colonia.

Sandro Doglio

Il prigioniero di Algeri è all'origine dei tumulti

L'ombra di Ciombè sulla tragedia

Per mesi e mesi, nel suo esilio dorato in Spagna, il fosco ex «premier» ha ordito trame e complotti - Ambizioso e sanguinario, contava di tornare con la forza dei mercenari a capo del suo paese - Ora in Congo lo attende la forca

Moise Ciombè dalla Spagna ordisce complotti per poter ritornare in Congo

Da quasi due settimane Moise Ciombè, l'ex premier del Congo, è «custodito» dalla polizia di Boumedienne in una villa nei dintorni di Algeri. Subito dopo il suo clamoroso rapimento in aereo, il governo di Kinshasa — la capitale del Congo — ha inviato una delegazione, guidata dal ministro Mungul Diaka, a chiedere la consegna del prigioniero, sulla testa del quale pende una condanna a morte per alto tradimento. La richiesta, per quanto attesa, ha messo in grave imbarazzo le autorità di Algeri. Fra i due paesi infatti non esiste un accordo per l'estradizione, e come se non bastasse la legge algerina la proibisce comunque quando si tratti di persone accusate di crimini politici. Nel paese, tuttavia, il sentimento popolare è decisamente sfavorevole al prigioniero. Il giornale governativo El Mujahid ha definito l'altro ieri Ciombè come «il massimo traditore che l'Africa abbia mai avuto» e per l'uomo della strada egli rimane «un lacchè dell'imperialismo», responsabile dell'assassinio di Patrice Lumumba.

E' difficile prevedere come Boumedienne risolverà la questione. Nel contrasto fra il rispetto della legge e l'adesione alle proprie convinzioni politiche e alla pressione delle masse, il leader algerino tarda a prendere una decisione, e il tempo che trascorre gioca probabilmente a favore di Ciombè. Senza dubbio la sua situazione è drammatica: la sua vita è appesa a un filo, anzi in certo modo a una fune di canapa. Ma non è la prima volta che questo sconcertante personaggio viene dato per spacciato, e invece risorge più tenace e sorridente di prima. In Africa lo hanno soprannominato «l'uomo di cauccià» per la sua capacità di rimbalzare senza danno contro gli ostacoli più ardui.

Nell'Africa inquieta, faticosamente alla ricerca della sua emancipazione, Moise Ciombè è un personaggio estremamente rappresentativo, comunque lo si giudichi. Figure analoghe si trovano in tutti gli Stati che si affacciano all'indipendenza. Sono esponenti di quella classe indigena ricca e relativamente colta che è cresciuta all'ombra delle potenze coloniali. A queste deve o crede di dovere tutto: il loro indissolubilmente legata e ne condivide le fortune e gli interessi. Perciò agli occhi degli africani nuovi, Ciombè è l'uomo dell'occidente, la retroguardia del colonialismo in ritirata. Tale posizione di «collaborazionista» gli ha creato innumerevoli nemici, nel Congo e fuori. Ma avendo avuto molti nemici, per le stesse ragioni, egli ha amici potenti, oltre a una schiera di «fedelissimi» che si è comperata con il denaro.

Ma sarebbe errato ridurre la figura di Ciombè a quella di un uomo assetato di ricchezze e corrotto dal denaro. Questo è un aspetto della sua personalità, ma non lo definisce completamente. Se così fosse, si sarebbe accontentato, una volta allontanato dal Congo, di vivere in esilio come un miliardario. A Madrid, al numero 48 dell'avenida Fleming, possiede un appartamento principesco. Un altro lo ha a Parigi, un terzo a Bruxelles. A Palma di Maiorca ha una villa, o meglio un palazzo. Il suo patrimonio non è facilmente valutabile, ma lo si può stimare nell'ordine delle decine di miliardi.

Più alte delle aspirazioni economiche di Ciombè sono però le sue ambizioni politiche. In tutte le residenze dell'ex primo ministro sparse per l'Europa, il dittatore è colpito dalla presenza alle pareti di innumerevoli quadri in massicce cornici: sono ritratti del proprietario, in piedi e in atteggiamenti regali. A Madrid non si occupa soltanto di amministrare le sue cospicue ricchezze, ma praticamente giorno e notte da tre guardie del corpo riceve misteriosi personaggi dall'Africa e dal Belgio, e con loro progettava il ritorno sulla scena politica del suo paese. Una parte del suo denaro era destinata all'ambizioso disegno. Pagava salatti mercenari che venivano addestrati in speciali centri nel Portogallo, in Francia, in Spagna, in Belgio e nell'Angola.

Ciombè sapeva di vivere tra continui rischi. Due volte era sfuggito ai suoi nemici: avevano cercato di sopprimerlo con un veleno africano estratto dalla milza dei coccodrilli, poi avevano tentato la figura di Ciombè a quella di un uomo assetato di ricchezze e corrotto dal denaro. Questo è un aspetto della sua personalità, ma non lo definisce completamente. Se così fosse, si sarebbe accontentato, una volta allontanato dal Congo, di vivere in esilio come un miliardario. A Madrid, al numero 48 dell'avenida Fleming, possiede un appartamento principesco. Un altro lo ha a Parigi, un terzo a Bruxelles. A Palma di Maiorca ha una villa, o meglio un palazzo. Il suo patrimonio non è facilmente valutabile, ma lo si può stimare nell'ordine delle decine di miliardi.

Più alte delle aspirazioni economiche di Ciombè sono però le sue ambizioni politiche. In tutte le residenze dell'ex primo ministro sparse per l'Europa, il dittatore è colpito dalla presenza alle pareti di innumerevoli quadri in massicce cornici: sono ritratti del proprietario, in piedi e in atteggiamenti regali. A Madrid non si occupa soltanto di amministrare le sue cospicue ricchezze, ma praticamente giorno e notte da tre guardie del corpo riceve misteriosi personaggi dall'Africa e dal Belgio, e con loro progettava il ritorno sulla scena politica del suo paese. Una parte del suo denaro era destinata all'ambizioso disegno. Pagava salatti mercenari che venivano addestrati in speciali centri nel Portogallo, in Francia, in Spagna, in Belgio e nell'Angola.

Ciombè sapeva di vivere tra continui rischi. Due volte era sfuggito ai suoi nemici: avevano cercato di sopprimerlo con un veleno africano estratto dalla milza dei coccodrilli, poi avevano tentato la figura di Ciombè a quella di un uomo assetato di ricchezze e corrotto dal denaro. Questo è un aspetto della sua personalità, ma non lo definisce completamente. Se così fosse, si sarebbe accontentato, una volta allontanato dal Congo, di vivere in esilio come un miliardario. A Madrid, al numero 48 dell'avenida Fleming, possiede un appartamento principesco. Un altro lo ha a Parigi, un terzo a Bruxelles. A Palma di Maiorca ha una villa, o meglio un palazzo. Il suo patrimonio non è facilmente valutabile, ma lo si può stimare nell'ordine delle decine di miliardi.

Più alte delle aspirazioni economiche di Ciombè sono però le sue ambizioni politiche. In tutte le residenze dell'ex primo ministro sparse per l'Europa, il dittatore è colpito dalla presenza alle pareti di innumerevoli quadri in massicce cornici: sono ritratti del proprietario, in piedi e in atteggiamenti regali. A Madrid non si occupa soltanto di amministrare le sue cospicue ricchezze, ma praticamente giorno e notte da tre guardie del corpo riceve misteriosi personaggi dall'Africa e dal Belgio, e con loro progettava il ritorno sulla scena politica del suo paese. Una parte del suo denaro era destinata all'ambizioso disegno. Pagava salatti mercenari che venivano addestrati in speciali centri nel Portogallo, in Francia, in Spagna, in Belgio e nell'Angola.

Ciombè sapeva di vivere tra continui rischi. Due volte era sfuggito ai suoi nemici: avevano cercato di sopprimerlo con un veleno africano estratto dalla milza dei coccodrilli, poi avevano tentato di tutto. In particolare temeva i viaggi in aereo. Ma il 30 giugno è salito su un aereo privato per il breve percorso da Ibiza a Palma di Maiorca ed è caduto nella trappola.

Nella sua valigia sembra sia stato trovato il piano per l'insurrezione: forse doveva scattare proprio quel giorno, mentre il Congo si preparava a festeggiare il settimo anniversario dell'indipendenza. La rivolta, comunque, è scoppiata ugualmente con le sanguinose conseguenze che sappiamo. Ma Ciombè è rimasto prigioniero in Algeria. Rimane da vedere se ora concluderà sul patibolo la sua avventurosa esistenza.

Ciombè ha 48 anni. E' nato il 10 novembre del 1919 a Musumba, nel Katanga. Suo padre era un notabile delle tribù dei Lumba, e apparteneva a una famiglia che aveva avuto prerogative regali. Più tardi era divenuto un ricco commerciante: possedeva piantagioni, alberghi e negozi. Prima il suo rango e poi la nuova attività lo avevano portato a contatto con i bianchi, così si era indotto ad iscrivere i figli alle scuole delle missioni metodiste di Sandoa e di Kanene. Ciombè completò poi la sua istruzione frequentando un corso per corrispondenza che gli valse un titolo di contabile. Il matrimonio con la figlia di un famoso capo tribù diede al giovane Ciombè molto prestigio. La superiorità sociale dei Lumba rispetto alle tribù rivali dei Baluba era in funzione delle loro strette relazioni con gli alti funzionari e possidenti belgi.

Per questa ragione Ciombè era inevitabilmente destinato ad una carriera politica condizionata da determinati ambienti ed interessi. Dopo qualche viaggio in Europa e dopo aver continuato per qualche tempo l'attività paterna, fu a capo del locale Konakat, una sorta di sindacato che aveva soprattutto il compito di far valere i diritti delle tribù indigene contro quelle che erano immigrate nella regione dal vicino Kasai.

Appunto come capo del Konakat, Ciombè partecipò nel gennaio-febbraio del '60 alla conferenza di Bruxelles dalla quale doveva nascere il nuovo Stato africano. Dopo la dichiarazione d'indipendenza da parte del Congo, Ciombè fu eletto deputato di Elisabethville, quindi presidente del governo provinciale katanghese. Ben presto però esplosero i contrasti con il governo centrale. L'11 luglio del '60 il Katanga si proclamò Repubblica indipendente e Ciombè assunse le cariche di capo dello Stato e del governo. Cominciò un lungo periodo di lotte sanguinose. Il Katanga è di gran lunga la provincia più ricca del Congo: possiede miniere di uranio, di cobalto (ottanta per cento della produzione mondiale), di zinco, di cadmio, di argento e di platino. Il governo di Leopoldville non poteva accettare una simile amputazione, che significava una perdita approssimativa di 5000 miliardi di lire all'anno.

Sarebbe troppo lungo fare la cronistoria degli avvenimenti che hanno travagliato il Congo in questi ultimi sette anni ed ai quali la fosca figura di Ciombè è indissolubilmente legata: la strage dei Baluba, l'assassinio di Lumumba, la tragica fine del segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, mentre si recava in Rhodesia ad un abboccamento con il leader secessionista nell'infuriare della guerra fra i «caschi blu» e i ribelli; e ancora il primo esilio di Ciombè, il suo trionfale ritorno, quando fu chiamato dal presidente Kasavubu alla carica di primo ministro, ed infine il suo definitivo allontanamento nel novembre del 1965. Ora all'orizzonte dell'esistenza di questo tragico personaggio si profila l'ombra del capestro. Ma non sarà facile impiccare l'uomo di cauccià.

Piero Gasco

Gli esperti dicono che durerà per settimane

L'afa imperversa su tutta l'Europa

Una eccezionale ondata di caldo ha investito il continente, dalle isole britanniche alla Russia, dalla Svezia al Mediterraneo Incendi nei boschi, numerosi casi di pazzia - Secondo le statistiche il fenomeno non aveva mai raggiunto una simile ampiezza

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

L'ondata di caldo che si è abbattuta su tutto il continente europeo si protrarrà, secondo gli esperti, per alcune settimane, ma pure con qualche fugace momento di tregua. In passato si sono registrare giornate canicolari anche più afose: ma è la prima volta a memoria d'uomo che il fenomeno ha dimensioni così vaste, estendendosi dalle isole britanniche alla Russia, dalla Svezia al Mediterraneo.

Un po' dovunque, specie nelle grandi città continentali, si sono registrati casi di follia provocata dal caldo; e vi sono stati numerosi decessi per colpi di sole o di calore.

Nella Repubblica federale tedesca, le autorità della Renania-Westfalia hanno ordinato la chiusura delle scuole e dei collegi in seguito a casi di collasso di studenti e insegnanti. Ad Amburgo, ieri alle sei del mattino i termometri segnavano trentun gradi, le squadre addette alla sicurezza dei depositi di carburante hanno messo in funzione gli impianti di irrorazione per scongiurare incendi provocati dal forte calore.

Incendi per autocombustione, specie di fienili e boschi, sono avvenuti un po' dappertutto in Europa: perfino in Polonia le autorità hanno dovuto mobilitare reparti dell'esercito per combattere le fiamme che stanno devastando vaste zone forestali. In Austria anche nelle località di soggiorno alpino sono state registrate temperature elevatissime e solo oltre i millecinquecento metri è possibile riposare abbastanza tranquillamente durante le ore della notte. Caldo africano anche in Svizzera, dove a Ginevra da due giorni si è giunti fino a trentadue gradi di calore ed oltre.

Ed ecco una miscellanea degli incidenti più gravi e curiosi attribuibili all'ondata di calore: A Lovere una modella che, per un servizio fotografico, stava «cucinando» due uova sul cemento di una strada è stata investita da un'automobile il cui conducente «distratto dalla vista della ragazza in bikini» non è riuscito a frenare in tempo. La giovane ha riportato la frattura di una clavicola e contusioni varie.

In Olanda un'autocorriera il cui conducente è stato colto da un colpo di calore si è inflata in un canale le cui acque, fortunatamente, erano particolarmente basse in quanto, appunto per ovviare alla persistente siccità, ad esse si attingevano le varie aziende agricole della zona. Nessuno dei diciannove passeggeri del veicolo ha riportato danni all'infuori dello spavento e del bagno forzato. Il conducente, il trentasettenne Willahn Brandt, è stato ricoverato in ospedale in stato di *choc*.

Almeno trentacinque gli annegati in Francia. Ad Annecy tre persone, un ragazzo e due adulti sono morti in uno stagno. Il ragazzo si era sentito male mentre tuffato. I due uomini sono deceduti nel generoso tentativo di salvarlo.

A Parigi un'elegantissima signora sulla trentina, in preda a follia prodotta dal caldo ha fatto un rapido quanto totale spogliarello in Place St. Sulpice proprio mentre la gente stava uscendo da un cinema vicino. Ricoperta con un telone strappato da una bancarella la donna è riuscita a liberarsi ed è fuggita fino sul Boulevard St. Germain inseguita da un agente di polizia e da volenterosi ed entusiasti cittadini.

In Belgio un improvviso incendio di un bosco ha investito un camping costringendo a rapida fuga quanti vi avevano piantato la tenda o parcheggiato la roulotte. Tutte le tende e quasi tutte le *roulottes* sono state distrutte.

n. s.

Le previsioni del tempo

Temperatura in aumento

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: poco nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità su Alpi, Prealpi, Piemonte e Liguria ove si potranno avere temporali.

«Al Centro, al Sud e sulle isole: sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti cumuliformi sui rilievi.

«Temperatura: in lieve aumento».

LA LIGURIA IN ALISCAFO

partenze settimanali

DA GENOVA

domenica e giovedì ore 8,30

SANREMO MONTECARLO

sabato ore 8,30

TIGULLIO LERICI

lunedì e venerdì ore 8,30

ALASSIO

ore 11,30

TIGULLIO

martedì ore 8,30

CINQUETERRE VERNAZZA

E inoltre partenze da Alassio e Finale per Montecarlo il giovedì, per il Tigullio il lunedì e venerdì, da Vernazza per Genova il martedì e da Lerici per il Tigullio il sabato.

PRENOTAZIONI POSTI presso le biglietterie allestite dalla Fiera Internazionale di Genova (P.le Kennedy, tel. 540.200, e presso le seguenti Agenzie di Viaggio in Genova: Aviomar, Via Balbi, 114 r., tel. 51.850 - Cavanna, Via N. Piaggio, 3 r., tel. 877.455 - Viator, Piazza Fontane Marose, 3, tel. 583.586 - Vit, Via G. Roccatagliata Ceccardi, 7 r., tel. 52.583 - S. MARGHERITA: Riviera Express, Via XXV Aprile, 15, tel. 87.103 - RAPALLO: Riviera Express, Corso Assarotti, 1 - CHIAVARI: Sat, Piazza Matteotti, 21, r., tel. 27.783 - Agenzia Carbone, Piazza Roma, 2 - SESTRI LEVANTE: Paritours, Via Fasce, 54, tel. 41.115 - LERICI: Unione Albergatori, Via Roma, 47, tel. 77.348 - VERNAZZA: Pro Loco, Piazza Marconi, tel. 47.212 - FINALE L.: Vamat, Corso Europa, 22, tel. 63.089 - ALASSIO: The Anglo American Agency, Via Mazzini, tel. 40.125 - LOANO: Jolly Tourist, Via Aurelia, 205, tel. 69.277 - S. REMO: Marina Viaggi, Via Matteotti, 187, tel. 80.187 - MONTECARLO: Jolfredy, Boulevard Albert 1°, tel. 30.22.62.

LA TRAGEDIA DI S. MARTINO DI TRECATE

Morto uno degli autisti ustionati alla raffineria

Altri quattro in gravi condizioni - Lo scoppio provocato dai gas d'evaporazione?

Dal nostro corrispondente

Novara, venerdì sera.

Uno dei sei autisti gravemente ustionati dallo scoppio avvenuto ieri pomeriggio alla raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate è deceduto nella notte. Si tratta di Mario Tognon, di 36 anni, residente a Trieste in via Cesco 3. Subito dopo il ricovero all'ospedale le sue condizioni, così come quelle di Olivo Bigotto, 36 anni, anche lui di Trieste, e di Piero Crosi di 36 anni, di Tortona, erano apparse disperate. Anche per gli altri due, del resto, Mario Pregnolato, 32 anni, di Mortara, ed Evaristo Carrer, 37 anni, di Tortona, la prognosi è sempre riservata.

Sulle cause, oltre che sulle modalità della sciagura, i pareri sono discordi. Secondo il direttore generale della raffineria, ing. Winderlin, la fiammata che ha provocato la violenta deflagrazione è uscita dall'autocisterna «sotto carico» alla baia n. 3, targata Trieste. Secondo altre fonti lo scoppio sarebbe stato provocato da una scintilla uscita dal motore, ancora in funzione, di una autobotte targata Pavia, che si stava avvicinando alla baia. Nell'uno o nell'altro caso non vi è dubbio che a incendiarsi siano stati dei gas di benzina ad alto numero di ottani, normalmente stazionanti alla baia. I tecnici che hanno controllato gli impianti non hanno rilevato fughe ma i gas possono essersi formati a motivo della giornata torrida che favoriva l'evaporazione.

Potrà sembrare incredibile, ma i danni materiali sia agli impianti sia all'autobotte di Trieste avvolta dalle fiamme sono insignificanti. Ciò è dovuto a due fattori essenziali: che la deflagrazione è avvenuta all'aperto e che il principio d'incendio è stato domato in meno di un minuto.

p. b.

Georg Klotz trasferito con la forza a Vienna

Una macchina della gendarmeria è andata stamane a prelevarlo

Dal nostro corrispondente

Vienna, venerdì sera.

Il terrorista altoatesino Georg Klotz è stato obbligato stamane a lasciare Absam, vicino ad Innsbruck (Tirolo), dove risiede, e a salire su una vettura della gendarmeria che lo ha poi portato al comando della capitaneria regionale per un breve interrogatorio e si è quindi avviata alla volta di Vienna. Klotz si stabilirà nella capitale. Come è noto egli aveva fatto sapere mariedì, per tramite del suo legale tirolese dott. Molling, che non era disposto a seguire «volontariamente» l'intimazione presentatagli la sera precedente dalla polizia di trasferirsi entro tre giorni in uno di questi «lander», a scelta: Burgenland, Vienna, Bassa Austria.

Questa mattina alle otto un funzionario ha bussato alla sua porta e gli ha presentato l'ordinanza ministeriale invitandolo a seguirlo. Klotz ha detto: «*Vi seguo contro la mia volontà e protesto energicamente contro questa misura che ritengo abusiva*».

La motivazione del provvedimento è che il «maggiore» della Val Passiria (Klotz è cittadino italiano) non si è attenuto alle condizioni postegli al momento della concessione del diritto di asilo in Austria con particolare riferimento all'attività politica. Come è noto era stato preannunciato che egli avrebbe preso la parola nel corso di tre manifestazioni di «fedeltà al Sudtirolo» organizzate a Lienz e Klagenfurt. Le manifestazioni, in programma per sabato scorso, erano state perentoriamente proibite dalla polizia.

Si prevedono che analoghi provvedimenti possano essere ora decisi nei confronti di altri fuorusciti altoatesini che godono parimenti del diritto di asilo politico e che si muovono in libertà assoluta nel territorio federale benché nei confronti di un buon numero di essi l'Italia abbia chiesto l'estradizione essendo risultati coinvolti e gravemente compromessi in recenti e passati attentati terroristici in Alto Adige.

Bruno Tedeschi

PIEDI SUDATI? CATTIVO ODORE?

Il rimedio è molto semplice. Basta chiedere in farmacia 100 grammi di ESATIMODORE con Polvere di Timo. Costa lire 400 il flacone grande e lire mille il flacone famiglia (più economico). Il risultato è sicuro. Avrete piedi asciutti e profumati tutto il giorno.

RICCARDO CUOR DI LEONE

Un amaro banchetto

Jolanda, stordita dai vini, si abbandonò fra le braccia del giovane principe

RIASSUNTO — *Riccardo Cuor di Leone, erede al trono d'Inghilterra, è ospite in incognito per una notte al castello di Blossac e si innamora della castellana, la baronessa Jolanda de Gaudron. Il marito è in viaggio in terre lontane e ha incaricato un gigantesco guerriero, Rodolfo, di vegliare su di lei. Riccardo, tornato alla sua residenza di Château-Gaillard studia un piano per conquistare le grazie della bella signora. Invia a Blossac una fanciulla che tiene assunta tra le damigelle della baronessa e la convince a lasciarsi rapire dall'ardente principe. Una notte le due donne si calano con una scala di seta da una torre del castello. Riccardo le attende in basso con una scorta di armati. Ma la fuga è scoperta da Rodolfo che si lancia con i suoi soldati all'inseguimento. I cavalli dei fuggiaschi sono stanchi e perdono terreno.*

5 Riccardo, le donne e i compagni si nascondono con i cavalli sotto un vecchio ponte, sul greto di un fiume in secca. Purché nessuno degli animali nitrisca al passaggio degli inseguitori! Ma no, questa notte la fortuna è alleata di Riccardo. I soldati guidati da Rodolfo passano sul ponte a galoppo sfrenato senza immaginare che i rivali sono lì sotto, a pochi metri da loro.

Per vie traverse i fuggiaschi giungono a Château-Gaillard. Appena nel cortile, Riccardo balza a terra e aiuta Jolanda a scendere prendendola fra le braccia. Quanto alla damigella Clorinda, scopre che si toglie gli abiti femminili e la parrucca. «Bravo Edoardo — esclama il principe — hai svolto il tuo compito alla perfezione». E i presenti riconoscono sbalorditi nella graziosa compagna della baronessa il paggio e menestrello di Riccardo, soprannominato Biondello.

Riccardo fa gli onori di casa a Jolanda e la guida attraverso il castello. «Né in terra di Normandia, né forse in tutta la Francia — scriveva un cronista del tempo — c'era un'altra fortezza come questa che abbinasse nelle sue strutture tanta potenza e tanta eleganza. E in più si ergeva in mezzo ad un paesaggio stupendo». Il principe conduce l'amica nell'appartamento che le ha fatto preparare. Le stanze hanno stucchi dorati, tappezzerie di broccato. Sui mobili d'alto pregio pesano candelieri in argento massiccio. Negli angoli ardono profumi d'oriente. Jolanda trova le ricche vesti e il corredo destinato a lei. Dopo la corsa affannosa può rimettersi in ordine, fare un bagno e riposarsi.

Riccardo ricompare un po' più tardi. I servi portano alla coppia il pranzo raffinato, versano vini robusti. Il principe si fa intraprendente e Jolanda, già scossa dalle avventure e stordita dai vini, si abbandona ben presto fra le sue braccia.

Nei giorni che seguono Riccardo Cuor di Leone passa gran parte del suo tempo nell'appartamento dell'amica. Non si stanca d'ammirarla, d'ascoltarla quando canta accompagnandosi col liuto. E non si accorge che Bertrando, l'amante abbandonata, lo spia folle di rabbia di tra le cortine e medita di vendicarsi.

Qualche settimana più tardi il principe decide di celebrare la sua romantica vittoria offrendo un banchetto ai nobili della zona. E' una festa allegra e sontuosa e Jolanda siede accanto al suo innamorato al centro dell'attenzione e dei commenti degli ospiti. Partiti gli invitati Riccardo fa servire vini in abbondanza anche ai soldati della guarnigione, quindi si ritira, stordito dal festino, con Jolanda ed il fedele Biondello. Ora il paggio sonnecchia su una panchetta e il principe si abbandona su un sofà. Jolanda gli appoggia dolcemente il capo sul cuore. Ma all'improvviso la porta si spalanca di schianto e nel vano compare la colossale figura di Rodolfo, il feroce governatore di Blossac.

SEGUE: La lotta

Il colossale guerriero spalanca l'uscio con uno schianto e avanza verso la coppia

Bilancio del colpo di Stato dopo tre mesi di dittatura

In Grecia ormai esiste solo la libertà di non pensare

«Pensano» per tutti i colonnelli i quali sostengono di voler realizzare una «sana democrazia» la cui espressione sarebbe il partito unico e la stampa cloroformizzata - Ma hanno paura di tutto, persino della canzone tratta dal film *Mai di domenica* (con Melina Mercouri), che era il *Sole mio* della Grecia e che è stata proibita

Servizio particolare a Stampa Sera

ATENE, luglio.

Qualche giorno fa in una ottocentesca taverna di «Plaka», il quartiere della vecchia Atene, una sosia di Montmartre trasportato in terra greca, abbiamo sentito un chitarrista suonare, per due turiste americane, il motivo di «Mai di domenica». Avevamo sentito lo stesso motivo anche in un piccolo albergo di un piccolo centro del Peloponneso, da un disco a 78 giri. Il grammofono era in cattivo stato e, forse, c'era bisogno di una puntina nuova: ma una decina di persone, per lo più stranieri, *ascoltavano ammaliate mentre il padrone dell'albergo, compiaciuto, serviva vino bianco dell'Acaia e agnello allo spiedo.*

«Mai di domenica» era ormai più di «Zorba il greco» il «Sole mio» della Grecia, la canzone che albergatori, proprietari di ristoranti e di bar si sentivano in dovere di far ascoltare ai turisti per tutta la giornata, col caffè alla turca del mattino e con le melanzane ripiene di carne (il mussakà) della cena: facendone una specie di simbolo musicale di questo paese, una canzone che riassumeva la Grecia. Ora, dopo che Melina Mercouri, la protagonista di «Mai di domenica» è stata privata della cittadinanza greca, il motivo è fuori legge; come era già fuori legge la canzone di «Zorba il greco». Il simbolo musicale di questo paese non esiste più o, meglio, è stato espulso, privato della cittadinanza. La Grecia, a causa della dittatura, ha perso qualche altra cosa. E i colonnelli e i generali, gli uomini al potere, hanno trovato un altro nemico.

E' soltanto una canzone. Ma si aggiunge ai già molti nemici che i militari del putsch hanno fuori e dentro la Grecia. Sulla stampa ispirata dal governo (cioè su tutta la stampa che esce in questo paese) l'espressione «nemico della Grecia» ricorre sempre più spesso. Come ricorre nelle dichiarazioni e nei discorsi di Pattakos e degli altri leaders della «dittatoria». Sono «nemici della Grecia» gli uomini politici detenuti e coloro che, all'estero, hanno espresso solidarietà verso di loro. E sono «nemici della Grecia — si è appreso da una dichiarazione ufficiale — anche coloro i quali affermano che l'organizzazione turistica del paese non è efficiente.

Pure nella terminologia, come si vede, il regime greco si classifica una dittatura. L'espressione «nemico della Grecia» fa pensare a quella, di marca staliniana, di «nemico del popolo». E l'affermazione di Pattakos, secondo cui, «la più grande potenza del mondo, Dio, è la nostra alleata» sembra riprendere il motto «Gott mit uns», con cui gli eserciti nazisti hanno portato distruzione, morte, terrore e schiavitù in tutta l'Europa.

In questi giorni, affermano di essere intervenuti, il 21 aprile, per impedire che la Grecia diventasse un'altra Cecoslovacchia, cioè un paese sovietizzato, gli uomini del putsch si sono di nuovo presentati come salvatori della democrazia. In realtà essi hanno soppresso la democrazia. Tremila esponenti politici restano in stato di detenzione. La libertà di associazione e di riunione politica è fuori legge. La libertà di stampa è soppressa. «Le critiche dei giornali — ha dichiarato recentemente il ministro delle Informazioni — sono permesse, anzi bene accette. Ma devono essere costruttive».

Affermare che in Grecia non esiste la democrazia è, però, critica distruttiva. Ed è critica distruttiva protestare contro la detenzione dei rappresentanti dei partiti. Finisce, così, che tutti i giornali in circolazione sono ispirati dal governo. I commenti dell'uno assomigliano a quelli dell'altro. Le redazioni sono quotidianamente rifornite di «veline». E', questa, per la stampa greca, una condizione umiliante. L'ha denunciata apertamente, si può dire, Elena Glakos, proprietaria del più importante gruppo dei quotidiani di destra. Elena Glakos ha infatti deciso che i suoi giornali non usciranno fino a quando alla stampa non sarà stata restituita la libertà.

Ma il ritorno alla libertà di stampa non sembra, in questo regime, possibile. I colonnelli e i generali vedono la dittatura come una forma di potere definitiva, da continuare e perfezionare in avvenire. Si fa capire che tra i detenuti politici soltanto coloro che abiurano la loro fede e fanno atto di sottomissione al regime possono sperare nella liberazione. I giornali hanno molto reclamizzato l'episodio di Nicholas Kitsikis, deputato e membro del comitato centrale dell'Eda (il partito delle sinistre unite) che ha ottenuto la scarcerazione dopo aver firmato una dichiarazione con cui si impegna a rinunciare a ogni forma di opposizione contro il regime. E si è fatto capire che soltanto chi imiterà l'esempio di Kitsikis, accetterà, cioè, di arrendersi alla dittatura, potrà tornare a godere dei suoi diritti, primo di tutti la libertà.

Lo stesso Canellopulos, leader della destra costituzionale e ultimo dei presidenti del Consiglio della democrazia abbattuta il 21 aprile, rimane agli arresti domiciliari. Il suo telefono è sotto controllo e per andare a trovarlo, nella sua villa, occorre il permesso della polizia.

Ma sono soprattutto i mutamenti alla Costituzione che i colonnelli e i generali progettano, a confermare il loro proposito di fare della dittatura una forma di regime permanente. Un comitato di venti giuristi è stato insediato dopo il 21 aprile e, entro sei mesi, dovrà elaborare una riforma costituzionale. Il caldo dell'estate, si dice ad Atene, ha rallentato i lavori della commissione: e forse per arrivare alla riforma ci vorrà molto più di sei mesi. Ma l'elemento tempo, si teme, non migliorerà il risultato. Sulla riforma costituzionale si hanno già le prime indiscrezioni, e non sono certo confortanti. Si parla di un regime monopartitico con un partito di «larga concentrazione nazionale». Alle elezioni, quindi, verrebbe presentata una sola lista. E come se non bastasse, i candidati dovrebbero sottoporsi a un «esame di patriottismo».

Non ci vuol molto a capire che gli esaminatori sarebbero i colonnelli e i generali del 21 aprile. Ed è facile, anche troppo facile, immaginare i criteri cui essi ispirerebbero il loro giudizio, negativo o positivo, sui candidati. Soltanto i totalitari sicuri, gli antidemocratici provati potrebbero ottenere l'elezione, andare a formare un Parlamento che sarebbe una finzione. I sostenitori degli uomini che oggi sono al potere dicono che in questo modo si realizzerebbe una «sana democrazia». Ma è chiaro che questa espressione è soltanto una copertina frettolosa, e forse posta senza troppa convinzione, su una realtà politica decisamente scandalosa: una realtà che, in effetti, si chiamerebbe dittatura.

Mario Pinzauti

Averoff (a sin.) fotografato a Fiumicino con Onassis, quando era ministro degli Esteri

Nuova ondata di repressioni

Atene: arrestata la moglie dell'ex ministro Mitsotakis

Ha avuto un diverbio con un poliziotto - Sarà giudicata da un tribunale speciale

Nostro servizio particolare

ATENE, venerdì sera.

La signora Maria Mitsotakis, moglie dell'ex ministro per il coordinamento Constantine Mitsotakis appartenente al partito dell'unione del centro (ora disciolto), è stata arrestata ieri per ordine del ministro dell'Ordine pubblico. La signora è accusata di essersi comportata in modo scorretto e di avere insultato un agente di polizia.

L'episodio testimonia la stretta sorveglianza cui sono sottoposti tutti coloro che in qualche modo hanno avuto a che fare con governi, partiti, centri d'opinione collegati con il passato, controllo esteso anche ai familiari delle personalità sospette. Né si tratta di ammonizioni o di semplici procedimenti. La signora Mitsotakis è stata infatti arrestata senza che le venisse contestato qualcosa di preciso e sarà sottoposta a processo dal tribunale militare di Atene.

L'arresto della signora Mitsotakis è comunque soltanto un anello della catena di repressioni che, in questi ultimi giorni, il governo dei colonnelli sta ponendo in atto. E' di mercoledì l'arresto dell'ex ministro degli Esteri Averoff accusato di aver partecipato ad una «riunione sospetta». L'ex ministro sarà rilasciato in quanto ha presentato le sue scuse per aver infranto le norme della legge marziale, che proibiscono le riunioni di più di cinque persone.

Ed è di pochi giorni prima la notizia di una massiccia epurazione nella stampa greca che ha portato all'arresto del massimo dirigente televisivo, Anastasios Peponis direttore della radiotelevisione, e all'espulsione dall'unione della stampa greca di 20 giornalisti colpevoli — secondo il governo — di «gravi attività comuniste ed antinazionali», la dizione cara a tutti i regimi dittatoriali di cinque per giustificare le persecuzioni.

u. a.

Bertone e Zappelli aprono sul Bianco la «direttissima» della Aiguille Croux

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Giorgio Bertone e Cosimo Zappelli, due guide di Courmayeur, hanno aperto la direttissima dell'Aiguille Croux nel massiccio del Monte Bianco, superando lo spigolo est. L'Aiguille Croux, che è l'estremo bastione della grande cresta dell'Innominata, raggiunge i 3257 metri di altitudine; la grandiosità dell'ambiente la fa apparire modesta, ma è, non di meno, la splendida cima granitica. spigolo est, secondo quanto hanno dichiarato i due alpinisti al loro ritorno a Courmayeur, offre su circa metri difficoltà di 5° grado.

Bertone e Zappelli han attaccato la parete alle cinque del mattino di mercoledì dopo essere partiti dal rifugio Monzino; hanno posto il bivacco a metà parete nella notte e sono usciti in vetta giovedì alle ore 16, dopo tre giorni e venti ore di arrampicata effettiva. La via è stata dedicata a Franco Monzino, il cui nome è pure intitolato uno dei più bei rifugi delle Alpi occidentali, ora sede della scuola di alpinismo della Società delle guide del Monte Bianco.

Per Cosimo Zappelli, compagno di numerose imprese di Walter Bonatti, è questa la prima escursione con i «galloni» di guida alpina conquistati domenica scorsa dopo una prova di esame teorica da lui definita «più difficile della Croux». Alpinisticamente parlando lo spigolo est, o direttissima della Croux, è stato giudicato dai due alpinisti di difficoltà uguali alla Est del Capucin.

Non sono mancati i momenti drammatici. Giorgio Bertone, guida un tempo di Borgosesia ed ora di Courmayeur, ad un certo punto, per la fuoriuscita di un chiodo, ha fatto un volo di cinque metri: la sua presenza di spirito e la perfetta intesa con Zappelli, pronto in «sicurezza» ad ogni evenienza, ha evitato il peggio.

I due alpinisti hanno fatto ritorno ieri sera a Courmayeur.

i. v.

Per il «caso» Marchisio riunito tutta la notte il comitato federale comunista di Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Il massimo organo provinciale del pci — comitato federale — è rimasto riunito tutta la notte scorsa per discutere le dimissioni del senatore Domenico Marchisio. Il documento conclusivo, che sarà perfezionato a rosa nuova oggi, annuncerà, quasi sicuramente, l'espulsione del parlamentare.

Da tempo il sen. Marchisio, che ha accusato il partito di «mancanza di democrazia», era considerato un «ribelle». Il suo comportamento era stato oggetto — come ha informato il segretario regionale, Ugo Pecchioli — di rilievi critici da parte dell'organismo dirigente della federazione di Vercelli e del gruppo comunista del Senato. Nel corso della sua più recente attività egli aveva mostrato tendenze personalistiche e clientelari, incompatibili con la natura e il costume del partito comunista italiano».

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo che porta in salvo miss Biglia, Dick Tracy riesce a strapparle la borsetta e prende terra su una microscopica isola di pietra, nel centro dell'Oceano Atlantico. Qui trova qualche modo per non morire di fame e di sete.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

32 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cronaca nera del Cinquecento in una tragedia elisabettiana

Stasera a Fiesole va in scena «Arden di Feversham» attribuita per molto tempo a Shakespeare

Nostro servizio particolare

Fiesole, venerdì sera.

Tragedia nuda, definì lo stesso autore, per bocca d'uno dei suoi personaggi, l'*Arden di Feversham* che con questo titolo allegorico verrà rappresentata questa sera al teatro romano di Fiesole dal Opera della Compagnia Stabile del Metastasio di Prato.

Per molti e molti anni, questa tragedia anonima fu attribuita nientemeno che a William Shakespeare: forse senza troppo fondamento filologico, ma quasi in nome di riconoscimento della sua forza inusitata nel pur ricchissimo filone del contemporaneo teatro elisabettiano. Si tratta di un episodio di cronaca nera realmente avvenuto nella cittadina di Feversham attorno al 1550, e che sembra tratto di peso da un quotidiano dei nostri giorni.

«Un marito — racconta il giovane regista Nello Rossati — in parte troppo fiducioso della moglie e in parte, forse, troppo attaccato ai suoi denari, cioè l'[illegible] Arden (l'attore Carlo Hintermann), tollera la tresca di Alice, dolce-odiosa consorte (Anna Miserocchi), col giovane e ambizioso servitore Mosbie (Nanni Bertorelli). Nell'adulterio s'intrecciano tutti i sentimenti: rimorsi, paure, pentimenti, tutti dominati sempre dal desiderio. E per quanto scomodante sia il marito, i due decidono di sbarazzarsene, prima dandone mandato a due sicari (Virgilio Zernitz e Marcello Bartoli), che falliscono il loro compito, infine partecipando di persona all'assassinio insieme ad altri servitori di casa. Non in strada, all'oscuro, dunque: ma in casa, in piena luce si compie il delitto, davanti a familiari e domestici, finché arredi e pavimenti grondano sangue. Ma il delitto verrà scoperto, e tutti i colpevoli condannati».

Al barocco, coloratissimo rilievo di tutto il teatro elisabettiano, l'anonimo autore (che la critica moderna propenderebbe ad identificare con Thomas Kyd) pare sostituire il grigiore più squallido, il nero di una verità spietata e crudele. Proprio per questi motivi, che fanno del testo quasi un capolavoro — rimorso e crudeltà, pietà e malinconia, smania autodistruttrice e furia di sensi — Rossati ha scelto *Arden of Feversham*, del quale Paola Ojetti ha consegnato una traduzione nitida e lineare, com'è suo costume.

Rossati s'è messo in luce alcuni mesi fa, quando allestì una pregevole edizione di *Maria rossa* di Gheiderode, rappresentata prima a Prato e poi alla Comedia di Roma con eccellente successo di critica. Le scene e i costumi sono del fratello, Toni Rossati. Le musiche di Loris Toso. Oltre al trio Miserocchi - Hintermann - Bertorelli prendono parte allo spettacolo Pierluigi Zollo, Ugo Maria Morosi, Daniela Guarducci, Marco Berneck, Vittorio Di Prima. La *Tragedia nuda* sarà replicata a Fiesole sino a domenica sera, per effettuare poi un lungo «giro» nei teatri all'aperto della Penisola.

gi. po.

Il regista-attore a Roma parla della sua vita

HOSSEIN: «Lascio le mogli solo quando diventano adulte»

Marina Vlady, Caroline Eliacheff e Marie-France Pisier le sue donne-bambine - «Sono un anticonformista. Ecco tutto. Ma ho amato persino delle venticinquenni»

Robert Hossein nel 1961 sposa Caroline Eliacheff

Marina Vlady, quando era la signora Hossein

Marie-France Pisier: l'amò fino alla maggiore età

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«E non mi si parli mai ad un negro o un idiota, considerandomi un sottosviluppato mentale perché faccio l'attore. Ho due diplomi di laurea in [illegible]» urla Robert Hossein, e sguscia dalle mani del truccatore, mentre un lampo terribile gli accende lo sguardo e tutto il volto si contrae in una smorfia d'ira. A Cinecittà dove sta interpretando ben due film della serie «Angelica» — il suo ruolo è quello del conte di Peyrac, il marito della protagonista, sciancato e sfregiato, romantico e crudele, spadaccino insuperabile ed amante tenerissimo — egli ha graziosamente consentito a concedere un'intervista.

Ma l'avvio è burrascoso. Figlio di madre armena e di padre francese, regista e attore di cinema e di teatro, interprete di Sartre in palcoscenico e di molti fumetti sullo schermo, autore di pièces teatrali ispirate ai temi della Resistenza, del razzismo, della famiglia e della guerra, egli è personaggio complesso e contraddittorio. Gode di pessima fama per il carattere violento che ha e la sua vita disordinata.

E' noto per la preoccupante predilezione ad amare e sposare delle bambine: Marina Vlady, che aveva sedici anni all'epoca del matrimonio e fu abbandonata dopo aver avuto due figli da lui, Igor e Pierre oggi di 10 e 8 anni; Caroline Eliacheff, che sposò appena quattordicenne e pianto appena divenne madre di Nicola, che ora ha 3 anni; Marie-France Pisier, che è stata sua compagna per 4 anni fino a 3 mesi fa, finché insomma è divenuta adulta.

Ma lui si difende: «Sono state soltanto delle combinazioni. In amore l'età non significa niente. Ho corteggiato ed amato persino delle venticinquenni». *E poi, quasi a scusarsi una sua autodifesa, prosegue:* «Chiamano stravaganza il mio anticonformismo. Confondono con la violenza la mia intransigenza sul lavoro. Offende nei benpensanti il mio disprezzo per il denaro. Non mi interessano infatti le belle macchine, la villa a St-Tropez, lo sperpero. La mia casa è sempre aperta e nessuno bussa invano da me: se non sono arrivato da solo, ma grazie all'aiuto che tanti altri mi hanno dato, è giusto che a mia volta io faccia altrettanto con chi ora ha bisogno. A che serve guadagnare e avere successo se poi ci si condanna alla solitudine per calcolo, gretteria, invidia?».

Superata l'impasse iniziale, egli è ora loquace e colorito. Rifarsi un buon nome sembra la sua massima aspirazione. In tema di socialità è aperto, persino romantico: «Vorrei comunicare con tutti gli uomini. Soprattutto coi reietti, quelli che la società mette al margine ma che più hanno bisogno di comprensione e d'amore». *Davanti alla morte è stoico e lungimirante:* «Potrei rompermi il collo ad ogni minuto. In qual momento vorrei sapere che resta qualcosa di me, un pensiero, un'opera. Quando dico che sono ambizioso intendo questo».

Dell'Italia, dove si trova per la prima volta, è rimasto profondamente colpito. Finito questo film resterà a Roma per preparare il prossimo, una pellicola che inizierà il 1° ottobre come interprete e regista a Roma, Firenze, Torino e Venezia. «Sono città che non conosco — dice —. Ma le le scriverò, per gli italiani che ci vivono dentro e non le guardano più».

L. Madeo

AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA

Gli ultimi mostri calano a Trieste

La manifestazione si concluderà domani

Nostro servizio particolare

Trieste, venerdì sera.

Domani il Quinto Festival del film di fantascienza chiuderà i battenti. Vi saranno in serata le premiazioni per il miglior cortometraggio e (tramite il solito referendum fra la critica presente a Trieste), per il miglior film a soggetto. Non crediamo che ormai vi saranno altre sorprese, anche perché dal calendario dovrà essere depennato il film spagnolo *Un cane in orbita* di Antonio Del Amo.

Il riconoscimento dei giornalisti sarà quasi certamente conteso in egual misura dal film jugoslavo *Settimo continente* di Vukotic, sul quale abbiamo già riferito, e da quello cecoslovacco visto ieri sera, *Fine d'agosto all'hotel Ozon* di Jan Schmidt. Un bianconero severissimo che ancora una volta prospetta una visione della terra dopo l'apocalisse nucleare.

Protagoniste della storia sono nove donne: tutte molto giovani meno una, anziana, la sola che vive di nostalgia per ciò che il mondo era prima della catastrofe. Le altre (sono già passati vent'anni dalla deflagrazione) nacquero quando il mondo era già condannato al totale avvelenamento radioattivo. Vagano di continuo nella speranza di trovare qualche essere vivente, soprattutto qualche uomo: è desiderio della donna anziana che le ragazze possano iniziare una vita che somigli a quella di prima. E finiscono per incontrarne uno, alquanto anziano, solo nell'albergo Ozon ch'egli gestiva in tempi normali. Qui l'anziana del gruppo muore, e le otto ragazze decidono di andarsene, per continuare altrove le loro ricerche. Vogliono però che il vecchio regali loro il suo antiquato fonografo, con l'unico disco ch'egli conserva con incisa la polka «Rosamunda». L'uomo si oppone a una delle ragazze lo uccide, senza una parola.

E' un film amaro e insieme solenne. Soprattutto l'incontro coll'anziano albergatore che prepara per le ragazze (usando un linguaggio di cui esse non possono conoscere i significati) una cena al lume di candela, ha un sapore che prende alla gola e fa sentire tutta la tragedia di un mondo ormai popolato solo da qualche animale nonché da questo sparuto gruppo di sopravvissuti esseri pensanti.

Nel pomeriggio era stata presentata un'altra pessimistica visione del nostro futuro: cioè *Nel 2000 non sorge il sole* che il regista britannico Michael Anderson ricavò una quindicina d'anni fa dal romanzo utopico di George Orwell «1984».

Piero Zanotto

Buscaglione bis

Giorgio Oliviero incidendo le canzoni dell'indimenticabile Fred Buscaglione, di cui ha ereditato lo stile e la «verve»

Dove andiamo stasera

CINEMA

Riedizioni

★ SCANDALO AL SOLE (Lux): il film che nel 1963 rivelò il giovane attore Troy Donahue, affiancato a Sandra Dee in una vicenda che da rilievo ad aspetti «proibiti» della vita americana. A colori, diretto da Delmer Daves.

★ IL MERAVIGLIOSO PAESE (Corso): Robert Mitchum e Julie London nella riduzione di un film epico e avventuroso realizzato in technicolor.

★ IL PRINCIPE CORAGGIOSO (Nazionale): Henry Hathaway è il regista di questo noto technicolor d'ambiente cavalleresco che, ai tempi di re Artù, mostra in vesti medioevali James Mason, Janet Leigh, Debra Paget.

★ I COMANCEROS (Reposi): storia d'una società segreta dove la vita degli affiliati dipende dalla morte di altri uomini. John Wayne e Lee Marvin principali interpreti. Scope a colori.

★ L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO (Vittoria): uno dei più famosi «thrillers» di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Doris Day (che vi canta la notissima «Que sera, sera»).

★ MISSIONE SUICIDIO (Cristallo): film di guerra sereo del 1964, scope a colori con Tony Curtis, Frank Lovejoy, Mary Murphy.

Drammatici

★ IL MARINAIO DEL «GIBILTERRA» (Romano): storia d'un uomo che abbandona l'amante (Vanessa Redgrave) per seguire una misteriosa dal fascino erotismo (Jeanne Moreau). Un romanzo di Marguerite Duras portato sullo schermo da Tony Richardson. Bianco e nero.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo [illegible].

Western

★ IL RITORNO DEL PISTOLERO (Metropol): due morti da vendicare: e l'urlana degli ucisi che vuole bene all'ignaro fratello del bieco assassino. Film avventuroso e ricco di psicologismi e con buoni interpreti: Robert Taylor, Ana Martin i principali. A colori.

★ SETTE PISTOLE PER UN MASSACRO (Ideal): altra storia di rancori e di vendetta, con l'eroe che, cresciuti i conti, troverà la «ranchilla-premio» pronta a ripagarlo della vita non più in pericolo. Craig Hill e Giulia Rubini. A colori.

TEATRI

★ BALLETTO BRASILIANA (*Teatro di Palazzo Reale*): danze, canti e fantasie folcloristiche sud-americane nelle rappresentazioni di una formazione che trasporta in palcoscenico le accese figurazioni e i travolgenti ritmi del Carnevale di Rio. Stasera, domani, domenica, 21,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Metro, Moderno, Olcese, Tuscolo, Vittoria, Veneto. Rassegna spettacoli all'aperto (ridotti e «La Stampa» e biglietteria del Teatro di Palazzo Reale). Piazza Cornelia, (riduzioni alla casse).

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni e biglietti al botteghino della Stampa (via Roma, 80 - telefono 53.51.13).

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Brasiliana» (il famoso Carnevale di Rio in palcoscenico).

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

Teatro di Palazzo Reale

dal 14 al 16 luglio - ore 21,30

Balletto Brasiliana

Il famoso Carnevale di Rio in palcoscenico

Biglietti: Agenzia Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 538.301.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676.978: Gli Edoardiani. Ingresso gratuito.

Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrè e Tony Franz.

Blechenduait Lutrario: I Classici.

Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.

Club 84: ore 21 I Grilli.

Il Patio (t. 633.151, Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.

Gay Estivo: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.

Giardino Sulle Arti: I Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Mocambo Rouge: danze ore 21,30; spett. ore 0,30. Orch. Renzo Di Jorio.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

West Ends: 21-2 Ossia Layna: The Red Hot Band. Domani Patrik Samson

Baby Night (aria condiz., 894.213). Caprice (Secchi 18, aria cond.): 21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (c. Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Domenica 16 ore 15 e 21
ECCEZIONALMENTE
ROBERTA AMADEI

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - [illegible]
Orch. THE MOONLIGHT

CHATHAM
Night Lido - Teatro Roset 3
Attrazioni internazionali
LOCALE REFRIGERATO

Al Campo Pisani di IVREA solo domenica 16/7 ore 21,15
ADAMO
con il suo eccez. spettacolo presentato da RENATO TAGLIANI
Prezzi popolarissimi 30% sconto comitiva. 10.000 posti. Tel. 20-52

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Corso: «Il meraviglioso paese» Robert Mitchum, technicolor.

Cristallo: «Missione suicidio» colori, Tony Curtis, Mary Murphy.

Ideal: «7 pistole per un massacro» technicolor, scope, Craig Hill, G. Rubini, E. Vargas. Viet. 14. Apert. 15.

Lux: «Scandalo al sole» Troy Donahue, Sandra Dee, colori. Viet. 16.

Metropol: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, A. Martin, scope, tecn.

Nazionale: oggi spettacolo speciale ad inviti. Domani «Il lago di Satana» technicolor, scope. Vietato anni 18.

Reposi: «I Comancheros» technicolor, scope, John Wayne, Lee Marvin, Rosanna (aria condizionata): «Il marinaio del Gibilterra» J. Moreau, V. Redgrave. Vietato 14. Inizio film: 14,55, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35.

Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, col.

Alfieri: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, C. Plummer, colori, regia R. Wise. Inizio film: 15,10 - 19,10 - 22,10.

Ariston: chiusura estiva.

Arlecchino: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, G. M. Volontè, E. M. Salerno, C. Speak, technic.

Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Michelina Presle.

Capitol: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» colori, F. Sancho, J. Schoeller.

Torino (aria cond.): «Delinquente delicato» J. Lewis, M. Hyer. Ap. 10.

Alessandro: «E divenne il più spietato bandito del Sud» scope, technicolor, C. Milland, P. Lee Lawrence.

Parco: «E' divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, G. Milland, Peter Lee Lawrence.

Piemonte: «Chiamate per il morto» technicolor, James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret.

Giardino: «Io, l'amore» tech., scope, B. Bardot, L. Tarlieff. Vietato 18.

Hollywood: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, G. M. Volontè, L. Van Cleef, col. A. 15. U. 22,30.

La Perla: «Calibro 38» R. Hossein, C. Mann, col. Viet. 14 (aria cond.).

Maestoso: «La vedovella» Margaret Lee. Vietato ai minori di anni 18.

Massimo: «Kazara, l'ultimo comandante» Bert Sotlar, Olivera Marcovic.

Orfeo (aria cond.): «I piaceri della carne» N. Rangueil, G. Tinti. V. 18. Or. 15, 17, 18,45, 20,30, 22,20.

Principe (aria cond.): «Calibro 38» R. Hossein, C. Mann, col. Viet. 14.

Statuto: «Kazara, l'ultimo comandante» Bert Sotlar, Olivera Marcovic.

Adriano: chiuso per lavori.

Alpi: «Il lungo, il corto, il gatto» sc., tecn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Regina: «Pecos è qui: prego e muori» Robert [illegible], L. Gilly, technic.

Centrale: «I cadi uccidono» J. Perrin, C. Domeyne. Vietato 18. Apert. 10.

Milazzo: «3 dollari di piombo» col. «Il gladiatore di Roma» col. Ap. 10.

Olimpia: chiuso per lavori.

Poi: «I due gladiatori» technicolor, Giuliano Gemma, Richard Harrison.

S. Felice: «La costa dei barbari» R. Todd, D. Robertson, H. Drache, tech.

Esperia: «Parigi brucia?» Glenn Ford, Kirk Douglas, Alain Delon.

Giardino: «Incredibile avventura» col.

Minerva: (aria cond.): «Olio sposa mattacchione» O. Hardy, L. Parker.

Vittoria: «E divenne il più spietato bandito del Sud» sc., tech., P. Lee Lawrence, 2ª via. Torino. Inqr. L. 400.

America (aria condizionata): «Il lungo, il corto, il gatto» sc., technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Arlecchino: «Kid Rodelo» con Janet Leigh, Don Murray.

Ellisse: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence, C. Milland.

S. Paolo: «A noi piace Flint» technicolor, scope, James Coburn.

Artisti: «Operazione Normandia» sc., technicolor, Robert Taylor.

Belsito: «U 112 assalto al Queen Mary» technicolor, scope.

Corallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.

Eldorado: «I terribili sadenali di James Bond» con Crick e Crock.

Orpea: «Il cabeo» colori, A. Ekberg.

V. Veneto: «Dominatori della prateria» tech., sc., D. Murray, R. Dalton.

Astoria: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence, C. Milland.

Barsanti: «Il colonnello Von Ryan» techn., Frank Sinatra, T. Howard.

Ellisse: «7 dollari sul rosso» Anthony Steffen, Fernando Sancho, technic.

Massaua (aria cond.): «Addio Mamma» M. Mariano, A. Farley, colori.

Odeon: «Il piacere e l'amore» (I venerdì proibiti), un film di Roger Vadim, con Jane Fonda, Catherine Spaak, technicolor. Vietato anni 18.

Ritz: «A nel piace Flint» James Coburn, G. Hale, L. J. Cobb, sc., col.

Adua: «Una pistola vendesi» techn., Audie Murphy, Merry Anders. A. 15.

Ara (corso Regio Parco 142, tel. 275.588): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, tech.

Augustus: «Invito ad una sparatoria» technicolor, J. Brynner, J. Ruiz.

Boccaccio: «La signora Sprint» Julia Cristina, technicolor.

Orientale: «La lunga notte dell'orrore» colori. Vietato ai minori di anni 18.

Sociale: «Ramon il messicano» technicolor, scope, Robert Hundar.

Vanchi: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, Jack Palance.

Cabiria: «Il grande conquistatore» (Schiava signora) Heston, Morrow.

Colosseo: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef, G. M. Volontè, technicolor, scope.

Continentale: «Clint il solitario» G. Martin, M. Koch, scope, colori.

Horus: «Viva Las Vegas» technicolor, Elvis Presley, Ann Margret.

Ghirlandina: «002 operazione luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.

Italia: «L'uomo dai sabbia d'oro» Frank Sinatra, K. Novak. Vietato 18.

Piemontese: «Cammina non correre» C. Grant, S. Egger, J. Mathon, col. sc.

S. Carlo: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, technicolor.

Spezia: «Sole contro il mondo» tech., scope, S. Granger. Apertura ore 18.

Stampa: «Il colpo» technicolor, Anita Ekberg, Dana Andrews.

Doria: «I 4 invincibili» technicolor.

Ideale: «La donna è uno spettacolo».

Alba: «Agente 777 missione Bumerango» tech., scope, R. Wyler.

Ambra: «Don Giovanni in Sicilia» M. Meguy, S. Caradeu, Suzanne. V. 18.

Apollo: chiuso per lavori.

Edera: «Tobruk» technicolor, Rock Hudson, George Peppard.

Lucento: Sexy magico, tec. sc. V. 18.

Lutrario: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tapper.

Splendor: «La guerra dei giganti» technicolor, scope, Van Heflin.

Casella commemorato dal «Musicalbrandé»

A trent'anni dalla morte, anche il «Musicalbrandé» commemora il compositore Alfredo Casella con un articolo di Enrico Desderi. Il nuovo fascicolo (n. 24) della rivista piemontese contiene inoltre scritti di Elie, Franco Novello (in ricordo di Vera Prihoda), Gustavo Buratti, Silvio Ringaudi, Corrado Crasa', Camillo Brero, un inedito di Finin Pacòt, molte poesie, corrispondenze, note e illustrazioni.

OGGI al LUX
TROY DONAHUE
SANDRA DEE
UN TITOLO INEDITO DELLA NOSTRA EPOCA
LA SPIAGGIA DOVE UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA SCOPRONO L'AMORE DOVE LE PASSIONI DEI GIOVANI ESPLODONO CON VIOLENZA

scandalo al sole
TECHNICOLOR
VIETATO IN ANNI

OGGI AUGUSTUS
Desideri nascosti
Desideri conturbanti
Desideri inconfessabili

QUESTI SONO i
DESIDERI PROIBITI
UN FILM DI JEAN VALERE
con JEAN SEBERG MICHELINE PRESLE MAURICE RONET

Brasiliana a Palazzo Reale

Una scena del Carnevalè di Rio con il «Balletto Brasiliana» che quest'anno stazione nel cortile di Palazzo Reale per la stagione torinese dei grandi spettacoli all'aperto

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 66.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzati ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore purificati interni. Chiedere programmi.

La TV non funziona?

Tel. 251.677-286.949

377.575, lo O.R.T.E.S. Bertuzzi c/Ory. Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Da L. 300 a L. 1500

per 10 mesi

Abito estivo signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, ecc. Prezzi convenienti. Sconto cantanti, Fort, piazza Adriano 15 (lato via Paolina).

Esami di riparazione

Per agevolare la famiglia degli studenti delle Scuole Pubbliche e Particolari, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 1, Torino, telefoni 540.282, 543.720.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, pian terreno offre un casalingo assortimento prezzi più convenienti.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, maquettes, senza smontare il tessuto, specialisti lavaggio tappeti. Tintoria Aquila. Telefoni: 885.217, 540.566.

Abel confezioni

Abbigliamento elegante

Abitai, Cesare, Confiri, Forest, Jaguar, Lebole, Arezzo, Genya, Romi, Velstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Fanghi a Torino

Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango nostrano. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Cavour 1 (monumento Cavour). Telef. 655.316.

Porte pieghevoli Divisette

Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, alaffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefonare 741.471 - 748.121.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 130.000 alle famose Poliedere 368.000. Assortimento qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 2 (Torlia).

Per le vostre vacanze

e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 308.

NUOVI DISCHI

Dalida al Tour

Musica leggera

✦ DALIDA ha ricominciato a vivere dopo il clamoroso tentativo di suicidio. Il suo nome passa quindi dalla cronaca nera a quella rosa della musica leggera. La cantante franco-cipriotta è al seguito del Tour de France per prendere parte allo spettacolo viaggiante con altre vedette francesi. Con i vecchi motivi, Dalida ha lanciato un nuovo repertorio che annovera due brani inediti su un 45 giri Barclay: «Non è cosa mia» e «Mama». Ritroviamo intatte le doti vocali, le qualità interpretative, la musicalità della diva. E' un graditissimo nuovo incontro, reso più apprezzabile dal fatto che lungo assenza dalla scena. (Giudizio: ottimo).

✦ ANNARITA SPINACI, dopo avere vinto il concorso di Castrocaro e dopo l'affermazione di Sanremo con il brano di Tony Renis «Quando dico che ti amo», è ancora alla ricerca di una personalità. La voce è gradevole. Lo dimostra l'ultimo suo 45 giri Rca: con «Se tu non credi a noi» e «Balla balla». (Giudizio: buono).

✦ PAOLO ZAVATTERO è un torinese che ha partecipato al Cantagiro. In questi ultimi tempi sta emergendo dalla schiera dei giovani cantanti. Ecco le due novità: «Non ritornerò» e «Tante notti bianche», incise su un 45 giri Polydor. La canzone migliore è la prima sia come tessuto musicale, sia come interpretazione. Appare evidente l'influsso del francese Charles Aznavour. (Giudizio: buono).

✦ Gli 883, proprio così. I complessi musicali dimostrano più cura negli arrangiamenti che nella scelta di un nome. Questi nuovi elementi sono quattro ragazzi di Biella. Hanno appreso la lezione dalle più recenti formazioni negro-americane. Ascoltiamoli in due successi: «I've been loving you too long» (rifacimento) e «Se ci fossi tu» e «Oh no, non credo». Il complesso dimostra già di possedere una grinta espressiva. (Giudizio: ottimo).

u. s.

Cimarosa al clavicembalo

Non fu solo il fecondo autore di melodrammi, ma anche di gioiose «sonate»

Musica classica

★ Domenico Cimarosa non fu soltanto il fecondo autore di oltre cinquanta melodrammi. Nella sua vasta produzione si annoverano infatti anche Messe, Cantate, sette sinfonie e una pregevole raccolta di ben trentasei sonate per clavicembalo, pubblicate recentemente in due dischi RCA. In queste Sonate, che quanto a forma vanno intese nel senso scarlattiano del termine, prevalgono i movimenti veloci e la tonalità in maggiore. L'estro è scintillante e scorrevole, il carattere gioioso, la scrittura elegante e sempre di un'estrema godibilità.

Nelle sonate in tempo lento la fantasia inventiva appare incline di solito meno felice mentre la cantabilità assume un carattere apertamente vocalistico. Spiegano tuttavia una genericità la sonata n. 22, intensamente espressiva e simile a una «toccata», la n. 27, melodiosa e struggente, e soprattutto la n. 26, concepita come un'«aria» spiritualmente intensa e liricamente abbandonata in suggestivi passaggi romantici ed efficaci effetti di eco.

L'edizione presentata dalla RCA è stata trasferita al pianoforte che la compianta brasiliana Vera Franceschi riconduce peraltro, con gusto sicuro e convincente aderenza stilistica, alle sonorità secche e brillanti dello strumento originale.

Antologia dell'opera comica

★ Tre microsolchi Cetra posti recentemente in commercio assicurano un polo d'oro di sereno godimento artistico agli amanti del melodramma: uno è dedicato a una serie di notissime pagine sinfoniche da opere (preludi intermezzi e danze da Carmen, Gioconda, Arlesiana, La Willi, Cavalleria, Amore dei tre re, Giulietta e Romeo) dirette con slancio, vigore e viva sensibilità coloristica da Arturo Basile; gli altri due costituiscono una gradevolissima «Piccola antologia dell'opera comica» e recano pagine tratte da opere di Haydn, Pergolesi, Cimarosa, Fioravanti, Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Mascagni, Wolf-Ferrari, Puccini: una lieta cavalcata attraverso tre secoli di opera buffa nell'interpretazione di alcuni fra i più reclamati cantanti di ieri e di oggi. Fra tutti ricordo Giuseppe Taddei, Italo Tajo, Aida Noni, Giulietta Simionato, Rosanna Carteri, Fernando Corena e Sesto Bruscantini.

r. gu.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Zavattini per il Primo
Napoli canta sul Secondo

Dopo la vecchia commedia di Gondinet «I principî di papà», un incontro con lo scrittore e soggettista ● Da Ischia la seconda serata del Festival partenopeo

Non esiste in pratica alternativa nella serata televisiva di oggi per chi rifiuti in partenza il dilemma tra la modesta, ma onesta, proposta del Primo Canale, una commedia satirica dell'Ottocento e l'intervista con un popolare scrittore e le due ore filate di canzonette napoletane dell'omonimo festival infilate come piatto unico sul Secondo. La programmazione di un documentario in appendice ai gorgheggi (registrati) dei concorrenti al torneo melodico partenopeo è soltanto una buriletta: 15 canzoni, ripetute due volte, fanno in totale 30 e vogliono il loro tempo. Così è successo ieri sera ed è saltato, di conseguenza l'annunciato telefilm.

Tre le trasmissioni pomeridiane si può segnalare, alle 17, sul Secondo, la telecronaca, in collegamento Eurovisione, delle fasi conclusive e dell'arrivo della 14ª tappa Carpentras-Sète del «Tour de France».

* *

Alle 21, sul Nazionale va in onda *I principî di papà* di Edmond Gondinet (1828-1888) fecondo autore di «vaudevillers» e di «pochades» alla maniera di Labiche, più di lui famoso e del quale fu amico e collaboratore. Teatro molto datato e caro, chissà perché, ai programmisti televisivi che hanno una spiccata propensione per l'Ottocento. I interpretatori già conoscono questo autore perché è di non molti mesi fa l'edizione televisiva di «Gavaut, Minard e C.», la sua «pièce» più fortunata. Se non ricordiamo male, nonostante la comicità, alquanto superata, di un testo vecchio di cent'anni, la commedia si reggeva discretamente, grazie anche ad un Franco Volpi particolarmente in vena.

Se la si era in piena «pochade» stavolta invece si affronta la satira politica o meglio, quella dei politicanti (valida teoricamente in ogni epoca) mantenuta però sul piano del puro divertimento. Messa in scena per la regia di Carlo Di Stefano, la commedia, un lungo atto unico, ha per interpreti Angela Cardile, Franco Graziosi, Luigi Pavese e Francesco Mulè. La vicenda è ambientata a Versailles nell'ultimo quarto del secolo scorso. Alcide fa la corte a Marta, figlia di Flavignac, un politicante arrivista, che non intende acconsentire alle nozze perché il giovane è figlio del suo più acerrimo avversario. Alcide, che non ti interessa di politica, è pronto ad abbracciare, per i begli occhi di Marta, la causa di Flavignac. Ma costui è piuttosto instabile nelle sue decisioni e muta bandiera con il mutar del vento: ieri nel gruppo Fischinelle, pronto a rovesciare il governo della Seconda Repubblica, oggi in quello di Lalubize, e domani chissà.

Difficile quindi per il volenteroso Alcide tenersi al corrente dei continui capovolgimenti politici del probabile suocero. Ma sarà proprio l'aiuto di Alcide che permetterà a Flavignac di presentarsi alle elezioni a capo di una nuova corrente politica da lui stesso fondata. In cambio, l'intraprendente giovane riceverà il sospirato consenso alle nozze con l'adorata Marta.

* *

Alle 22, per il ciclo *Incontri 1967*, curato da Gastone Favero, Fabio Carpi, intervistatore, dialogherà con il papà del neo-realismo cinematografico italiano, Cesare Zavattini. Il sottotitolo del ritratto *Parliamo tanto di me* (ch'è poi quello del primo libro dell'infaticabile scrittore, uscito nel lontano 1931, fatto di favole gentili che parevano gale ed erano, in realtà, profondamente amare) promette da parte di Zavattini più di una gustosa battuta, anche se lo spirito stenta sempre a venire fuori in un uomo comunicativo e timido al tempo stesso.

Di una precedente comparsa dello scrittore sul video, non ricordiamo a quale proposito, riesce difficile rintracciare, qualcosa di particolarmente memorabile. Tuttavia se veramente egli terrà fede alla promessa di parlare di sé non fa di cose da raccontare. Di quando partì da Luzzara (Reggio Emilia), dov'è nato nel 1902, per gli studi a Bergamo ed a Roma, della laurea in legge rinunciata, di quando fece l'istitutore in collegio e di quando tornò al paese con il grembiule dell'oste nella bottega paterna.

Poi Milano ed il tuffo nel giornalismo e nella letteratura prima ancora che nel cinema. Il suo primo soggetto sceneggiato (che ha sentito un centinaio almeno, tra cui quelli di *Quattro passi tra le nuvole*, *Sciuscià*, *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*, *Umberto D.* per non citare che i più famosi) è del 1935 e si intitolava *Darò un milione*.

Alle 21.15, sul Secondo, un'altra serata, stavolta da Ischia del *XV Festival della canzone napoletana*. Se ne parla largamente altrove.

d. g.

Angela Cardile e Franco Graziosi nella commedia di Gondinet in onda stasera alla tv

Le novità del festival partenopeo

Registrate le canzoni (e anche gli applausi)

Grazie al sistema del «play-back» i divi si limitano a muovere le labbra e il pubblico non si accalora - Modugno: «Io e Bruni siamo una coppia di ferro»

Nostro servizio particolare

Ischia, venerdì sera.

Alla seconda giornata del Festival di Napoli, mentre stiamo per imbarcarci per Ischia, ci sentiamo più commossi viaggiatori che cronisti. Qui non solo si deve inseguire questa manifestazione dal sapore turistico da Sorrento a Ischia, ma descrivere uno spettacolo frantumato in modo tale che i giornalisti, che dormono a Napoli, vedono i cantanti a malapena fra un pullman e un vaporetto. Le canzoni riusciamo a sentirle di mattina a Napoli nello studio di incisione della casa discografica di Luciano Bianri.

Questo avviene per merito (o demerito) del «play-back», una formula comodissima per le esigenze televisive, meno per rispettare la canzone napoletana, che vive di calore e di immediatezza fra pubblico e cantante. Dopo l'audizione mattutina, si parte verso la località designata, si assiste alle prove e, verso le 18, alla registrazione in campo dello spettacolo, che viene trasmesso in serata (solo sabato sarà offerto in ripresa diretta).

Le 30 canzoni in gara nelle due serate sono cantate davanti a un pubblico di invitati — questo è un festival napoletano orfano di grandi e di claque, proprio una cosa freddina — che si godono il magnifico paesaggio, bevendo whisky dopo esser stati pregati di applaudire come se assistessero a una partita di calcio.

Noi, invece, dobbiamo tornarcene a Napoli e fare un salto al Circolo della stampa per sapere i sette motivi scelti dalle 8 commissioni. Ogni giurato ha diritto a 3 voti da attribuire a una canzone diversa.

Modugno arriva sempre il numero uno della manifestazione anche se Taranto ha raccolto un voto in più: tutti si congratulano con lui, perché ha saputo rimodernare la classica canzone napoletana. «O Vesuvio è nata tre mesi fa come un'eruzione di lava durante una serata trascorsa a Napoli. Subito pensai a Sergio Bruni come al mio partner ideale. Insieme formiamo una coppia di ferro», Sergio Bruni — quasi «beats» — in pantaloni gialli canarino, interviene: «La canzone di Modugno, a tempo di shake, mi piace molto, assomiglia a una "tammurriata" una tamburellata, e me vien facile». Fierro invece protesta: «Ci hanno messo in scatola tutto prefabbricato».

Come sempre capita, la canzone più melodica non è stata votata. Notte 'e nustalgia è una bella melodia, mal sorretta da un testo vecchiotto, ma ben interpretata dal giovane Astarita e da Nora Paiadino, 19 anni, finalista del concorso «Due voci per Napoli» 1966. Hobby: trenini elettrici. Quella che tutti canteranno — non ci sono dubbi — è O matusa, che ha raggiunto il maggior numero di voti. Nino Taranto ne ha fatto una macchietta come di Ciccio Formaggio. Il motivo di Palomba-Alfieri, due napoletani veraci, è vivo, dialogato, anche se un po' ovvio, da esaurirsi subito dopo la prima fase.

Abbastanza aderenti al filone tradizionale napoletano: Carulina nun parte cchiù; Casarella 'e pisciature del povero Cioffi, morto da pochi mesi; Pulecenella 'o core 'e Napule, un motivo da Piedigrotta. Sulo pe' mme e pa' tte ricorda tanto la canzone di Tony Renis Quando dico che ti amo *ed è italiano tradotto in napoletano.*

Questa sera Tony Dallara, che non si sente affatto spaesato in quest'ambiente, canterà il motivo che gli sta più a cuore — quello di ieri Comme 'o destino d' 'e ffronne gli era stato imposto — Tanto tanto tanto tanto tanto tanto tanto tanto composto su misura per lui. La più originale di questa seconda mandata sembra sia Biancaneve, in tutta la storia della canzone napoletana non esiste un precedente del genere. Favorita, parte E fuciname 'a ccasa di Ettore Lombardi in coppia con Don Backy.

Adele Gallotti

Domenico Modugno ad Ischia con la giovane Luisa Casali

Programmi della RADIO

VENERDI' 14 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12: Segnale orario. Giornale radio; 13,20: Punto e virgola; 13,30: Carillon; 13,33: Orchestra cetra; 14: Regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,40: Pensieri Sebastiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: L'uomo che viene da Sant'Elena; 16,30: Antologia musicale; 17: Giornale radio; 17,15: «Rocambole»; Ore 17,30: Momento napoletano; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti servo dall'ingorgo; 19,30: Luna park; 19,50: Una canzone...; 20: Giornale radio; 20,15: Carla L. Tony.

Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Il giro del mondo; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiaro Jazz; 23: Al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Gli sposi; 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Amici del disco; 15: Discoteca; 15,15: Grandi interpreti; 15,30: Notiziario; 16: Rapsodia; 16,30: Notiziario; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Trasmissioni sulla neve; 17,30: Notiziario.

Ore 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: Notiziario Ciclismo: 54° Tour de France; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Sì o no; 19,30: Radiosera; 19,30: Ciclismo: 54° Tour de France; 20: Punto e virgola; 20,10: Fats Waller. Presenta E. Aldini.

Ore 21,15: Festival della canzone napoletana organizzato dall'Ente per la canzone napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo. 2ª serata. Al termine: Giornale radio. Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Concerto operistico; 15,05: Musiche di von Weber; 15,30: «Cadmus-Rea»; 16,20: Musiche di Beethoven, Debussy; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Musiche di Maderi; 17,35: Musiche di Honegger; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Estate letteraria; 19,15: Concerto serale; 20,30: L'inferno della Terra; 21: Il teatro surrealista di F. G. Lorca; 22: Giornale del Terzo; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia.

Il «meglio» alla Radio

Nel concerto diretto da Mario Rossi (Programma Nazionale ore 20,20) figurano composizioni dell'argentino Ginastera («Variazioni concertanti per orchestra da camera»), del messicano Chavez («Toccata per percussione»), e del brasiliano Villa Lobos («Bachianas brasileiras»), insieme con «L'estate» da «Le quattro stagioni» di Vivaldi e con il poema sinfonico «Le fontane di Roma» di Ottorino Respighi.

Alberto Ginastera è uno dei più significativi compositori della scuola argentina. Nato nel 1916, ha completato gli studi a Buenos Aires e negli Stati Uniti. Di Carlos Chavez sono noti gli studi sul folclore messicano. Heitor Villa Lobos, infine, come Chavez per il Messico e Ginastera per l'Argentina, è la figura di maggior rilievo dell'ambiente musicale del suo paese.

SCARPIERA LUXOR
SOLO L. 7.800

Per la casa delle vacanze serve come mobile ripostiglio
NEI MIGLIORI CASALINGHI

IL COSTUME BAGNO LO ACQUISTO ALLA sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma

Il Gruppo Industriale I.M.F.A. di AVIANO
(Pordenone)
(maggiore fabbrica europea di articoli pubblicitari in metallo)
ricerca
Agenti esclusivi
zone Piemonte - Lombardia
Si richiedono esperienza affettivo di settore, ed introduzione referenziata per un incarico ad alto livello e di prestigio.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 59.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 15-18; fest. 10-12; t. 345.665

BOUTIQUE della PARRUCCA
LA PARISIENNE
VIA T. ROSSI ANG. VIA ROMA
TEL. 541128 - TORINO

Negli spettacoli in scena stasera al Festival dei Due Mondi

Opere e balletti nuovissimi chiudono la rassegna spoletina

Da un racconto di Stevenson il libretto di Markeim» di Chailly - Omaggio con la danza alla pittura di Kandinsky - La compagnia di Stoccarda presenta altre coreografie di John Cranko

Nostro servizio particolare

Spoleto, venerdì sera.

Stasera va in scena al Teatro Caio Melisso l'ultimo spettacolo del Festival dei due mondi, mentre al Teatro Nuovo verrà presentato il secondo programma dei balletti di Stoccarda.

Al Caio Melisso vedremo due novità assolute: Markeim, opera in un atto e Omaggio a Kandisky, balletto in nove movimenti. Markeim, musica di Luciano Chailly, su un libretto di R. Prinzhofer derivato da un racconto di R. L. Stevenson, è la storia di un uomo che uccide un antiquario per derubarlo. Mentre raccoglie il bottino, compare uno strano personaggio (il diavolo? un angelo? o forse soltanto una incarnazione della sua coscienza?) che mostra di sapere tutto di lui e lo esorta a sopprimere anche la cameriera dell'antiquario, allo scopo di riacquistare (egli insinua) la libertà. Ma Markeim alla cameriera, sopraggiunta contemporaneamente alla scomparsa dell'enigmatico individuo, ordina di chiamare la polizia, accusandosi del delitto, perché gli è apparsa la visione di un'altra libertà, quella della coscienza.

La partitura del balletto Omaggio a Kandinsky, opera del giovane compositore francese Alain Kremski Petitgirard, è stata eseguita per la prima volta a Roma nello scorso dicembre. L'autore tiene a precisare che non è una trascrizione musicale della pittura di Kandinsky, pur se ispirata dalla retrospettiva organizzata a Venezia in occasione del centenario della nascita del grande artista.

Lo spunto alla coreografia di Jean Dudan è venuto da una frase contenuta in un libro pubblicato da Kandinsky nel 1910, dal titolo «Lo spirituale nell'arte»: «E' sul principio della necessità interiore che deve vivere e sarà creata la "nuova danza". Essa svilupperà integralmente il senso interno del movimento nel tempo e nello spazio. Il linguaggio attuale del balletto dovrà cedere il posto ad un altro linguaggio, capace di provocare vibrazioni psichiche più sottili». Protagonista di Omaggio a Kandinsky sarà la sedicenne Sonia Petrovna, la rivelazione dei balletti dell'Opera di Parigi, affiancata dallo stesso Dudan e da Christiane De Rougemont. Le scene sono di Yoran Cazac.

Lo spettacolo avrebbe dovuto essere completato dalla «Clementina» opera buffa di Luigi Boccherini, ma all'ultimo momento si è preferito dare due balletti: Escurial di Amedeo Amodio su musica di Berio, eseguito dallo stesso Amodio e Gillian Hobart, e Jass Happening di Joseph Russillo su musica di Les Mc Cann danzato da Russillo e Zoe Rubin.

Nel secondo spettacolo della Compagnia di balletti di Stoccarda verranno presentati Quatre images su musica di Ravel. Opus I sulla Passacaglia n. 1 di Webern e Jeu des cartes, ovvero «Una partita di poker in tre mani», come dice il sottotitolo apposto da Stravinsky a questa sua composizione.

John Cranko, coreografo di tutti e tre i balletti, ha parlo sorseggiando un whisky. «Quello che forse è destinato a stupire i critici e gli appassionati della danza convenuti a Spoleto è Quatre images. Mi sono accorto che quattro pezzi di Ravel e cioè la «Pavana per un'infanta defunta», «Introduzione e allegro», «Alborada del gracioso» e «Una barca sull'oceano» potevano costituire la base per raccontare un'antica leggenda, assai popolare nell'Europa del Nord. Ho quindi voluto dimenticare che specie per i primi tre è impossibile per la «Pavana» sono state create da tempo delle apposite coreografie.

Attilio Baldi

Sonia Petrovna danza stasera al Festival di Spoleto

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16 —: Nuoto da Parigi: Francia-Italia-Germania Occ.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (La statua incantata).
18,45: Concerto di musica da camera.
19,05: Balletti ungheresi.
19,15: Sapere: «Economia italiana».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «I principi di papà», con Angela Cardile e Francesco Mulè.
22 —: Incontri 1967: «Cesare Zavattini».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17 —: Giro di Francia, tappa Carpentras-Sète
21 —: Telegiornale.
21,15: Festival della canzone napoletana.
22,30: Il lungo giorno d'Islanda.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Carnevale - 20,50: Antologia dell'umorismo - 21,20: Telegiornale - 22: Il Kumbh-Mela - 23,15: Giro di Francia - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16: Nuoto - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Meraviglie della natura - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Festival della canzone napoletana - 22,30: Telefilm - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giornale dell'Europa - 23: Premio Viareggio - 22,30: Giochi senza frontiere.

NEL FILM SUL «CANTAGIRO»

Cinquanta quintali di semolino per il deserto di Walter Chiari

ROMA, venerdì sera.

Oltre cinquanta quintali di semolino sono stati utilizzati dal regista Camillo Mastrocinque per simulare la sabbia del deserto in una scena del film «Cantagiro al Cantagiro» che, terminate le riprese al seguito della manifestazione canora, si sta girando ora in esterni a Roma.

La sequenza per la quale è stato utilizzato il semolino, mostra Walter Chiari che sogna di essere nel deserto. Accanto all'attore, recita Paola Quattrini.

* *

MONTECARLO, venerdì sera.

«Spero che il mio film venga scelto per rappresentare la Francia alla prossima Mostra di Venezia». Così ha dichiarato Paul Lasry che sta girando «Assassina per omissione», il suo primo lungometraggio. Paul Lasry ha trentuno anni. Laureato in filosofia, è stato corrispondente di guerra in Algeria e autore di una dozzina di cortometraggi.

Circa il soggetto del film, Paul Lasry ha detto: «Nel quadro di una storia d'amore, cerco di impostare il problema del suicidio e quello della responsabilità di quanti contribuiscono a spingere il prossimo verso tale gesto disperato.

A Bordighera con Sordi

Si apre domani il Festival del cinema umoristico

BORDIGHERA, ven. sera.

Alberto Sordi parteciperà domani alla serata inaugurale del «Decimo festival del film umoristico». Per le altre serate, sino ad oggi, sono giunte le conferme di partecipazione di Ugo Tognazzi, di Rossana Schiaffino e di Lisa Gastoni.

PRIME VISIONI — Western con Robert Taylor

Un fuorilegge stanco

IL RITORNO DEL PISTOLERO, di James Neilson, con Robert Taylor, Chad Everett, Ann Martin, Americano, metrocolor. Genere, western. Cinema: Metropol.

Un western di tutto riposo, commissionato alla maschera meticolosamente stanca di Robert Taylor, un serio attore professionista sopravvissuto alla sua fama di «duro». Costretto suo fiero, un fuorilegge appena uscito di prigione, non avrebbe nessuna voglia di riprendere l'andazzo sparatorio, e se dipendesse da lui il film non si farebbe. Ma ai fuorilegge stanchi capita sempre qualche accidente inquinato che li ricarica a tutta molla. Qui è la strage di due coniugi messicani, suoi amici, commessa da un prepotente che ne agognava la terra. Unica sopravvissuta la loro giovane figlia Anita, che dalla stalla aveva assistito allo scempio dei genitori.

Ben ritrova la piccola testimone che dovrà aiutarlo a identificare l'assassino; al resto penserà lui. Ma le cose si complicano allorché Anita va a innamorarsi, senza saperlo, proprio del fratello di colui che le uccise i genitori. E' però quanto fratello tanto diverso dall'altro, che niente impedirà alla ragazza di essere soddisfatta e circa la vendetta e circa le esigenze del cuore.

Il film è un po' una tisana per i palati ormai avvezzi ai forti sapori del «western all'italiana»; ma per lo stesso motivo è rinfrescante. Ordine lindura discrezione sono i suoi piccoli pregi, oggi divenuti rari. Né mancano buoni tratti di «suspense», ottenuta coi mezzi più tradizionali.

l. p.

RIAPPARIRÒ STASERA IN TELEVISIONE ALLE ORE 21 NEL CAROSELLO DELLA TRIPLEX. L'EPISODIO CHE VEDRETE HA PER TITOLO "PAPPAGONE E IL PRANZO DI NOZZE". GUARDATEMI E SAPRETE PERICHÈ ...NON C'È DUE SENZA... TRIPLEX

Pappagone

Il medico della famiglia

Materiali muco-salivari color ruggine - Parte mangiabile delle vongole - Orlo palpebrale arrovesciato - Organismo esausto e malattie - Le calorie del peperone - Sangue e aria nel torace - Calorie a bambini - Il peso delle signorine - Instabilità emotiva e ansie - Elice - Spostamento di organi

Il signor Pasquale C. ci scrive:

«Un mio compaesano che lavora in Belgio scrive di essere in cura per una brutta tosse accompagnata da emissione di catarro color ruggine. Siccome nella stessa fabbrica dovrei andare a lavorare anch'io, vorrei sapere di che si tratta».

Con ogni probabilità di «silicosi»: una malattia professionale causata da continua inalazione di pulviscoli ferrosi. Sia stato colpiti quei lavoratori che lavorano da lunghissimo tempo nell'industria del ferro.

* *

La signora Giovanna S. ci scrive da Alassio:

«Mio marito non vuole che compri le vongole: perché, dice, la parte commestibile è minima. E' vero?».

— Sì, la parte effettivamente mangiabile delle vongole s'aggira sul 13 per cento. Il resto è rappresentato dal guscio. Non è però questo un motivo sufficiente per privarsi di tale squisito alimento marino, particolarmente indicato, tra l'altro, per condire la pasta asciutta».

* *

Risposta al signor Giacinto R.:

— L'arrovesciamento dell'orlo palpebrale, che perde così il contatto con la superficie dell'occhio, si verifica nella paralisi del nervo facciale.

* *

Risposta:

— Gentilissima signora Mirella: un organismo esausto è facile preda delle malattie. Convinca Suo marito a lavorare meno e a concedersi una bella vacanza: se ne avvantaggerà anche il sistema nervoso. Agli altri quesiti risponderemo privatamente.

* *

Una gentile lettrice, la signora Maria Rolla di Torino, ci scrive:

«Vorrei sapere quante calorie sviluppa il peperone».

— Quattordici ogni 100 grammi di sostanza effettivamente mangiabile. Tenga presente che, trattandosi di peperoni, quest'ultima s'aggira sul 60 per cento.

Un lettore di Bologna ci scrive:

«Leggo su un referto medico la parola emopneumotorace. Che cosa significa?».

— Raccolta di sangue e aria nella cavità toracica.

* *

Una mamma ci scrive:

«Di quante calorie alimentari ha bisogno giornalmente un ragazzo di 10 anni?».

— Circa 2300.

* *

Lettera di un gruppo di studenti:

«Vorremmo sapere quanto dovrebbero pesare le signorine ventenni, snelle, carine, sportive e alte circa un metro e settanta. Con la speranza di non venire cestinati dal nostro giornale preferito, porgiamo cordiali saluti».

— Eccovi accontentati: il peso corporeo delle 20enni longilinee alte un metro e settanta dovrebbe aggirarsi intorno ai 56 chilogrammi. E questo indipendentemente dal loro grado di bellezza.

Risposta a Federico N.:

— L'instabilità emotiva e gli stati ansiosi possono avere origini diverse. Per accertarne la causa e impostare una cura efficace non basta scrivere al giornale: occorre che Lei si sottoponga all'esame diretto di uno o più specialisti. Le facciamo i nostri migliori auguri.

* *

Risposta:

— No, gentile signora Claudia: l'elice è semplicemente una delle pieghe del padiglione auricolare. Non ha quindi nulla che fare con la «valvola», chiamata piloro, che mette in comunicazione lo stomaco con l'intestino tenue.

* *

Una lettrice domanda:

«E' vero che i nostri organi interni possono trovarsi spostati rispetto alla loro posizione naturale?».

— Sì. Questo spostamento congenito si chiama «ectopia»: può durare per anni o anche per tutta la vita.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Timballo di ciliege

La preparazione per quattro persone richiede mezzo etto di ciliege snocciolate, 125 grammi di zucchero, un ottavo di crema liquida, due uova intere, un pane a cassetta o meglio pan di Spagna, un bicchierino di rhum, un ottavo di latte. Cuocete le ciliege con un bicchiere d'acqua e 150 grammi di zucchero; passate lasciatele raffreddare. A parte frullate i tuorli con lo zucchero, quindi diluite con la crema liquida ed il latte, aggiungetevi il rhum e infine gli albumi montati a neve ferma.

Tagliate il pane a fette alte un dito ed immergetele nelle uova frullate. Con queste fette rivestite uno stampo da budino che abbia le pareti piuttosto alte. Indi versatevi le ciliege cotte che devono essere alquanto sciroppose in modo che il pane si inzuppi del dolce liquido.

Nel frattempo avrete preparato una crema all'inglese alla quale avrete aggiunto un pezzo di colla di pesce posta in acqua calda perché si ammolli; ricoprite con altre fette di pane inzuppato; premete un poco con le mani di modo che il composto nel budino risulti del tutto omogeneo. Mettete nel frigorifero per almeno tre ore, in modo che il tutto abbia il tempo di indurirsi. Togliete dallo stampo rovesciandolo e decorate con delle ciliege candite o con delle fette di altra frutta pure candita.

OGGI ai IPPODROMI

Pista piccola, lotta di concorrenti numeroso, soggetti locali, altri provenienti da Milano, altri da Roma. Tutti elementi che fanno di questa Tris livornese di galoppo un vero rebus. Tuttavia un cavallo si mette in evidenza: il Midian a cui parrebbe — sulla carta — che l'«handicapper» abbia regalato due o tre kili almeno. Sabotino, Vezzo, Dulcamara sono gli altri cavalli che raccolgono favori. Come sorpresa si parla di Assenzio.

LIVORNO (galoppo, 21,15)

1. - Premio Soc. Alba (L. 400 mila, m. 2300), gentlemen

1. Bidonet (70 G. Mocenni); 2. Saimo (71 C. Papi); 3. Kitty (72½ L. Camuffo); 4. Capuletto (70½ P. Milano); 5. Degon (72½ P. V. Zaini); 6. Cuneo II (72 C. Tolomei).

2. - Premio L. Simbelli (lire 3.000.000, m. 1000)

1. Locustella (52 M. Massimi); 2. Favria (52 R. Mellini); 3. Belmonte (54 A. Colella); 4. Musadet (54 C. Pessi); 5. Perugino (54 M. Andreucci).

3. - Premio Torre del Lago (L. 700.000, m. 2250)

1. Zilan Boy (56½ M. Massimi); 2. Nibbiano (65½ R. Mellini); 3. Sauterelle (49½ R. Valeri); 4. Mare (54½ M. Colombo); 5. Ugo (51½ M. Andreucci).

4. - Premio Pentathlon Internazionale (L. 500.000, m. 1900), gentlemen

1. Sbatolon (75½ G. Molteni); 2. Tantam Duo (73 O. Visconti); 3. Salasco (74½ P. V. Zaini); 4. Grassano (72 E. Visconti); 5. Lucrei (71 C. Tolomei); 6. Artemisia Gentiluomini (67½ P. Milano); 7. Newaygo (67½ L. Camuffo).

5. - Premio Antignano (L. 3 milioni 500.000, m. 1500). Corsa Tris

1. El Sedentor (58 O. Paoli-Bel);
2. Lusitano (57½ E. Marioli);
3. Mary Work (56 M. Massimi);
4. Andalo (55½ O. Pessi);
5. Rock Soir (55 M. Matteli);
6. Dromero (54½ R. Mellini);
7. Tryer (53½ P. De Dominicis);
8. Vezzo (52½ V. Panici);
9. Dulcamara (52 L. Bigiolini);
10. Midian (50½ G. Deltori);
11. Sabotino (50½ A. Bolzi);
12. Le Pointe de Fer (49½ R. Minisini);
13. Assenzio (47 C. Casaldi);
14. Tuffetto (47 R. Valeri).

6. - Premio Romito (L. 800.000, m. 1500)

1. Fortress (55½ M. Andreucci); 2. Shaker (60 O. Pessi); 3. Algor (52½ A. Colella); 4. Trouville (52 R. Minisini); 5. Antonio Del Pollaiolo (49 P. Cuttoni); 6. Kiruna (48½ P. Perlanti).

7. - Premio Miramare (L. 800 mila, m. 1900)

1. - Abigail (51 R. Minisini); 2. Tesamprel (51 R. Valeri); 3. Pally (49½ A. Colella); 4. Lozina (50 P. Cuttoni); 5. Leida (47½ P. Perlanti); 6. Frendi (52 C. Castaldi); 7. Rondine (52 E. Marioli); 8. Amontillado (56½ O. Pessi); 9. Jole (57 A. Botti).

I favoriti: 1. Sarra-Dagon; 2. Muscadet-Perugino; 3. Grado-Maro; 4. Salasco-Sbatolon;

8. (Corsa Tris): Midian-Sabotino-Vezzo; 6. Fortress-Algor; 7. Leida-Amontillado.

Pronostici ippici

X-1. Roma (Tor di Valle), Premio Galba (trotto, L. 910.000, m. 1600; 9 partenti). Capocchiani (gr. X) ha buone «chances» in questa prova in cui notiamo Sampravisa (gr. 1).

1-2. Roma (Tor di Valle), Premio Claudio (trotto, L. 710.000, m. 2000; 10 partenti). Alvito (gr. 1) e Pizzitello (gr. 2) sembrano i soggetti degni di maggior considerazione.

1-X. Trieste (Montebello), Premio della Luna (trotto, L. 810 mila, m. 1660; 8 partenti). Pronostico per Clova (gr. 1), ma Trivento (gr. X) potrebbe recitare il ruolo di sorpresa.

1-2. Firenze (Savio), Premio Montebello (trotto, L. 710.000, m. 1640; 9 partenti). Uxoria (gr. 1) è la favorita della corsa. Monaldo (gr. 2) un pericoloso avversario.

1-2. Torino (Vinovo), Premio Susa (galoppo, L. 810.000, m. 1600; 9 partenti). Piccinita (gr. 1) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Clarendon (gr. 2).

X-1. Livorno (Ardenza), Premio Castelfarco (galoppo, L. 710.000, m. 1600; 8 partenti). Bidet (gr. X) è bene in corsa ai pari di Triplicisette (gr. 1).

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: non lasciatevi prendere dall'impazienza, all'inizio del lavoro, perché altrimenti guasta tutto. Reagite anche all'amarezza. Calma. *Sentimenti:* per molti coniugi si annuncia la nascita di una bella e gaia creatura. *Salute:* le malattie del sangue sono in assoluto regresso.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: ottime prospettive per il settore finanziario specie se svolgete un'attività artistica. Nel pomeriggio una piacevole distrazione. *Sentimenti:* date la precedenza agli interessi familiari e rispettate gli accordi. *Salute:* le acque medicine vi possono indubbiamente giovare.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: il parallelo Mercurio-Plutone deve indurvi ad assumere un atteggiamento alle cose in modo da non cadere nell'illegalità. *Sentimenti:* si prevedono molti matrimoni con ricchi degli sposi severo e riservato. *Salute:* estrema attenzione si raccomanda agli alpinisti inesperti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna in segno d'Acqua è di buon auspicio a favorire la vostra iniziativa tra sentimento una carica di energia insolita. *Sentimenti:* passate la fine settimana al mare. Serata adatta per ascoltare musica. *Salute:* malattie della pelle a carattere eruttivo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: occupatevi delle pendenze minori e già in via di soluzione. A quelle importanti penserete la prossima settimana. Occasioni fortunate. *Sentimenti:* meglio rimanere in città che con l'auto correre pericoli stradali. *Salute:* i nuotatori sono soggetti a crampi e cedimenti. Prudenza in acqua.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: oggi lasciate da parte le speculazioni finanziarie, pericolo di improvvise complicazioni o di spiacevoli notizie. Cautela. *Sentimenti:* non compromettete la serenità del matrimonio con una inutile avventura. *Salute:* le ossa, le articolazioni sono esposte a processi morbosi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: anche di sabato non vi mancherà il lavoro e dovrete assumere nuovi impegni. Non trascurate il dovuto compenso. *Sentimenti:* vedovi e vedove sono sul punto di colmare la loro desolata solitudine. *Salute:* il sistema cardio vascolare è tornato in equilibrio.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la presenza della Luna nel segno assicura la possibilità di seguire liberamente i vostri progetti in programma. Piccolo viaggio. *Sentimenti:* amicizie e graditi incontri costituiscono il trampolino per il futuro. *Salute:* evitate qualsiasi esercizio sportivo non controllato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se qualche disturbo vi impedisce di lavorare non forzate l'organismo, ma chiedete subito un congruo riposo. Storni nuziali. *Sentimenti:* la persona amata è comprensiva ed è disposta a rinunciare alla gita. *Salute:* i giovani tra i 15 e i 20 anni temono i raffreddamenti notturni.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la giornata di sabato è la vostra e quindi non mancherete di individuare la strada giusta per condurre a termine un'iniziativa. *Sentimenti:* ravvivate questa data per i momenti felici: fra il 23 luglio e il 24 agosto. *Salute:* pericolo di abbassamento della vista.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: prima di partire per il week-end fatte i lavori in sospeso, alcuni dei quali sono particolarmente importanti. Guidate con calma. *Sentimenti:* tra oggi e il 22 sono previsti dispiaceri per gl'innamorati. Rassegnatevi. *Salute:* assalite sempre il pericolo di ustioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: le configurazioni astrali non arrecano a però nessuna benigne e positive. Un incontro con la persona amata sarà stimolante e produttivo. *Sentimenti:* una delle poche volte che amore ed interesse vanno proprio d'accordo. *Salute:* i sofferenti di ulcera gastrica soffrono ancora.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO-MERCATO: le ultime contrattazioni a Milano

Stacchini passa al Brescia Zoff e Barison al Milan

Questi «affari» si concluderanno in giornata - Il bianconero quotato 110 milioni - Il Mantova per il proprio portiere riceverà 290 milioni e Belli - L'ala sinistra farà incassare 220 milioni alla Roma - L'Inter rinnova i ranghi - I nerazzurri hanno speso 350 milioni per i laziali D'Amato e Dotti - Nessuna novità su Meroni - Le trattative si chiudono alla mezzanotte di domani

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Oggi il mercato si è aperto piuttosto presto e nella mattinata le trattative si sono svolte con una certa intensità. Dopo l'Inter nei giorni scorsi è venuto alla ribalta il Milan che conclude oggi due importanti acquisti. Si tratta del portiere Zoff che il Mantova cede contro 290 milioni in contanti e la cessione del giovane promettente portiere del Milan, Belli, la Roma cede Barison per una contropartita di 220 milioni anche questi in contanti.

I due colpi a sensazione del Milan hanno scosso tutto il clan dei dirigenti riuniti al Gallia, e come accade in borsa sulla spinta dei nuovi affari altri potrebbero maturare.

La Juventus dal canto suo è pronta a concludere un accordo con il Brescia per la vendita di Stacchini. La società lombarda sborserà 110 milioni che verranno probabilmente rimessi sul mercato dai responsabili juventini nell'acquistare qualche nuovo elemento.

L'Inter è la protagonista assoluta di questa campagna acquisti dei calciatori. Tra l'altro, i dirigenti nerazzurri hanno acquistato Benitez dal Venezia; ieri è stato concluso il contratto con la Lazio per Dotti e D'Amato, oggi probabilmente si porterà a conclusione l'ingaggio di Poli, attualmente tesserato per il Lanerossi Vicenza.

La gente si chiede: «Che cosa faranno i nerazzurri con tanti giocatori a disposizione?». Il campionato del prossimo anno sarà a 16 squadre, ed i nerazzurri non hanno impegni internazionali, né per la Coppa dei Campioni, né per la Coppa delle Coppe, e neppure il torneo di «Coppa delle Fiere». I responsabili milanesi accaparrando tanti giocatori vorrebbero andare all'ultimo momento da Lauro per offrire un «fascio di atleti» in cambio di Altafini.

A scelta, secondo le necessità dei tecnici e dirigenti partenopei: due, tre o quattro atleti, non ha nessuna importanza, purché Altafini possa passare all'Inter. Il centravanti brasiliano è stato richiesto da Helenio Herrera prima di partire per le ferie, e Moratti, che probabilmente lascerà la presidenza dell'Inter con la prossima assemblea dei soci, vorrebbe fare l'ultimo regalo ai suoi tifosi.

In questo momento la notizia si è sparsa nell'ambiente del calcio mercato, e non ha avuto né conferma né smentita. Certo sarebbe veramente il colpo finale di questo strano mercato dei calciatori, che quest'anno non ha dato molto.

Le ultime informazioni parlano di D'Amato e Dotti. 350 milioni è la cifra che l'Inter sborserà alla Lazio per questi due atleti. I prezzi dei giocatori, con il blocco degli stranieri, sono saliti alle stelle, e non della meraviglia se per un giovane attaccante vengono spesi oltre 100 milioni. Vediamo ad esempio il caso di Bosdaves, che proprio ieri è passato dalla Spal al Napoli. La cifra pattuita è di 80 milioni, più Broca, più la comproprietà al 50% di Improta, un ragazzo di 18 anni che i tecnici napoletani considerano una vera promessa. Bosdaves finirà per costare circa 180 milioni.

Sono i prezzi di oggi, che possono essere considerati quasi il frutto della politica federale di questi ultimi anni. Come è noto, i dirigenti della Federcalcio hanno bloccato il mercato degli stranieri, hanno concesso un prestito a tutte le società, in modo da consentire loro una maggior disponibilità di liquido, ed infine hanno ridotto il campionato di serie A da 18 a 16 squadre. Tutte disposizioni che hanno determinato un notevole aumento delle quotazioni dei calciatori.

A rappresentare il Torino in questo «giro» c'è il vice presidente Traversa. Una breve intervista con lui ci ha consentito di sapere che la granata non acquisterà nuovi elementi.

«Con Merighi abbiamo chiuso i nostri acquisti. A meno che si presenti un grosso affare. Ieri sera Rocco ci ha chiesto ancora Ferrini per il Milan, ma la nostra risposta è stata negativa».

«Come è l'affare Meroni?». «Nessuna novità. Decideremo forse all'ultimo, o sarà una decisione presa nell'interesse del Torino sia della Juventus, che è sempre la miglior controparte».

Nessuna informazione ufficiale su questo grosso problema nemmeno da parte della Juventus. I dirigenti bianconeri sostengono che il potenziamento dei quadri non è stato possibile data la scarsità di merce sul mercato. Comunque domani sera avremo le ultime informazioni.

Sta sorgendo intanto un nuovo contrasto fra il Milan e la Fiorentina per il trasferimento di Amarildo. I dirigenti rossoneri non accetterebbero contrari al passaggio del brasiliano al Napoli, fanno restando l'arrivo al Milan di Hamrin. I dirigenti della Fiorentina comunque sembrano orientati verso la conferma di Amarildo nei propri ranghi. Se il Napoli lo vuole, dovrà pertanto trattare il negretto brasiliano direttamente con i dirigenti viola

Giulio Accatino

Amarildo (a sinistra) e Dotti, due calciatori dei quali si è parlato molto nelle trattative di ieri a Milano

La fine di un campione

Non vogliono Garrincha neanche se gioca gratis

RIO DE JANEIRO, venerdì sera.

Uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi, Manuel Dos Santos, più noto come «Garrincha» (Passerotto) scompare dalla scena calcistica brasiliana e mondiale: il club al quale egli s'è offerto «senza esigere alcun compenso» lo ha respinto e così Garrincha non potrà dimostrare di essere ancora «capace di far faville».

Il trentatreenne calciatore si era rivolto alla società calcistica «Vasco da Gama» ed aveva proposto: «Lasciatemi giocare per qualche mese gratuitamente. Quando vi avrò dimostrato che posso ancora farmi valere, allora e solo allora discuteremo di compensi». Ma Mano Silva, presidente del «Vasco da Gama» ha risposto: «Non siamo interessati ad averti in squadra, mi dispiace».

Finisce così, in modo triste e squallido, la carriera di uno dei più famosi giocatori brasiliani, protagonista della conquista dei due titoli mondiali nel 1958 e '62, un calciatore per assicurarsi il quale molte società europee sarebbero state disposte a qualsiasi sacrificio finanziario.

Poco prima dell'inizio della parte conclusiva della Coppa del Mondo dello scorso anno, Garrincha era stato ingaggiato dal Corinthians di San Paolo del Brasile. Si voleva, così, vedere se fosse possibile il recupero di un calciatore che per amore «si era rovinato da solo». Purtroppo l'esperimento fallì e secondo i dirigenti del Corinthians, lungi dall'aver messo la testa a partito, il calciatore si era distinto per l'indisciplina, la scarsa volontà negli allenamenti e in partita.

Il declino di Garrincha era cominciato nel 1964 quando il calciatore, innamoratosi di una cantante di jazz, aveva abbandonato la moglie e le nove figlie ed aveva preso a convivere con la giovane e bella cantante. Vani furono gli interventi di amici, di colleghi, di dirigenti sportivi. Ma allora Garrincha (il soprannome scherzoso gli era stato affibbiato a causa di un lieve difetto al ginocchio, difetto che gli provocava una andatura saltellante, appunto come quella di un passerotto), si avviò ad un rapido e immaturo tramonto sportivo.

Stasera a Roma contro Brennan

Il «ritorno» di Mazzinghi

Il pugile toscano vuol dimostrare il suo buon diritto a battersi con il coreano Kim Soo Ki per il titolo mondiale - Ma Brennan è un avversario temibile

Mazzinghi (nella foto) stasera affronta Brennan a Roma

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

La «grande boxe» sembra essere tornata a Roma dopo tre mesi di assenza: ancora qualche ora e Sandro Mazzinghi e Gomeo Brennan si troveranno uno di fronte all'altro sul ring del Palazzo dello Sport, all'Eur. Il confronto si annuncia al miglior livello per il nome e le condizioni fisiche dei due pugili, i quali si affrontano per la prima volta. Secondo le notizie fornite dai botteghini, dovrebbe verificarsi anche un buon successo di pubblico, favorito dai prezzi relativamente popolari.

Mazzinghi attraversa un momento di ottima forma, dopo il lungo periodo di preparazione sostenuto per incontrare il coreano Ki Soo Kim. Questo «match», valido per il titolo mondiale dei «medi-junior», è ora divenuto incerto; i pessimisti, dicendosi esperti di simili vicende, affermano che può considerarsi fin d'ora definitivamente sfumato. Comunque, il nostro campione ci spera ancora e si batterà stasera anche per dimostrare il suo buon diritto a rivincita con il coreano che sconfisse Nino Benvenuti.

Subito dopo le operazioni di peso, Sandro ha dichiarato di essere certo di poter superare la prova, pur riconoscendo che Brennan è un avversario degno del massimo rispetto. Tuttavia, non sono pochi coloro i quali ritengono particolarmente pericoloso per il pugile toscano l'incontro di stasera, dal cui esito la sua carriera futura potrebbe essere condizionata.

Gomeo Brennan non è un avversario di comodo ed è difficile credere che si adatterà facilmente a far ben figurare Mazzinghi.

l. z.

Ai mondiali di scherma

Ancora i sovietici

MONTREAL, venerdì sera.

Il fuoriclasse sovietico Alexei Nikanshikov, un ginnasiarca bielorusso di Minsk, ha conquistato la quinta vittoria assoluta ai campionati del mondo per l'Unione Sovietica. Nikanshikov ha totalizzato quattro vittorie su cinque incontri nel girone finale, perdendo soltanto l'assalto con il giovane magiaro Fenyvesy. Rimaneva ancora in discussione l'aggiudicazione del titolo con Proul, sconfitto soltanto da Nikanshikov, ma era l'altro russo, l'olimpionico di Tokio Krise, a definire la lotta favorendo il compagno e rimontando a una vetta al secondo posto. Frosi era terzo per il centaggio delle stoccate e precedeva il francese Bredin.

Gli italiani sono stati eliminati nei turni di recupero. Francesconi è stato battuto dall'ungherese Nemere, mentre Saccaro ha prevalso su Breda, facendo poi scempio nello scontro decisivo davanti al sovietico Krise.

Nel fioretto femminile le azzurre che puntavano ad una affermazione di prestigio sono state fermate dalle sovietiche nelle semifinali malgrado le tre vittorie ottenute dalla Colombetti e le due della Ragno, che fra l'altro ha anche superato la Zabelyna che ieri le aveva tolto il titolo individuale nell'incontro di spareggio. Il punteggio di nove a cinque è stato determinato dalla sfortunata prova della Masciotta e della Lorenzoni rimaste con nessuna vittoria. Domani le ragazze incontreranno per l'aggiudicazione della medaglia di bronzo le rumene.

c. f.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CERVINIA-BREUIL con la nuova autostrada fino a Verrès in 45 minuti da casa.

NUOVA Crociera sulla T/n «Eugenio C.» in Spagna, Portogallo, Madeira, Marocco dal 10-17 settembre. Quote da L. 98.000. Prenotaz. FERIAS VIAGGI, piazza San Carlo 205, telefoni 540.567 - 534.163.

SCI ESTIVO Internazionale Plateau Rosà. Biglietto giornaliero funivia e libera circolazione su tutti gli skilifts italiani e svizzeri Lire 4800.

SCI ESTIVO settimane sciistiche Hotel «Stambecco» - Cervinia pensione + funivie + sciovie estive L. 43.500. Prenotazioni: Cervino S.p.A. - Corso Galileo Ferraris 1 - Torino - Tel. 510.426 - 537.921.

SCHENONE L'abbigliamento sportivo più qualificato ed elegante. Articoli subacquei. Carica bombole. Via Madama Cristina 56 (ang. Corso Raffaello). Telefoni 651.728 - 689.892.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzatura per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 8, telefono 512.294 - Torino.

SPORT

La luttuosa tappa del Ventoux apre qualche interrogativo

L'ombra del dramma sul Tour

Supposizioni in attesa degli esami necroscopici

Forse Simpson ha commesso un errore fatale con la droga

L'ex campione del mondo era abituato a sostenersi con degli eccitanti - Ma stavolta la dose può essere stata eccessiva - La tremenda fatica sotto un sole implacabile ha fatto cedere la fibra del corridore

Simpson al rifornimento: il dramma è ormai incombente, scoppierà tra qualche chilometro, sul Ventoux (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Avignone, venerdì sera.

Le spoglie mortali di Tom Simpson, il ciclista ex campione del mondo deceduto ieri per un misterioso malore sugli ultimi tornanti della salita al Mont Ventoux, riposano all'obitorio dell'ospedale Santa Marta di Avignone. I medici del centro di rianimazione dell'ospedale, che hanno invano tentato di riportare alla vita lo sfortunato corridore usando tutti i mezzi in loro possesso, alle 17,40 avevano dovuto rassegnarsi ad annunciare ufficialmente il decesso di Tom Simpson. Il *leader* della nazionale inglese trasportato in elicottero direttamente dal Ventoux ad Avignone, era giunto nelle mani dei medici già in stato di morte apparente. Svanita ogni speranza di rianimarlo, i medici hanno rifiutato il permesso per l'imbalsamazione.

Sarà la perizia necroscopica a chiarire il mistero della morte di Tom Simpson. E' stata infatti aperta un'inchiesta delle autorità giudiziarie francesi, per chiarire i motivi del dramma che ha sconvolto ieri l'ambiente del Tour. Ad Avignone, non si è potuto sapere null'altro, dai dirigenti dell'ospedale Santa Maria: nessuna precisazione, nessuna ipotesi, nemmeno sulla data fissata per l'autopsia. I medici hanno soltanto ammesso, ai molti giornalisti presentatisi all'ospedale a chiedere notizie di Simpson — quando ancora la notizia del decesso non era ufficiale — di farsi accompagnare nella sala dell'obitorio a vedere la salma del corridore.

E' quanto abbiamo fatto noi, insieme ad altri colleghi al seguito del Tour. Una penosa missione, effettuata col cuore in gola, con lo stomaco chiuso dalla morsa del dramma. Simpson, che un inserviente — ben più abituato di noi a spettacoli del genere — ci ha fatto vedere con noncuranza aprendo uno sportello e sollevando un lembo del lenzuolo di morte, non presentava alcun segno esterno che potesse spiegare la sua morte: un viso ancora intriso della polvere del Ventoux, i capelli ancora sporchi di terra, gli occhi semiaperti che l'inserviente ha invano tentato di chiudere.

Dopo questo penoso spettacolo, noi e gli altri che erano con noi, siamo rimasti ancora nel cortile dell'ospedale a parlare, a scambiarci l'un con l'altro le congetture sul dramma della cui conclusione senza appello eravamo stati protagonisti davanti alle fredde celle dell'obitorio. Tutti, purtroppo, ci trovavamo d'accordo nel pensare la stessa cosa, nel ritenere che il generoso, il coraggioso Tom Simpson, il ciclista che all'epoca del suo titolo mondiale aveva pubblicamente ammesso la sua abitudine a sostenersi in corsa con degli eccitanti, questa volta avesse commesso un tragico errore nel valutare la dose del suo *doping*. Una droga eccessiva nel sangue, una fatica tremenda sotto un sole implacabile, qualcosa dentro Simpson deve avere ceduto, senza rimedio. Un suicidio involontario, insomma, che soltanto gli esami dei periti necroscopici potranno spiegare.

Tom Simpson era nato a Doncaster, in Gran Bretagna, trent'anni fa, il 30 novembre 1937, ma da molti anni abitava in Belgio, a Mariakerke, presso Gand. Era sposato e lascia, accanto alla moglie Helene (che dovrebbe giungere oggi in aereo ad Avignone), due bambine di quattro e di sei anni. Negli ultimi cinque anni la sua carriera era andata in crescendo, facendo di lui non soltanto il migliore rappresentante del ciclismo inglese, ma anche uno dei migliori corridori del mondo. Dopo avere vinto il Giro delle Fiandre nel 1961, dopo avere vestito la maglia gialla per qualche tappa nel Tour 1962, Simpson aveva avuto le sue annate d'oro nel 1964 con il trionfo nella Milano-Sanremo e nel 1965 con la maglia iridata conquistata in Spagna e con il successo nel Giro di Lombardia. Nella stagione passata, Tom Simpson era rimasto in sordina, un po' perché il titolo mondiale gli bastava ampiamente per essere nel giro delle riunioni ben retribuite, e un po' perché un banale incidente ciclistico l'aveva costretto ad iniziare l'attività agonistica con un certo ritardo.

Quest'anno però l'ex campione del mondo aveva ripreso quota, vincendo trionfalmente la Parigi-Nizza a tappe e disertando il Giro d'Italia per prepararsi al Tour, nel quale intendeva assolutamente fare bella figura. Ieri, alla partenza da Marsiglia, era settimo in classifica, a 6'20" dalla maglia gialla Pingeon e sperava tanto nel Ventoux per una convincente riscossa. Per questo forse ha voluto sollecitare il suo fisico con degli eccitanti. L'aveva fatto altre volte — ogli stesso lo aveva ammesso — e gli era andata bene; ma stavolta, forse, Tom Simpson ha pagato con la vita un suo tragico errore.

Gianni Pignata

Classifica e tv

Ieri si è corsa la tredicesima tappa da Marsiglia a Carpentras di 211 km. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. JANSSEN, km. 211,500 in 6 ore 58'15", media km. 30,340;
2. Gimondi;
3. Pingeon;
4. Balmamion;
5. Almar; 6. Jimenez 6 ore 58'15"; 7. Letort; 8. Puschel 7.00'17"; 9. Castello 7.00'19"; 10. Poulidor; 11. Monty 7 ore 02'01"; 12. Van Cloester; 13. Rahaute; 14. Bodrero; 15. Delisle; 16. Huysmans 7 ore 02'04"; 17. Manzaneque; 18. Diaz Ventura; 19. Van Springel 7.02'38"; 20. Schutz; 21. Junkermann; 22. Samyn; 23. Lebaube; 24. Diaz Mariano; 25. Garcia; 26. Spruyt; 27. Branda; 28. Wiedemann; 29. Bayssière 7.03'07".

* *

Questa la classifica generale:

1. PINGEON 25.57'54";
2. Letort a 4'04";
3. Jimenez a 5'00";
4. Balmamion a 5'48";
5. Gimondi a 6'15"; 6. Almar a 7'02"; 7. Janssen a 8'30"; 8. Van Cloester a 13' e 20"; 9. Huysmans a 13'42"; 10. Puschel a 14'47"; 11. Branda a 14'53"; 12. Bodrero a 15'46"; 13. Monty a 16'02"; 14. Haast a 16'04"; 15. Bayssière a 16'30"; 16. Castello a 17'00"; 17. Schutz a 17'18"; 18. Poulidor a 18' e 39"; 19. Samyn a 19'20"; 20. Manzaneque a 20'05"; 21. Ruegg 76.18'37"; 22 Garcia 76.18'06"; 23. Polidori 76.19'14"; 24. Poggiali 76 ore 20'07"; 25. Van Schil 76 ore 20'11"; 26. Diaz Mariano 76.20'22"; 27. Spruyt 76 ore 20'25"; 28. Van Springel 76 ore 20'57"; 29. Junkermann 76.23'12"; 30. Theillière 76 ore 23'28".

* *

Oggi si corre la quattordicesima tappa da Carpentras a Sète di 201 km. Il percorso è interamente pianeggiante e si preannuncia una tappa veloce che non dovrebbe però dar luogo a grosse sorprese. Domani è prevista la seconda giornata di riposo prima di affrontare la seconda serie di salite, quelle dei Pirenei.

La televisione si collegherà per la cronaca dell'arrivo a partire dalle 17,30; la trasmissione andrà in onda sul secondo programma. La radiocronaca è prevista sul secondo programma alle 17,30.

Dopo la conquista del titolo mondiale in Spagna

Nel 1965 aveva rotto le omertà del ciclismo

Tom Simpson era stato il primo a denunciare apertamente l'uso delle droghe e le «combines», provocando uno scandalo - Sui giornali inglesi oggi non vi è alcun accenno al «doping»

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La tragica fine di Tommy Simpson ha sconvolto lo sport inglese. La notizia, data ieri alla radio e alla televisione nel corso di altri programmi, ha lasciato attoniti e tifosi di tutte le discipline di cui era gonfio. Ma non si tratta soltanto di un lutto sportivo: Tommy Simpson era stato il primo inglese a «sfondare» in Europa in una disciplina che è estranea alla tradizione di questo paese. Come tale, era considerato un portabandiera britannico, quasi un simbolico ambasciatore.

«*E' morto un uomo* — ha scritto stamattina il *Sun* — *che rappresentava le qualità migliori del nostro popolo*». Gli omaggi che gli saranno resi ricorderanno quelli dei grandi protagonisti della storia britannica.

Sui quotidiani londinesi, che pure si disinteressano solitamente di ciclismo, la fotografia di Tommy Simpson appare in prima pagina, con titoli enormi. Non vi è alcun cenno a *doping*. Nella dignità della morte, della sciagura si ricorda solo un aspetto: il caldo assassino del Monte Ventoux.

Per gli inglesi, è stato il cuore del campione a cedere sotto il sole. Ma non si può dimenticare che proprio Tommy Simpson, due anni fa, dopo la conquista del titolo mondiale, aveva rotto certa omertà del ciclismo, e denunciato l'uso delle droghe, le *combines*, provocando uno scandalo mai dimenticato in Inghilterra.

Per noi italiani è difficile immaginare un ciclista nel ruolo di un pioniere, eppure Tommy Simpson era proprio stato tale in patria. Ricordiamo che se ne partì nel '59 come uno dei tanti mille segnatori che vanno all'estero a caccia di fortuna. Quando tornò, nel '65, era famoso in tutto il mondo, e al suo richiamo decine di altri giovani si dedicarono al ciclismo. Fu merito suo se nel '66, per la prima volta, tutti i maggiori giornali inglesi mandarono inviati speciali al Tour. Fu merito suo se venne formata una squadra nazionale britannica. La coscienza ciclistica nello sport inglese, insomma, è nata solo dopo e grazie a Tommy Simpson.

I suoi genitori, ora, non si sanno dare pace della sua tragica fine. Hanno appreso ieri la notizia dalla radio: oggi hanno ricevuto un telegramma di condoglianze da Palazzo Buckingham e da Downing Street numero 10, le residenze della regina e del *premier*.

«*Solo quella vita rende felice Tommy* — hanno detto —. *Non potevamo rimproverargliela, o sconsigliargliela*». Li accompagna un rammarico grande: il figlio voleva vincere, prima di ritirarsi, il Tour di Francia. E' morto senza aver realizzato la massima delle sue ambizioni.

Lascia la moglie e due bambine: erano in Corsica al momento della sciagura. Helen, sua moglie, l'aveva conosciuta nella Bretagna, poco dopo essere «emigrato sul continente». Era stata lei a trasformarlo in un uomo belga-francese, la sua fonte di forza, la sua ispirazione. Simpson, in fondo, non era che un minatore agli inizi. La sua carriera, dopo che conquistò la maglia iridata, è fin troppo nota. Ma aveva iniziato per arrivarci: una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne nel '56 nell'inseguimento a squadre era stata il suo punto di partenza.

e. c.

La moglie di Pingeon l'ha visto sul Ventoux

PARIGI, venerdì sera.

Si è appreso a Parigi che alcuni spettatori che hanno seguito le fasi della corsa di Simpson sul Ventoux hanno raccontato che l'inglese aveva già messo piede a terra prima del punto nel quale si è arrestato definitivamente. Il meccanico di una squadra belga che passava in quel momento e che l'ha visto stravolto l'ha invitato a ritirarsi, ma Simpson ha scosso la testa, è risalito in bicicletta ed ha percorso ancora qualche decina di metri, prima di accasciarsi a terra.

Una delle ultime persone che hanno visto Simpson in corsa è stata la moglie della «maglia gialla» Roger Pingeon, che si era appostata su uno degli ultimi tornanti del Mont Ventoux. «Mi ha fatto un'impressione terribile — ha detto la signora — era bianco, bianco come un lenzuolo e sbandava enormemente. Forse stato mio marito lo avrei costretto a scendere subito di sella».

Le condizioni di Mugnaini

Mugnaini soccorso dopo l'incidente (Tel. a «Stampa Sera»)

CARPENTRAS, ven. sera.

Le condizioni di Mugnaini, il ciclista della Nazionale italiana coinvolto ieri in una caduta al quindicesimo chilometro della Marsiglia-Carpentras, sono stazionarie. Lo sfortunato atleta ha trascorso una notte abbastanza agitata, le fratture di alcune costole procurano acute fitte di dolore ed impediscono la normale respirazione.

Stamane, Mugnaini è stato sottoposto ad un ulteriore controllo radiografico, per accertare con esattezza l'entità delle ferite, in particolare per quanto riguarda le fratture all'avambraccio ed alla clavicola destri e stabilire se è possibile un intervento operatorio per ridurre le fratture, che, per ora, non sono state ingessate.

Forse entro stasera sarà possibile sapere quando i medici autorizzeranno il trasporto in Italia dell'atleta della nostra Nazionale.

Un corridore jugoslavo all'ospedale di Nimes

«Doping» anche tra i dilettanti?

Nella prima tappa del Tour dell'Avvenire, un concorrente si è ritirato - I medici lo trattengono in osservazione - Netta affermazione dei corridori italiani guidati da Rimedio

Nostro servizio particolare

Nimes, venerdì sera.

L'ombra del doping anche sul Tour dell'Avvenire, sul cui si è disputata ieri la prima tappa. Un corridore jugoslavo, Dimitri Simeonov, si è ritirato per cause imprecisate ed è stato trasportato urgentemente all'ospedale di Nimes dove si trova tuttora in osservazione presso il reparto di neurologia. I medici hanno dichiarato che le condizioni del corridore jugoslavo non destano preoccupazione, ma si sono rifiutati, per ora, di spiegare i motivi che possono aver determinato il ritiro.

A questo proposito si può registrare la versione data dai responsabili della squadra jugoslava, secondo la quale Dimitri Simeonov sarebbe stato vittima semplicemente di un colpo di sole, ma circola anche un'altra voce, e cioè che il corridore sia stato vittima del doping. Un sospetto assai grave, anche se per ora manca qualsiasi conferma ufficiale da parte dei medici dell'ospedale di Nimes, che colpisce la carovana del Tour dei dilettanti proprio nel momento in cui violente polemiche si scatenano sul Tour maggiore per la morte di Simpson.

A parte questo episodio ancora misterioso, il Tour dell'Avvenire ha offerto nella sua prima tappa una completa, e per certi versi anche imprevista, affermazione della squadra italiana. Nella prima semitappa in linea (130 chilometri di percorso), il successo è andato a Conti che in volata ha battuto il compagno di squadra Giacone. Ad oltre tre minuti è giunto il gruppo, nella prima posizioni del quale erano Bianco, Bramucci e Peschielan.

Un'affermazione nettissima per la compagine di Rimedio, ma anche imprevista perché le speranze del direttore tecnico azzurro, almeno alla vigilia, erano piuttosto misurate in seguito al completo rinnovamento della squadra. Adesso, invece, Conti guida la classifica, Giacone lo segue immediatamente, e gli altri azzurri sono sullo stesso piano dei favoriti francesi e olandesi, rimasti sorpresi dalla pesante offensiva dei dilettanti italiani.

Rimedio naturalmente appariva raggiante alla fine della corsa. «Devo ringraziare tutti i ragazzi per l'eccellente lavoro svolto — ha detto il c. t. azzurro — meglio di così proprio non poteva andare. Adesso però non bisogna farsi illusioni, dovremo difenderci perché saremo attaccati da tutti». Equalmente soddisfatti apparivano anche Conti e Giacone, i due protagonisti della prima giornata. Il vincitore, Conti, ha detto: «Sono scappato quando ho visto che nel gruppo di testa c'erano un mucchio di velocisti francesi, belgi e olandesi e che le nostre possibilità di vittoria erano piuttosto ridotte. Giacone è riuscito a portarsi sulla mia ruota e in due siamo stati in grado di aumentare il vantaggio».

Giacone, da parte sua, nella gioia per la bella prova, aveva dimenticato la disavventura capitatagli prima della partenza, quando si era accorto che gli era stata rubata la bicicletta. Il meccanico Magni si era dovuto mettere al lavoro ed «in extremis» era riuscito ad approntargli un'altra bicicletta. E il cambio, a quanto pare, ha portato fortuna.

Dopo la corsa in linea, in serata, si è disputata una prova a cronometro a squadre, sulla distanza di Km. 5.800. La Francia ha distanziato di 15" gli azzurri, che a loro volta hanno regolato Olanda, Belgio, Spagna e Gran Bretagna. Oggi è in programma la seconda tappa, da Nimes a Sète, su un percorso di chilometri 118.

a. p.

Il vittorioso sprint di Conti sul traguardo di Nimes (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag. 4)

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 561-894.

SOGGIORNO Gilfola attico centralissimo affitta eleganti camere ammobiliate. Telefonare 553-821.

ROMANZI INEDITI L. 50 per parola

A signora 45enne urge lavoro impiego pratica ufficio magazzino. Telefonare 673-283. 2001

AGENTE imposte Centuno, esperto, offresi città - campagna anche occupazione saltuaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

COMMESSA ventiduenne, volenterosa, pratica obbligatoriamente, offresi anche subito. Telefonare 773-372.

DECENNALE esperienza amministrazione azienda internazionale (ragioniere commercialista università) offresi. Telefonare 514-741.

RICAMATRICE offresi lavoro referenziata. Tel. 854-278.

RICAMATRICE diciottenne offresi lavoro referenziata. Tel. 854-278.

DICIANNOVENNE STENO - DATTILOGRAFA II IMPIEGO OFFRESI, TEL. 270-212. 2001

DICIOTTENNE offresi cassiera o commessa, referenziata. Tel. 854-278

DIRIGENTE amministrativo altamente qualificato, ragioniere, contabilità generale completa, responsabilità pluridirezionale alto livello, conclusione studi servizi amministrativi si presenta, lingue, referenze primordine. Esaminerebbe proposte importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino». A69891

DISEGNATORE diplomando cerca lavori d'ufficio, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A70129

DISTINTO presenza, 43 rappresentante, pensionato, giovanile, attivo, auto propria, offresi massimi fiducia, disposto consegne Torino circondario. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino».

ESPERTO ragioniere offresi per impiego ramo contabile o commerciale per lavazione punti vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino». A69861

GEOMETRA ventisettenne cerca impiego presso industria approvvigionamento materiali o manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino».

GIOVANE cultissante, istruzione III media provato telescrivente, offresi. Tel. 338-010.

IMPIEGATO pratico contabilità clienti e generale, tutti lavori amministrativi offresi seria ditta. Telefonare 723-582. A69327

INGEGNERE meccanico lunga esperienza media industria meccanica diverse mansioni responsabilità dinamico conoscenza lingue libero anche subito esamina offerte responsabilità anche piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino». 2001

LIBERA pomeriggio, pratica cassiera, accompagnerebbe commessa, dama compagnia, impiegata. Tel. 742-872.

LIBERO mattino, accompagnerebbe auditore, impiegato, comunque. Telefonare 742-872. A70107

MAGAZZINIERE impiegato 24 anni praticissimo carico scarico e spedizioni offresi. Tel. 70-662.

OFFRESI commessa pratica casalinghi elettrodomestici piemontese minimi pretese. Telefonare 657-701.

PIENELI diciottenne per lavori ufficio. Tel. 721-629. A69343

PERITO elettronico, militè assolto, offresi seria Ditta. Telef. 587-540.

PERITO industriale ricostruzione esperienza progettazione impianti aria condizionata, termoventilazione esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A70019

PUERICULTRICE referenziata offresi pomeriggio e sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

RAGIONIERE quarantenne già dipendente banca, specialmente, offresi. «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A69944

RAGIONIERE ventiquattrenne, esperto settore vendite, statistica e contabilità, conoscenza tre lingue, offresi. Tel. 243-030.

SIGNORA occuperebbesi presso studio medico anche mezza giornata. Tel. 853-758. A70030

TECNICO meccanico già capotecnico, pensionato dinamico esperto nuove progettazione stampi attrezzature, acquisti, cicli lavorazione, contatti clienti, idoneo anche incarichi fiducia esterni. Offresi. Tel. 766-851.

TECNICO PROGETTISTA QUARANTENNE ESPERIENZA VENTENNALE IMPIANTI INDUSTRIALI, FONDERIE, TERMICI, ESSICCATOI, SOLLEVAMENTO DIPLOMATO GEOMETRA ESAMINA OFFERTE COME RESPONSABILE UFF. IMPIANTI, CAPO MANUTENZIONE, ASSISTENTE DIREZIONE TECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7001 — TORINO».

TELEFONISTA ventinovenne III media esaminerebbe proposta pomeriggio anche lavori ufficio massima fiducia. Telefonare 643-146.

TRENTOTTENNE cultura media pluriennale esperienza estero, perfetta inglese francese, discreto tedesco, offresi. Telefonare 726-089.

VENTISEIENNE con avv. industriale occuperebbesi subito con seria ditta. Tel. 834-116. A70204

VENTISEIENNE introdotto intendenza di finanza e dogane, esperto in rimborsi iva e dazio, materia doganale import-export scopo migliorarmente offresi. Tel. 383-304 dalle 20 alle 21. 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCANSI elementi liberi seriamente mezza giornata, desiderosi arrotondare proprio guadagno. Scrivere: Pubbliman, casella 307, Cuneo.

A.A.A. SOCIETA' Italo svizzera assume simpatiche signorine forte personalità. Principi d'Acaja 40. 1001

ASSUME Benedettiegrafa ufficio commerciale. Specificare età studi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino».

ASSUMIAMO impiegata 22-30enni, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo. Ottima retribuzione fissa. Presentarsi martino 8-8,30 non oltre Gabetti, XX Settembre 12, secondo piano.

ASSUMONSI apprendista, conoscenza, impiegata, 14-16 anni. Colori Carpenzo, tel. 531-562. A68351

AZIENDA avviatissima necessita collaboratore cointeressato, attitudini commerciali, disposto rilevare quota da 20-30 milioni. Telef. 271-959.

DATTILOGRAFA velocissima cercasi periodo estivo anche domiciliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

ELETTROTECNICO lunga esperienza prove ed conduzione montaggi particolari elettrici, pratico circuiti radioelettrici speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

IMPORTANTE centrale negozio arredamento cerca abile venditrice possibilmente arredatrice, capace progettazione, disegno arredamenti lusso, preferibile proveniente ditta arredamento o accademia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino».

IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità, primanotista. Passi occupati, curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 6562 — Torino». A69785

PARMACIA Torino cerca farmacista per primo turno estivo. Stipendio massimo. Telefonare 878-400 ore 21.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA IMPIEGATO TECNICO ADDETTO RILIEVO TEMPI. SI RICHIEDE PRATICA 1 O 2 ANNI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 220 P, 10100 TORINO.

IMPORTANTE Società in sviluppo ramo componenti elettronici e materiali cerca elemento serio, dinamico, esperto del ramo e con ottima conoscenza della clientela di tutto il Piemonte. Ottima retribuzione. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 117 — Milano x». Non saranno prese in considerazione le domande senza curriculum. 24860

INDUSTRIA mobili Italia centrale cerca abile tecnico pratico ciclo completo lavorazione mobili e macchine moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca veloce stenodattilografa corrispondente perfetta italiano per ufficio vendite, residente zona. Telefonare 660-585 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA zona Settimo cerca disegnatore particolarista. Gattegliere posti occupati preteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

ORGANIZZAZIONE nuovissima cerca signorine belle presenza libera disposta viaggiare avviare carriera estetista previo corso sede. Presentarsi Largo Tirreno 116. A68247

PERITO industriale preferibilmente con qualche esperienza stampaggio lamiera. Cerca industria dintorni Avigliana. Possibilità rapida carriera ad elemento dinamico attivo. Mancerivere curriculum: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 2001

PRATICISSIMA pratiche auto assumo, eccellenti referenze primarie. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 0276

STENO dattilo perfetta inglese francese o inglese tedesco cercasi da note industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza francese cercasi. Telefonare 635-427/8 ore ufficio.

TEDESCO inglese madrelingua, impiegati esperti, ambosessi, cercansi. Referenziarsi con precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino». A70100

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

APPRENDISTA tornitore 17enne licenza avviamento capace su torni paralleli, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A70125

ASSISTENTE torinese esperto/amo cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6685 — Torino».

AUTISTA fattorino pratico patente D libero personaggio offresi. Telefonare 726-034 ore 8-13, 15-20.

AUTISTA patente D torinese offresi libero subito. Telef. 722-434.

AUTISTA trentaduenne, patente C, libero mezza giornata macchina sempre pratico città offresi tutti lavori. Tel. 855-947. A69951

AUTISTA vanato patente C lunga esperienza provabilità Tir. Scrivere: Del Bello, Piazza Vittorio 17.

AUTISTA 25enne pluriennale patente II pratico pullman guida destra sinistra offresi ditta in Torino. Telefonare 727-284. A65418

AUTISTA 36enne E pubblico servizio pubblica conoscenza qualunque macchina. Referenziatissimo. Telefonare 890-130. A68317

CAMERIERA ai piani pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6890 — Torino». A70028

CASSIERA referenziata offresi per lavoro serale. Telefonare 764-488 dalle 14-17. A70213

CINQUANTENNE giovanile patente offresi operaio comune magazziniere. Tel. 620-292. A70211

COMMESSA pratica vendita mobili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino». 2001

FATTORINO con Ape propria pratica città offresi ditta. Tel. 874-198.

IMPIEGATO presentabile, 43 rappresentante, pensionato, giovanile, attivo, auto propria, offresi massimi fiducia, disposto consegne Torino circondario. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino».

IMPRESSORE litografo 1ª categoria esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino».

LAVORANTE cucitrice offresi, in sposta prova. Scrivere: Pubbliman, casella 316, Cuneo. 24921

OCCUPERESTESI subito giovane 26enne con patente e uso, industriale per cuciniali. Telefonare 534-116. A70204

OFFRESI cuticia ventiseiquenne patente B pratica città, libera subito, possibilmente privato. Tel. 887-129.

OFFRESI come commessa pratica panificio zona Mirafiori. Tel. 350-351.

OFFRESI cuciniera ci per trattoria. Telefonare 853-706 dopo le 14.

OFFRESI fattorino con patente B anche altri lavori per mezza giornata. Tel. 292-484. 1001

OFFRESI operaio 28enne e impiantista ditta. Telef. 80-444.

OFFRESI ragazza lavori domestici non Esperta trasferirsi Italia. Scrivere a Pubblicità Stampa 6659 — Torino».

OFFRESI seria ditta edile meccanico generico bene 30enne. Telefonare 877-080. A70161

OFFRESI tornitore specializzato 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6898 — Torino».

OFFRESI 15enne referenziato, mezza montagna pratica bambini. Telefonare 888-952, 875-456.

PANETTIERE capace ogni tipo lavoro offresi preferibilmente zona Nizza - Nichelino. Tel. 620-292.

PANTALONISTA, pratica cucito, offresi laboratorio. Telef. 393-877.

PENSIONATO cinquantottenne vendetto offresi qualunque lavoro mite, presso pratichissimo pulizia, anche giardinaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi operaio pulizia. Scrivere Corso San Maurizio Lecce, Matone 17.

PIEMONTESE 25enne offresi autista patente B. Tel. 755-045 ore 9.

PORTINAIA cinquantenne piemontese referenziata già pratica cerca piccola portineria anche stabile vecchio, libera subito. Telef. 554-658.

REFERENZIATA piemontese già portinaia tre scale cerca portineria. Tel. 536-695. A69981

RETTIFICATORE interni esterni verticale, tornitore, fresatore, libero subito, offresi. Telefonare 661-865.

RETTIFICATORE specializzato offresi periodo ferie capacità lavoro accurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5802 — Torino».

SALDATORE elettrico autogeno altamente specializzato offresi a ore o serie ditta. Tel. 482-488.

SIGNORA offresi come compagnia o lavoretti a persona possibilmente dimorante mare. Telef. 260-776.

SIGNORA 25enne referenziata presso studio dentistico offresi libera subito. Telef. 228-288.

SIGNORINA offresi per sorveglianza bimbi periodo estivo mare. Telefonare 491-380. 1001

A tuttofare referenziata emigrata bambini disposta trasferirsi Chiamante luglio-agosto offresi buona retribuzione, eventualmente due camerate indipendenti. Tel. 255-358.

ADDETTI presso ai laboratori analisi chimiche in genere cercansi. Pustan, Corso 23. 2001

AGGIUSTATORI attrezzisti pratici montaggio macchine auto cercansi. Telefonare 721-302, 721-303.

AGGIUSTATORI generici abili montaggio industria meccanica cerca Gino Capponi 20. 2001

AGGIUSTATORI, stampisti, tornitori, fresatori e rettificatori, ed apprendisti. Zona Nichelino. Tel. 242-648.

AIUTO cuoco molto pratico cercasi ristorante. Via San Dalmazzo 16. Telefono 545-889. A70283

ARREDAMENTI metallici via Gandino 48 cerca verniciatori. 2001

ASSISTENTI TESSILI ESPERIENZA ALMENO DECENNALE ASSUME INDUSTRIA VICINANZA TORINO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6816 — TORINO».

ASSUMO giovane con patente auto. Via Cernaia 44. A70039

ASSUMO parrucchiera Nails urgente. Telefonare 652-078. A70086

ATTREZZISTA, collaudatori, rettificatori prima, apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Tel. 628-455.

ATTREZZISTI meccanici stampi 1ª 2ª cerca industria meccanica zona Madonna Campagna. Tel. 731-048.

CERCASI assistenza persona anziana fissa referenziata. Telef. 546-284.

CERCASI cuoco [illegible] trasferirsi moglie cuoca cameriera, marito autista domestico, Buona [illegible] più offriamo alloggio indipendente. Richiedesi qualità inoccupabili. Astenersi se non assoluta serietà. Tel. 590-869.

CERCASI DISEGNATORI IMPIANTI II CATEGORIA, OPERAI I E II CATEGORIA, MONTATORI, CARPENTIERI, BALDATORI, TORNITORI, FRESATORI E ADDETTI MACCHINA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O TELEFONARE A: SOCFATA, VIA TRAVERSELLA 11, TORINO, TEL. 359-533.

CERCASI donna 50enne tuttofare fissa, trasferirsi Asti, casa due persone, Telefonare 237-373 ore 17.30-18.30. A68547

CERCASI donna sola, capacissima custodia bimbo 11 mesi, eventualmente vitto alloggio. Referenze. Telefonare 511-974 ore 8-14, 16-18.

CERCASI FUCINATORI QUALIFICATI. PRESENTARSI: TEPPA GALLO, VIA SANSOVINO 243/33

CERCASI meccanico meccanista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso P.na Oddone 88.

CERCASI operai lavoro in turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 1001

CERCASI personale femminile pratico montaggio gruppi meccanici. Telefonare 280-559. A68371

ELETTRICISTI installatori 1° categoria assume seria ditta. Indicare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

FABBRICA mobili metallici in provincia cerca operai pratici lavorazione lamiera ed altri pratici presse meccaniche. Tele. 988-635.

FALEGNAMI provetti assume industria mobili Borgaro, Druglasco.

FAMIGLIA quattro adulti cerca seria tuttofare fissa. Telef. 760-829.

FERRIERE S. Anna, Sesto Calende, cercansi per assunzione immediata operai, reparto laminatoio e trafileria. Presentarsi personalmente.

FONDERIA ghisa cerca manovali. Telefonare 290-574. 2001

FRESATORE prima assumesi subito buone condizioni. Sabe, corso Dante 8, Borgo San Pietro. Telefonare 660-607. A68561

FRESATORI attrezzisti cercansi. Telefonare 296-214. A69203

FRIGORISTA per industriali, domestici abilissimo disposto trasferirsi Riviera. Telefonare 697-426.

GRANDE azienda alimentare cerca operanti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino». A69339

IMPIANTI termoidraulici condizionamento ditta installatrice assume montatore specializzato e apprendisti 18enni bene costituiti provetti. Telefonare 60-054. A69122

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante o apprendista. Via Pregolo 1, Telefonare 330-183.

PER conduzione completo pensione qualificato, cercansi coniugi o persona referenziatissimo, lunga pratica settore, eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 092

PORTINAIA con cane cercasi cercansi. Preferiti coniugi senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A70077

PORTINAIA referenziata libera agosto cercasi per stabile. Tel. 591-280.

PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare fissa referenziata capace governo casa. Telefonare 278-987.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano camera libera servizi zona Nichelino. Telefonare 667-783.

RAGAZZE pratiche montaggio al banco particolari elettrici assume Universale. Presentarsi pomeriggio corso Orbassano 400/6. A68561

RETTIFICATORI interni esterni cercansi. Telefonare 298-214.

RISTORANTE Mercatio cerca cameriera o cameriere a mezzo di cucina 16 o 17 anni. Telefono 530-854.

SALDATORI ELETTRICO-OSSIGENO LAMIERA SOTTILE PESANTE CERCANSI, PAGA MASSIMA. PIAMCA, CARRERA 88, TORINO. 2001

SIGNORA sola bisognosa assistenza occuperebbe referenziata vitto alloggio compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante o apprendista. Via Pregolo 1, Telefonare 330-183.

PER conduzione completo pensione qualificato, cercansi coniugi o persona referenziatissimo, lunga pratica settore, eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 092

PORTINAIA con cane cercasi cercansi. Preferiti coniugi senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A70077

PORTINAIA referenziata libera agosto cercasi per stabile. Tel. 591-280.

PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare fissa referenziata capace governo casa. Telefonare 278-987.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano camera libera servizi zona Nichelino. Telefonare 667-783.

RAGAZZE pratiche montaggio al banco particolari elettrici assume Universale. Presentarsi pomeriggio corso Orbassano 400/6. A68561

RETTIFICATORI interni esterni cercansi. Telefonare 298-214.

RISTORANTE Mercatio cerca cameriera o cameriere a mezzo di cucina 16 o 17 anni. Telefono 530-854.

SALDATORI ELETTRICO-OSSIGENO LAMIERA SOTTILE PESANTE CERCANSI, PAGA MASSIMA. PIAMCA, CARRERA 88, TORINO. 2001

SIGNORA sola bisognosa assistenza occuperebbe referenziata vitto alloggio compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

ASSICURAZIONI Compagnia estera ricerca agente qualificato per istituzione agenzia principale ed Alessandria. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

AZIENDA produttrice vernici industriali e marine ricerca organizzatore vendite ed agenti per Italia centro settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

BIANCHERIA intima in cerylon per signore e bambine cerchiamo rappresentanti introduttissimi dettaglianti zone Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 3501

IMPORTANTE biscottificio nazionale assume zone Torino agenti esclusivisti. Richiedesi introduzione, conoscenza clientela. Auto propria. Offresi adeguato rimborso spese, alte provvigioni. Possibilità carriera elementi validi. Telefonare uffici filiale Torino 677-616. A68853

INDUSTRIA cerchiamo per zona Torino e provincia rappresentanti introdotti drogherie alimentari Torino e provincia. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A68501

INDUSTRIA vernici, per completamento quadri, cerca agenti abili con automezzo, introduttissimi industrie, per vendita vernici-pitture speciali in: Torino, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino».

OLEIFICIO importante cerca persona anche occupata vendita olio oliva extra, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Via V. Isalfoni 682-110, 652-876

A.A.A. DETECTIVE «Trater» prima personalmente controlli infedeltà coniugi servalienti, indaghi personalmente ti, industriali, privati. Accetta prove zioni «controlli villeggiatura». Esibisce autorizzo. Nizza 102, telefoni 833-146, 630-716. 0824

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Norimondini, telefono 531-181.

CIS Centro Informazioni Speciali. Accertamenti discreti fedeltà villeggiatura. Servizi efficienti, scrupolosi. S. Ottavio 47, tel. 81-328. A68527

CITTADINI nell'ordine del 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini precisissimi matrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecnico-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Pacchiana 223, tel. 337-705, 386-054.

INFOMETALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 102 - tel. 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Fiduciali tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 0952

MAIGRIPOL Garibaldi 5, tel. 512-205. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia-estero. A68764

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIMA massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0168

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti, viso, sauna, vacuum-relax. Tel. 587-693

MASSAGGI viso, corpo dimagranti apparecchi speciali. Giulio Cesare 24, telefono 270-384. A67405

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, pedicure, callista. Telefonare 279-978. A66983

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, tel. 351-486. Fiavia 2 G '65, Giulia cloche, 1600 spider, Appia III, 1300, 1500, 1700 R, D, speciali, familiari, 850, 600, 500, giardiniere Simca, BMW, Renault, vetture recentissime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. LINCEE Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 486-673 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo ai dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordarci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO Svizzera 61, telefono 745-213, NSU consegna rapide, 1300 C, 1300-1100 Special, D, Prinz 4, 850, 600, 500, 500 giardiniere, furgone T 600 lunasenze 8 posti, furgone 600 T, centinaia nuovi (aperto festivi).

A.A.A. CON 70,000, 100.000, 150 mila, sono anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. C. Ferrucci 40.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 332-493, Fiavia coupé, berlina 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Osuphine, IM 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, R R, 1100, Conaul 315, camionetti e furgoni 1100 T2, T3. Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343 occasionissima Appia III, IM3, 1500L, innocenti spider, Fiavia, 850 spider, NSU 1000, Simca 1000, 2300S, Triumph coupé, Giulia, assortimento familiari. Rateazioni permute (aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi rateali assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 e 630.000 (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (metrò) via Bocaccio) visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi, cambi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180.000 in più. (Aperto festivi).

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani impenerata esposizione corso Grosseto 58, tel. 293-982. Attenzione vicino corso Vercelli.

A.A. IL SUPERMERCATO di Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 279, assortimento Fiat, Flavia, Appia berlina-coupé, Giulia 1600 cloche, Simca 1300-1000 coupé BMW, Cortina, 12 M, 850 spider, Famiglieri 1300-1100-850, Rateazioni (aperto festivi).

A.A. VIA Vigone 44 traversia seria anticipo 300, 600, 1100 assortimento ed altri tipi di autovetture di garantite. 011

A. AUTONOLEGGI vetture da 130 disponibili. Corso Dante 46. Telefono 694-714. 071

A. AUTOSOVVENZIONI in 9 ore, discrezione assoluta. FINCI TEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. 0

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CONTINA 1200 familiare ottimo stato vendesi. Via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su qualsiasi anche ipotecari comunque garantiti. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefono 542-824, 530-445. 014

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. BASAL, SCRIA 13, RAFFAELLO 2.

A. SPYDER e coupé vari tipi vendesi anche ratealmente. Via Vigone 44. 011

A. TIPO TN nella ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

A privati vendo 500, 600, 150 Fiat, 600 furgoni, 1100 Alfa coupé. Telef. 591-501. 015

A 100.000 abbiamo 500, 600, 110 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina Appia, Flavia, Giulia, Dauphine 10 mila, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU 1200, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4, Facilitazioni pagamento. Cavaliar Commissionaria Fiat-Save, corso Turati 37. Aperto mattinata festivo.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, 1800, 1100 familiari, Giulia 1600, Mini Morris, Tigretto ribaltabile 4 quintali, camion 1100 T3, Saviglio 52, telef. 80.822. 024

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 Fulvia, Renault 4, Aberth 1000, permute, rateazioni. Strada Antica Grigliasco 206, 310-304.

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 151 ang. corso Grosseto. 2140

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 083

ACQUISTO da privato Giulia TI 1300 3 mesi. Telefonare 363-101.

AFFARE vendesi 1100 export 1961 qualsiasi prova, via Torricelli 4.

ALFA Romeo Como commissionaria sollecita consegna G.T. Junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia T.I. cloche, Super, G.T., Giulia 1300, Fiat 850, 1500 C, 1500 L, Fulvia 2 C, 1500, Volkswagen furgone '65. Febra 18 bis. 030

ALFA Romeo filiale di Torino via Botticelli 87, tel. 284-545, autovetture provenienti società o dipendenti vende ottime occasioni, rateazioni Co.Fi. A62042

ALFA Romeo GT 1300 Junior, Triumph spitfire, Aberth 1000 e 850, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, BMC coupé e berlina, 750, 500, Anglia familiare, Simca 1000, Volkswagen, Bianchina panoramica vendo permuto rateizzo, corso Palestro 4 bis, telef. 510-462. 0305

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 203, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato Fiat 500 '63 '68, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '63 '64, Auto Bianchi Primula '65, Lancia Aurelia '61 '62, Flavia '61, Flaminia Touring '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata giorni festivi e dalle ore 23. 0344

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 203, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TC '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 204 '65, 403 '62, 404 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata giorni festivi e dalle ore 23. 0344

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 203, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TC '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 204 '65, 403 '62, 404 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata giorni festivi e dalle ore 23. 0344

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 203, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato Fiat 500 '57, Giulietta cloche, 1600 spider, Appia III, 1300, 1500, 1700 R, D, speciali, familiare, 850, 600, 500, giardiniere Simca, BMW, Renault, vetture recentissime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. LINCEE Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 486-673 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo ai dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordarci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO Svizzera 61, telefono 745-213, NSU consegna rapide, 1300 C, 1300-1100 Special, D, Prinz 4, 850, 600, 500, 500 giardiniere, furgone T 600 lunasenze 8 posti, furgone 600 T, centinaia nuovi (aperto festivi).

A.A.A. CON 70,000, 100.000, 150 mila, sono anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. C. Ferrucci 40.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 332-493, Fiavia coupé, berlina 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Osuphine, IM 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, R R, 1100, Conaul 315, camionetti e furgoni 1100 T2, T3. Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343 occasionissima Appia III, IM3, 1500L, innocenti spider, Fiavia, 850 spider, NSU 1000, Simca 1000, 2300S, Triumph coupé, Giulia, assortimento familiari. Rateazioni permute (aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi rateali assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 e 630.000 (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (metrò) via Bocaccio) visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi, cambi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180.000 in più. (Aperto festivi).

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani impenerata esposizione corso Grosseto 58, tel. 293-982. Attenzione vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento valore rateizzate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefono 667-514. 0278

AUTOSALONE Isabella, Corso Dante 131. Aperto festivi. Chiusura ore 23. Camere vende permuta.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-982. Thunderbird spider, Fiamminia spider, 2600 spider Convertp, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Aberth GT, Volkswagen 1500, 1200, 1100, 1500 familiare. Permuta, rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gaiuppi 5. 0785

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rate

ULTIME NOTIZIE

Scene pietose nel municipio di Savona

Nella tragedia lo strazio dei genitori delle 13 vittime

Le salme sono state composte nelle bare dai commilitoni - I papà e le mamme sottratti a forza dai corpi dei loro ragazzi - Una folla muta staziona fuori del palazzo municipale - Qualche speranza anche per i feriti più gravi

Da uno dei nostri inviati

Savona, venerdì sera.

Tredici bare sono giunte questa notte per i soldati morti nella sciagura di Borgeggi e i commilitoni ne hanno composto i corpi. Questa mattina, su tre furgoni, sono state trasferite nell'atrio del municipio di Savona dove è stata allestita la camera ardente. Sul balcone del palazzo neo-classico sono stati esposti il tricolore e il gonfalone del Comune a mezza asta; all'interno è stato eretto un altare con due candelabri. Intorno, i tredici feretri coperti dalla bandiera, sopra la quale è stato deposto il basco nero dei caduti con un mazzo di fiori.

I genitori di Roberto Pautasso, di Vincenzo Fugazza e del caporale Luciano Gavioli sono arrivati nella notte. Verso le nove di ieri sera un carabiniere ha bussato alla loro porta: tutti stavano in ansia perché alle 20 la radio aveva trasmesso la prima notizia della sciagura; si parlava di un camion di soldati caduto sulla spiaggia e di tre morti; informazioni varie ancora incomplete, ma sufficienti per suscitare angosciosi presentimenti.

«Ero uscito — racconta il padre del graduato Gavioli, impiegato all'ufficio leva di Treviglio — *per vedere se nei giornali della sera c'erano notizie più dettagliate, ma mi hanno raggiunto e mi hanno detto che mi volevano subito a casa; era venuto un carabiniere che aveva detto a mia moglie che Luciano era ferito all'ospedale di Savona; siamo partiti subito».*

La storia dei genitori di Fautasso e di Fugazza è uguale: sono giunti a Savona dopo un'affannosa corsa nella notte, con il cuore stretto dalla angoscia. Dicono: *«Ci erano mo resi conto che le notizie portateci dai carabinieri, che i nostri ragazzi erano solo feriti, sia pure gravemente, era una pietosa bugia, ma è così difficile chiudere il cuore alla speranza».* All'ospedale la speranza è morta: si sono gettati piangendo sul corpo dei figli coperti da un velo bianco.

Ora vengono a dare l'ultimo addio ai loro ragazzi nella camera ardente: sulla soglia la mamma di Vincenzo Fugazza alza gli occhi sul tragico semicerchio delle tredici bare attorno all'altare; la donna impallidisce e un vigile urbano giunge appena in tempo per raccoglierla mentre si accascia svenuta; la portano via in braccio come una bambina.

Le bare vengono riaperte per l'ultimo addio. Entrano i genitori di Gavioli, camminano lentamente, rigidi, i volti impietriti; il padre sorregge la madre che ha gli occhi rossi; quando il coperchio viene sollevato restano a lungo in silenzio immobili. Poi la donna si piega sul capo del figlio e mormora qualche parola a mezza voce; un ufficiale la prende per il braccio in un silenzioso gesto di conforto. Il padre si china a baciare il suo ragazzo, poi rimane ancora presso la bara come se non volesse più staccarsene. Il tempo sembra non passare mai, poi c'è il tonfo leggero del coperchio che si richiude, i passi di questo uomo e di questa donna ancora giovani, che sembrano percorrere a fatica la grande sala piena di silenzio.

«L'anno scorso a giugno — dice più tardi il padre — *era stato rimandato agli esami per il diploma di ragioniere: era abbattuto, scoraggiato, gli ho detto di non pensarci più, di andare a fare il soldato, ché si sarebbe tolto questo pensiero, alla fine si sarebbe ripresentato agli esami. Era contento di questa soluzione; quindici giorni fa era tornato a casa, orgoglioso dei galloni di caporale che aveva conquistato».*

Da Siena, presso Firenze, sono giunti stamani anche i genitori di Sergio Fugioli. Altri sono attesi per il pomeriggio: da S. Sepolcro di Arezzo, da Salerno, da Pesaro, dalla provincia di Macerata, da Palermo. Nell'atrio del municipio si attende il comandante del Car di Savona, colonnello Tirabasso, con i suoi ufficiali. Fanti dell'89° reggimento e guardie di polizia in armi prestano servizio d'onore. Nessuno parla, la sala è silenziosa.

Fuori, sulla piazza piena di sole, si addensa di ora in ora la folla. Molte donne con gli occhi lucidi di pianto e fazzoletti stretti alla bocca, operai con la borsa della colazione sotto il braccio, giovani e ragazzi. Dovunque, nei negozi, nei bar, si parla soltanto di questa tragedia che ha stroncato tredici giovani vite. Si accenna alle responsabilità, ma molti scrollano il capo, dicono: *«E' il destino».* Qualcuno aggiunge: *«Tredici morti - della 13ª compagnia, - il 13 di luglio».* Non è un rilievo irriverente, ma un ingenuo tentativo di esprimere il paurоso senso di fatalità che la sciagura ha suscitato.

I funerali saranno celebrati domani mattina, sembra alle 10, anche se l'ora non è stata ancora fissata definitivamente. Interverranno il generale comandante la regione militare nord-ovest, il generale comandante l'Arma dei carabinieri ed è atteso anche un rappresentante del Ministero della Difesa. Frattanto all'ospedale i medici si prodigano al capezzale dei feriti più gravi: Armando Zerbo, Armando Mascheroni, Nunziato Langellotti, Luigi Ferraro hanno passato la notte. Si apre per loro uno spiraglio di speranza. Anche tutti gli altri sono in via di miglioramento.

Giorgio Martinat

Il tragico camion dei militari rovesciatosi sull'arenile di Bergeggi (foto Moisio)

Quotazioni nelle Borse

Scarsa attività su fondo resistente con limitate variazioni

A TORINO — La settimana termina con un mercato tendente alla stabilità, sempre nel quadro di un'attività molto limitata. I prezzi di apertura riflettono un lievissimo vantaggio riapplicato alle valutazioni terminali di ieri. Questo spunto è smussato nel «durante», che dapprima riproduce una situazione di stasi e successivamente dà modesto rilievo a qualche realizzo, stimolato nella seduta odierna anche dall'approssimarsi delle scadenze tecniche di fine mese, in calendario per lunedì (riporto premi) e martedì (riporti).

Il quadro riassuntivo della giornata, pur con le note caratteristiche di grigiore, è intonato a visibile resistenza, forse per l'esaurimento stesso delle offerte. Le variazioni da ieri sono molto limitate. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Pressoché invariato il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6500-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo svizzero 6650-6850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro fino 700-730; argento 35-37.

A MILANO — Lunedì e martedì prossimi la Borsa affronterà le scadenze locali che, ma nessuna difficoltà si profila data l'esiguità dei contratti in scadenza. L'ultima seduta della settimana ha ripetuto il «cliché» degli scorsi giorni, registrando tuttavia nella mattinata qualche punto sui titoli guida, rientrato però al listino a causa sempre della mancanza di operosità e d'iniziativa del denaro. Si può anzi rilevare che dopo alterne fluttuazioni la maggior parte dei titoli-guida si è iscritta al listino al prezzo della vigilia.

Principali oscillazioni: Generali 93.800 - 94.250 - 93.750; Fiat 2720-2728-2716; Mediobanca 1380,50-1184-1180,50; Viscosa 3988-3995-3985; Anic 1366-1365; Olivetti priv. 3093-3095,30.

Anche il reddito fisso ha mantenuto un andamento calmo-stabile.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 1848; Amiata 3265; Anic 1365; Assicur. 61.910; Bastogi 1800; Beni Stabili 2733; Binda 27.000; Burgo 12.585; Cantoni 12.150; Carlo Erba ord. 3900; Carlo Erba pr. 5900; Cascami 5300; Cementir 3700; Châtillon 5061; Cieli 2945; Ciga 3450; Comp. Toro ord. 6160; Comp. Toro pr. 4802; Cond. Acqua 573; Cucirini 6410.

Fiat ord. 2716; Fiat priv. 2213; Finmare 345; Finsider 624; Fisac 434; Fond. Incendio 7330; Gavardo 1075; Generali 93.750; Gim 3391; Imm. Roma 425,25; Ital. Ind. Comm. 2717; Invest 2900.

Italcementi 12.370; Italgas 1493,50; Italsider 953; La Centrale 8150; Lanerossi 3480; L'Ausiliare 1898; Ledoga ord. 4150; Ledoga priv. 5000; Linificio 818; Liquigas 205,75; Magneti M. 1001,50; Manif. Tosi 2330; Marzotto 1920; Mediobanca 78.000; Metalli 3000; Mira Lanza 20.470; Montedison 1380,50-1184-1180,50; Mondadori pr. 2980; Montedison 1160,50; Monteponi 800.

Motta 7050; Nebiolo 550; Nord Milano 2700; Olcese 398; Olivetti ord. 2806; Olivetti priv. 3070; Orobia 2668; Pibigas 99,50; Pirelli e C. 3820; Pirelli S.p.A. 3432; Pozzi ord. 162; Pozzi priv. 259; Ras 34.450; Rinascente ord. 310; Rinascente priv. 250; Risanamento 5332; Romana Zuc. ord. 165; Romana Zuc. priv. 327; Rossi di Montedl. 1.018; Rotondi 23.200.

Rumianca 1535; Safep 15; Saffa 4551; S. E. Sardi 3803; Sges 1320; Sicle 2730; Siles 2775; Sip 2523; Sme 2548; Stampati 3090; Stet 2781; Sviluppo 1815; Tecnomasio 1001; Terni 274; Trafilerie 510; Un. Manifat. 25.000; Viscosa ord. 3986 Viscosa pr. 2830; Westinghouse 878.

A GENOVA — La settimana si conclude con una ripresa più o meno aderente alle chiusure precedenti mentre gli scambi continuano ad essere sempre in tono minore. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato. Alcuni prezzi: Centrale 6360; Generali 94.825; Ras 34.600; Meridionali 1815; Nai 8870; Viscosa ordinarie 3991; Viscosa privilegiate 2840; Finsider 626; Italsider 950; Fiat ordinarie 2720,50; Fiat privilegiate 2220; Sip 2538; Montedison 1181.

A TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Redito 5 %	103 30	103 80
» 1966	103 20	103 40
Redimibile 5 %	100 85	100 85
» 1967	100 75	100 75
Ricostruz. 3 %	85 45	85 35
» 5 %	85 55	85 55
Riscatto 5 %	96 —	96 —
» 1967	94 70	94 80
Ind. Ind. 5 %	96 —	96 —
Pr. R. 3,50 % Ricostr.	84 50	84 10
Pr. R. 3,50 % 1934	84 80	84 80
Cons. E. I. 5 % '35	84 80	84 80
B.T.E. 5 % 1969	100 05	100 —
» » 1968	99 975	99 975
» » 1970	100 05	100 10
» » 1971	99 90	100 10
» » 1972	100 —	100 —
» » 1973	95 975	100 —
» » 1974	100 —	100 —
» » 1975	99 95	99 95
OBBLIGAZIONI		
Imi 5 %	96 —	96 —
» » II	97 10	97 10
» » III	96 95	96 95
» Finanz. 6 %	100 —	100 —
I.R.I. Telefoniche 5 %	100 85	100 —
» » 5 %	99 30	99 10
» » 5 %	98 40	98 60
Sviz. 4 % '34	97 10	97 10
» 5 % Imi	100 —	100 —
» »	97 30	97 30
» »	97 70	97 70
» »	93 —	93 —
» »	91 35	91 70
» »	91 80	91 80
» »	91 80	91 80
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	100 20	100 20
» »	97 50	97 40
» »	98 70	98 70
» »	92 70	92 70
» »	92 80	92 80
» »	91 80	91 80
» »	91 80	91 70
» »	91 80	91 80
» »	91 80	91 80
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —

SALONE DE

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

di « INSERZIONI » per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)

— di « SOTTOSCRIZIONI » per:
l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.

— 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.

— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.

— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi con appendice 1963.

— Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e sociale, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 13)

COUPE' 2300 perfetta bellissimo vendo via Sues 25. O508

DIPENDENTE vende 850 mesi 8. Telefonare 757-123. A68246

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodelatani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo personalmente rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso P.ne Oddone 68. Attenzione, vicino Stazione Dora. O354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autostazione corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi, contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando. Corso Rosselli 11.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-130. O368

DA 150 a 700.000 lire, dalle 500 Fiat all'americana. Tutte con garanzia scritta, assicurazione compresa. Nuovissimo sistema di pagamento con ritoni diretti rinnovabili. Automobilista, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende 850 mesi 6. Telefonare 757-123. A68246

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600 coupé 1600 minimo anticipo.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo via Filadelfia 51, tel. 398-914, vende rateizza permuta 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia, minimo anticipo. O573

DARIO Vico occasioni vendo rateizza Flavia, Fleminia, Renault vasto assortimento straniere. O973

DIPENDENTE vende 850 6 mesi. Telefonare 284-071 ore dei pasti.

DKW 800 '62 e '63 ottime vendesi. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O456

ELEGANTE 1500 spider vendo privatamente. Telefonare 584-939.

ELNAGH 320 con frigo privato vende. Telefonare 852-837, 831-593.

FERRARI spider California, 250 GT 2+2, Monzaglio tel. 547-489.

FERRARI 250 GTE, 330 GT ottime, come nuove, con garanzia permuta-mo. Italcar, corso Turati 83, telefono 500-835. O353

FIAT-SAVA CONCESSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI: FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O515

FIAT 500 vendesi. Telef. 538-076 ore ufficio. 2001

FIAT 600, 850 berline e coupé, 1100 D, spider 1500, ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195. O468

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 cabriolet ottima occasione vendesi. Tel. 547-114.

FLAVIA berline 1500-1600 '61 '62 '63 '64, spider Flavia 1500 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FLAVIA coupé 1300 bellissimo cambio o permuto. Telefonare 339-043.

FLAVIA 1.8 anno vende dipendente 6700 Km. attestivi qualsiasi garanzia. Telefonare 585-588, 586-029.

FLAVIA 1500 320.000 perfetta vendo causa trasferimento. Telefonare 584-581. O156

FULVIA coupé blue mandura semestrale vende. Telefonare 912-785, Chivasso. 2001

FULVIA coupé, Fiat 1900 spider servofreno, 1300 Ilquigas, Flavia 1963, Volkswagen 9 posti, numerosissime occasioni 600, 500, 1100. Castiglione 4, Tel. 380-800.

FULVIA, Flavia, 1500 C, 124, 850, 750, Dante 131. O100

FULVIA normale 1964, 2C 1965, Flavia guida destra, Giulia TI, Montegrillo corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2 C grigio dorcastor semestrale vende dipendente. Telefonare ore pasti 370-212. A70190

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare ore pasti 383-329.

FULVIA 2 C semestrale Tor di Valle vende dipendente. Telef. 373-307 ore pasti. 1001

FULVIA 2 C semestrale, altre 65-66 bellissime, Fulvia coupé 1965, Flavia berline 1500-1800, Apollo II-III serie, Volkswagen 1200-1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato le Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Tel. 593-182 Torino.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scoffi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FUORISTRADA Alfa Matta vende ottima. Tel. 251-785.

FURGONE T 3 impianto metano, perfetto, vendesi. Telef. 373-359.

GIARDINIERE perfetta, Bianchina panoramica, 500 controvento. Garantisco facilitazioni. Corso Dante 131.

GIULIA GT 1965 privato vende. Telefonare 83-502. A68571

GIULIA super '66 come nuova vendo a privato. Tel. 680-138.

GIULIE TI, GT, super, Giulietta, sprint, cambiamo rateizzando Dante 131. O100

JAGUAR 3, 85 8 mesi vendo. Telefonare 774-226. O54

LE MIGLIORI OCCASIONI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 515-808 - 541-500.

LINCAR Automobili Torino Corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 468-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO nazionale dell'occasione, CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 460-294, tutti tipi vetture usate. O420

MERCEDES 230 SL con capottina semi nuova privato vende. Telefonare 330-841 pomeriggio.

NON vendiamo più per contanti ma con ritoni diretti rinnovabili. Nostra garanzia scritta e assicurazione responsabilità civile. Automercato, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ: VIA VIGONE 44 - C.SO FERRUCCI 88. O114

NUOVE gru idrauliche Mec. per autocarri e trattori, vende Pellissero, Francia 21, Telef. 753-989.

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Corsaco; Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 1B; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stellina, R8, Ondine, W 1200, Triumph TR3, vende permuta rateizza Sud commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OCCASIONISSIMA Dauphine 1961 buone condizioni vendo eccezionalmente 60.000. Tel. 324-547.

OM succursale Francia 21, telefono 753-988, vende 650 recente allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T metano e benzina ecc., rateazioni. O339

OPEL, Opel, Opel, Messano via Susa 35, vendita, rateazioni, assistenza. O508

ORECCHIA & Scavarda, Commissionaria Fiat, vende 2300/S 1966 km 33.000 perfetto. Telefonare 772-751.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 2.

PANHARD 17 BT Reimes motore tigre ottimo vendo. Telef. 724-000.

PEUGEOT 404 tre 380.000, Taunus, R 8 Renault, Simca 1000 ultime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195.

PEUGEOT 404 perfetta vendo privato via Bologna 86. 2001

PORSCHE Km. 19.000 unico proprietario vendo cambio, ottimo stato, visibile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 1600 blu accessoriata vendesi privatamente. Tel. 636-565 ore ufficio. A68331

PRIVATAMENTE vendo 1300, 600T furgone 1962 perfetta. Tel. 546-195.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodelatani, alternata organizzazione di compra-vendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sui mesi 20.000 km prezzi concessi permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 283-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 886-142.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale colore beige. Tel. 751-009.

PRIVATO vende Anglia Torino anno '65. Telefonare 876-318.

PRIVATO vende bellissima 600 D, Simca 1000 quasi nuova. Telefonare 283-285. A68545

PRIVATO vende bellissima 850, 850 coupé. Tel. 263-998.

PRIVATO vende cambio Mini Morris, Km. 3300, otto mesi, veramente nuovo, visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambia 1500 C, km 12.000, bellissimo, unico proprietario. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende Citroën ID 19, gas, gomme nuove, appena revisionata, carrozzeria ottimo stato, L. 750.000. Telefonare 692-250 ore pasti.

PRIVATO vende come nuova 500 '64 accessoriata 325.000. Telefono 531-828. A68311

PRIVATO vende Fiat 124 perfetta semestrale. Telefonare 730-581 ore pasti. A68461

PRIVATO vende Fiat 500 anno '68 300.000. Telefonare 876-318.

PRIVATO vende Fiat 500 D con motore carrozzeria semi nuova. Telef. 886-773. A68195

PRIVATO vende Fiat 600 buonissimo stato 130.000 trattabili. Telefonare 541-097. A68188

PRIVATO vende Fiat 850 sei mesi via Valperga Valerio 2. Tel. 857-338.

PRIVATO vende Fiat 1300 fine '61 ottimo stato. Telefonare 273-827.

PRIVATO vende Giulia TI, impianto gas, occasionissima. Telefonare telefono 790-067. A68534

PRIVATO vende Giulietta fine 1960 195.000 trattabili. Telef. 857-360, 851-920. A70372

PRIVATO vende Innocenti IM:3 anno '64. Telefonare 876-318.

PRIVATO vende Primula 3 porte marzo '65. Telefonare ore ufficio 540-678. A68181

PRIVATO vende Prinz 4 1964 34 mila km. perfetta bellissima. Telefonare 322-387.

PRIVATO vende privato Fiat 1300 Km. 14.000. Tel. 731-721.

PRIVATO vende privato 850 sei mesi Km. 2200. Telefonare 680-980.

PRIVATO vende 124 blu pochissimi mesi 11. Telefonare 260-562.

PRIVATO vende 500, 8 mesi. Telefonare 656-802. A68325

PRIVATO vende 850 perfetta. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO vende 500 1964 pochi km. eventuale permuta. Tel. 310-192.

PRIVATO vende 500 anno '59 32.000. Tel. 568-943.

PRIVATO vende 600 '57 e Ducati 48 cc. Telefonare 352-227.

PRIVATO vende 600 sei anni 350.000. Tel. 484-477 ore 14.

PRIVATO vende 850 coupé blu di 12 mesi. Telefonare 250-963.

PRIVATO vende 850 coupé 1965 blau poco usata, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 1965 unico proprietario come nuova. Telefonare 488-543. A70036

PRIVATO vende 850 mesi 33, ottime condizioni. Contrata, via Montefiorio 3. A68502

PRIVATO vende 1100 anno '66 250.000. Telefonare 876-318.

PRIVATO vende 1100 '58 ottimo cambia 500. Telefonare 393-021.

PRIVATO vende 1100 R blu 15 mesi km. 10.000. Telef. 383-496.

PULMINO 1100 posti 9, adattissimo albergo, istituto scolastico, Saluzzo 118. A67831

PULMINO 1100 T 9 posti, furgone natte 1100, occasione vendo. Raffaello 18. 2001

RENAULT R 8 automatica economica perfetta vendo 590.000. Telefonare 544-855. A68365

RENAULT Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova; R10, R8 revisionate, giardiniera R4 L con garanzia, Dauphine freni disco 64-65, Giulietta sprint 1961 perfetta. Corso Siracusa 75, telef. 335-011.

RIMONCHIETTI auto tutti tipi consegna pronta. Coyolo, Giulio Cesare 157. O530

RIVOLUZIONARI sistemi di vendita vi permettono di avere un'auto garantita, efficiente, assicurata. Pagherete con ritoni diretti rinnovabili dopo vacanze. Consegna immediata. Automercato, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive.

ROULOTTE. Acquistate una Roiler ferete vacanze di sogno. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefoni: 644-840 - 644-076.

ROULOTTES Laverda, le più complete e convenienti lire 825.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare. Coyolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O530

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 2.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati, Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA 1300 GLS 18 mesi eminuova metallizzata vendo cambio rateizzo. Tel. 352-830.

SINISTRATA 2600 Alfa Romeo sei mesi vendesi. Telefonare 790-531 per visione. A68565

SPIDER Fiat 1500 perfettissima vendo anno 1964. Via Bionaz 30.

SPIDER Giulietta rossa, spider 1200, 1300, 1600, corso Dante 131.

SPIDER 1500 S revisionata buone condizioni vendesi privato, Telefonare 84-115. A68133

SPIDER 1500 Fiat unico proprietario vende 330.000 dilazionando. Telefonare 471-119. A70021

SPIDER 1500 Fiat, Giulia super, 850 coupé, R8, Dauphine 61 vende rateizza corso Turati 74, tel. 394-875.

SQUALO 1600 Sb, Prima 1600, 1500 Allemano, spider 1300, Giulietta spider, 1962 Fiat permutiamo, Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

UNICO proprietario vende 850 bianca 1965 antifurto 535.000. Telef. 310-192. O1003

VENDESI giardinetta Appia 4 posti 8 cilindri 140.000. Tel. 734-826.

VENDESI occasione Alfa 1900 Super perfetta efficienza. Tel. 861-088 861-689. A68655

VENDESI 1100 R blu pavone semestrale 6 mesi garanzia. Tel. 398-930.

VENDO autocarro Superautopa ottime condizioni permuto anche con camioncino. Telefonare 687-462. O419

VENDO cambio Abarth 1000, Km. 18.000 originali, visibile corso P. Oddone 68. O354

VENDO cambio Fiat 2300 1966 bellissima, Km. 14.000, unico proprietario. Telefonare 488-213.

VENDO furgone Appia II serie 250 mila. Telefonare 678-318.

VENDO furgone T 3/65 semicabvo, via Rubiana 18. O54

VENDO Leoncino cabina doppia 600T furgone 750 multipla. Tel. 487-153.

VENDO o cambio 1500C 1965 ottimo stato, Telefonare 232-772.

VENDO privato Flavia coupé 1600 km 13.000 unico proprietario, radio, pelle, bollo. Via Rubiana 18.

VENDO Triumph Herald convertibile anno '63 270.000. Tel. 876-318.

VENDO 500-650 esattissimamente Giulietta facilitando. Tel. 688-767.

VENDO 600 anno 1957. Telefonare 724-900 ore serali. 2001

VENDO 500 furgone rimesso completamente a nuovo. Tel. 82-856.

VISITATE la nostra grande compravendita, impianto esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendite facilitazioni. Autostazione Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegna immediata tutti tipi, usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200 cabriolet e normali con garanzia vendo. Telefono 584-891. O158

500 berlina 1965, giardinetta 1963 ottima privato vende. Telef. 587-778

500 buona carrozzeria meccanica privata vende 120.000. Tel. 534-735.

500 semestrale nuovissima privato vende. Telefonare ore serali 562-780.

500 62-63 semestrale, 600 qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. A67531

600 D bianca anno 1963 dilazionando privatamente vende. Tel. 363-101

850 blu accessoriata perfetta vendo. Simoni 581-901. O156

850 semestrale privato bianca Km. 4550 lagliando. Telefonare 360-671, 383-257. A68238

850 vendesi via Lanzenchi 2 Bos. Telefonare 82-232. A68249

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 '58 ottime condizioni vendo permuto 600, 500, Telef. 396-185.

1100 R mesi 6 perfetta vendo. Telefonare 329-730 ore extra ufficio.

1100 R semestrale vendesi. Telefonare 499-518. A68486

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A67531

135.000 privato vende alfa Romeo Dauphine 1961 come nuova. Telefono 327-731. A68238

195.000 500 giardiniera qualunque prova privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 250 per parola

A. CONSEGNA pronte Vespa 50 colori di moda. Marconi, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape Vespa, novissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespa moto furgoncini Ape, occasioni, riparazioni, Gastaldelli, corso Peschiera 173.

BARCHETTA economica per le vacanze direttamente dal cantiere CNC ferri scanti. Murazzi Po 67 Torino.

FUORIBORDO plastica ultimo accessori carrello vera occasione vendesi. Telefono 726-950. A68304

HARLEY-DAVIDSON 250 cc. vendo. Telefono 596-148. A68237

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Best Tons, corso Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio. Telefonare 510-865.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A. ACCETTATE consigli dal Medium. Riservatezza assoluta. Tel. 687-850.

A. ACQUISTIAMO vostri libri oggetti vari ammobiliamo locali, Telefonare 485-440. O479

A privati causa sposmbare svendo tre matrimoniali nuova. Tel. 874-002.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 682-386, 276-753.

ANTICHI, privati mobili, vasi, specchiere, lampadari, consolles, quadri, soprammobili cedonsi. Tel. 583-454.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Sogno 4, Torino. O167

ARTIGIANA svende eleganttissimi modelli boutique estate '67 prezzi realizzo. Telefonare 581-347.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere pollestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Bolani). Telef. 238-705. O697

BELLISSIMA guardaroba barocco piemontese cedo, comodini, vendo. Nartisi, Barberina 40.

BELLISSIME cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, prezzi imbattibili. Fidati, trasferito via San Donato 58, telefono 481-181.

CAMINETTO ceramica policroma antico, spiendido armadio stanza boutique privato vende. Tel. 532-810.

CATALOGHI monete italiane estere Libreria Galileo, corso Vittorio Emanuele 67. A68817

CINTO ernia nylon favolosa leggera novità Ortopedia Reis, Lagrange 40.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-828 officina.

MOBILI Cassabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino, sgombero locali svendo armadioni 30.000 matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO Crap 20 rate senza do 120.000 alta lampada pollestere 288.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (sortite). O265

MOBILIFICIO ritiro contanti vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI VIA POMBA 15. LAVATRICI FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O453

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-460.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

interamente progettato con i calcolatori elettronici

Sempione P è Più pneumatico

Più sicuro perchè Più aderente
Più aderente perchè Più flessibile
Più flessibile perchè Più robusto
Più robusto perchè Più durevole
Più durevole perchè Più completo
Più completo perchè Più venduto
Più venduto perchè Più sicuro

PIRELLI